



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 06 marzo 2020**



Prime Pagine

06/03/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 06/03/2020	8
06/03/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 06/03/2020	9
06/03/2020	Il Foglio Prima pagina del 06/03/2020	10
06/03/2020	Il Giornale Prima pagina del 06/03/2020	11
06/03/2020	Il Giorno Prima pagina del 06/03/2020	12
06/03/2020	Il Manifesto Prima pagina del 06/03/2020	13
06/03/2020	Il Mattino Prima pagina del 06/03/2020	14
06/03/2020	Il Messaggero Prima pagina del 06/03/2020	15
06/03/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 06/03/2020	16
06/03/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 06/03/2020	17
06/03/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 06/03/2020	18
06/03/2020	Il Tempo Prima pagina del 06/03/2020	19
06/03/2020	Italia Oggi Prima pagina del 06/03/2020	20
06/03/2020	La Nazione Prima pagina del 06/03/2020	21
06/03/2020	La Repubblica Prima pagina del 06/03/2020	22
06/03/2020	La Stampa Prima pagina del 06/03/2020	23
06/03/2020	MF Prima pagina del 06/03/2020	24

Trieste

06/03/2020	Il Piccolo Pagina 26 Il direttore delle Dogane in missione a Trieste Oggi incontra Dipiazza	25
06/03/2020	Il Piccolo Pagina 27 Proroga fino al 2033 per le concessioni degli stabilimenti di Cral e Ferroviario	26
06/03/2020	MF Pagina 19 È guerra armatori-spedizionieri	27

Venezia

06/03/2020	Corriere del Veneto Pagina 10	<i>Francesco Bottazzo</i>	28
<hr/>			
06/03/2020	Corriere del Veneto Pagina 11	A. Zo.	29
<hr/>			
06/03/2020	Il Gazzettino Pagina 39		30
<hr/>			
06/03/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 28		31
<hr/>			
06/03/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 29		33
<hr/>			
05/03/2020	FerPress		34
<hr/>			
05/03/2020	Portnews		35
<hr/>			
05/03/2020	Sea Reporter		36
<hr/>			

Savona, Vado

06/03/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 23		37
<hr/>			
05/03/2020	Informare		38
<hr/>			
05/03/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	39
<hr/>			
05/03/2020	shipmag.it		40
<hr/>			

Genova, Voltri

06/03/2020	Il Secolo XIX Pagina 20		41
<hr/>			
06/03/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 2		43
<hr/>			
06/03/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 2		44
<hr/>			

Ravenna

06/03/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 40		46
<hr/>			
05/03/2020	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	47
<hr/>			
05/03/2020	portoravennanews.com		48
<hr/>			

05/03/2020	Ravenna Today		49
<hr/>			
05/03/2020	RavennaNotizie.it	<i>PORTO DI RAVENNA</i>	50
<hr/>			

Livorno

06/03/2020	Il Tirreno Pagina 20		51
<hr/>			
06/03/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 49		52
<hr/>			
05/03/2020	Informazioni Marittime		53
<hr/>			
05/03/2020	Messaggero Marittimo		54
<hr/>			
06/03/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 39		55
<hr/>			
05/03/2020	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	56
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

06/03/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 29		57
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/03/2020	Centro Pagina	<i>ALESSANDRA NAPOLITANO</i>	58
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/03/2020	La Provincia di Civitavecchia Pagina 3		59
<hr/>			
05/03/2020	La Provincia di Civitavecchia		60
<hr/>			
05/03/2020	La Provincia di Civitavecchia		61
<hr/>			
05/03/2020	La Provincia di Civitavecchia		63
<hr/>			
05/03/2020	dailyworditalia.com		64
<hr/>			

Napoli

06/03/2020	Il Mattino Pagina 24		65
<hr/>			

06/03/2020	Il Roma Pagina 16	66
<hr/>		
05/03/2020	Stylo 24	67
<hr/>		
	Fincantieri, il nodo delle concessioni scadute	

Salerno

06/03/2020	Cronache di Napoli Pagina 4	68
<hr/>		
05/03/2020	Informazioni Marittime	69
<hr/>		
	Dragaggi a Salerno, arriva una seconda draga	
05/03/2020	Salerno Today	70
<hr/>		
	Nuovo sprint ai lavori nel porto di Salerno: in arrivo una seconda draga	

Bari

06/03/2020	Quotidiano di Bari Pagina 12	71
<hr/>		
	Monitoraggio statico e sismico del porto industriale	

Brindisi

06/03/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	72
<hr/>		
	«La Marina a Capobianco» Forum e Italia Nostra rilanciano l'idea al governo	
06/03/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	74
<hr/>		
	«Cantieri praticamente fermi da 11 anni Fare squadra per guidare i cambiamenti»	

Taranto

06/03/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 34	76
<hr/>		
	Molo polisettoriale, prove di dialogo al via	

Manfredonia

06/03/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 27	77
<hr/>		
	Monitoraggio sismico al molo industriale c'è l'accordo-quadro	
05/03/2020	Il Nautilus	78
<hr/>		
	Monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia: AdSP MAM ed ENEA sottoscrivono un Accordo quadro di collaborazione	
05/03/2020	Messaggero Marittimo	79
<hr/>		
	Accordo fra AdSp Mam ed Enea	

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

06/03/2020	Gazzetta del Sud (ed. Cosenza) Pagina 25	80
<hr/>		
	Via libera ai lavori nel porto di Schiavonea	
06/03/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 25	81
<hr/>		
	L'azione dell' Authority a supporto delle tipiche peculiarità economiche	

06/03/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 29 "Zona economica speciale", una battaglia da combattere	82
06/03/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 17 Porto di Corigliano si agli interventi	83
05/03/2020	Il Dispaccio Abate (M5S): "Arriva l' ok dall' Autorità portuale di Gioia Tauro a interventi manutenzione al porto di Corigliano Calabro"	84

Olbia Golfo Aranci

06/03/2020	La Nuova Sardegna (ed. Gallura) Pagina 20 Fermato il cargo Lord Joy non è sicuro per navigare	85
06/03/2020	L'Unione Sarda Pagina 5 Il porto ancora privo di termoscaner	86
06/03/2020	L'Unione Sarda Pagina 33 «Il piano triennale? Un libro dei sogni»	87
06/03/2020	L'Unione Sarda Pagina 33 Porticciolo chiuso, la grana in Consiglio	88

Messina, Milazzo, Tremestieri

06/03/2020	Gazzetta del Sud Pagina 18 «Già cancellati i prossimi week-end»	89
------------	---	----

Palermo, Termini Imerese

06/03/2020	Giornale di Sicilia Pagina 15 Cantieri navali, confermati i 75 milioni per il nuovo bacino	91
------------	--	----

Trapani

06/03/2020	Giornale di Sicilia (ed. Trapani) Pagina 15 Si installa la ringhiera alla Marina	92
------------	--	----

Focus

05/03/2020	Ansa Coronavirus: armatori e sindacati alleati nella battaglia	93
05/03/2020	FerPress Coronavirus: Fit-Cisl, oggi al Mit per logistica. Ecco le nostre proposte	94
05/03/2020	Il Nautilus <i>SCRITTO DA REDAZIONE</i> Coronavirus: tavolo Mit/Protezione Civile con associazioni trasporto e logistica	95
05/03/2020	Il Nautilus ARMATORI E SINDACATI UNITI PER FRONTEGGIARE COVID-19	96
05/03/2020	Sea Reporter Armatori e Sindacati uniti per fronteggiare Covid-19	97
05/03/2020	Informare L' ICS pubblica una nuova guida per aiutare il settore del trasporto marittimo a contrastare la diffusione del coronavirus	98

05/03/2020	Informazioni Marittime	99
<hr/>		
29/02/2020	porteconomics.eu	<i>Theo Notteboom</i> 100
COVID-19 virus: how vulnerable are European container ports to the drop in Chinese port volumes?		
<hr/>		
05/03/2020	Corriere Marittimo	101
Uggè: "Pericolosissima disinformazione" - Subito, un commissario per la comunicazione		
<hr/>		
05/03/2020	Portnews	<i>Massimo Provinciali</i> 102
Il paradosso del comma 7		
<hr/>		
05/03/2020	shipmag.it	105
Coronavirus, annullata anche la Conferenza mondiale sui porti di Anversa		
<hr/>		
05/03/2020	shipmag.it	106
Tre scelte da fare per il rilancio del Paese (e dei porti) / Il commento		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

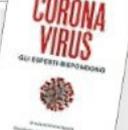
Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



LACTifast Rebalance
Fermenti Lattici
1 BREVETTO ESCLUSIVO
50 STUDI CLINICI



Il fenomeno Masterchef
«Cuciniamo sognando di cambiare vita»
di **Walter Veltroni**
a pagina 29



CORONA VIRUS
Gli esperti rispondono

Oggi
Un libro sul «Coronavirus»
Cos'è, quali cure, il vaccino
Le 50 risposte degli esperti
In edicola e in libreria
con il Corriere e Oggi



LACTifast Rebalance
Fermenti Lattici
1 BREVETTO ESCLUSIVO
50 STUDI CLINICI

I dati: 3.296 positivi, 148 morti, 414 guariti. Bergamo, rischio zona rossa per due paesi. In America tonfo di Wall Street

«Unità e fiducia contro il virus»

L'appello di Mattarella: supereremo questa fase. Stanziati 7,5 miliardi per famiglie e imprese

IL BUON USO DELL'EUROPA

di **Maurizio Ferrera**

Come al solito, l'Europa non si è vista: questa la critica che abbiamo sentito nelle ultime settimane da vari governatori e da esponenti dell'opposizione. Ma perché e come la Ue avrebbe dovuto farsi vedere? Come altri hanno giustamente osservato, l'assistenza sanitaria è prerogativa degli Stati membri, che ne sono molto gelosi. Se i governi tengono legate le mani di Bruxelles, non dobbiamo stupirci dell'inazione europea.

A prima vista il ragionamento non fa una piega. Ma non regge, entrambe le parti sbagliano. E anche Bruxelles ha le sue colpe. Il Trattato di Lisbona riserva agli Stati membri la responsabilità esclusiva per le politiche sanitarie e l'organizzazione dei servizi medici. L'Unione non può né deve intervenire: sul piano dei principi, i governatori del Nord si devono rassegnare. Ma non finisce qui. L'art. 168 del Trattato stabilisce infatti che l'Unione «completa le politiche nazionali per la prevenzione delle malattie e per l'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute». L'azione Ue, si precisa, «comprende la sorveglianza, l'allarme, e la lotta contro gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero». Dunque qualcosa l'Europa può fare.
continua a pagina 22

L'appello di Sergio Mattarella al Paese attraverso un videomessaggio: unità e fiducia le parole chiave. «L'Italia sta attraversando un momento impegnativo. Lo sta affrontando doverosamente con piena trasparenza — ha detto il presidente —. Supereremo la condizione di questi giorni. Anche attraverso la necessaria adozione di misure straordinarie per sostenere l'opera dei sanitari». Il bilancio di ieri: 3.296 contagiati, 148 morti e 414 guariti. Due paesi della Bergamasca, Nembro e Alzano, a rischio chiusura. Stanziati 7,5 miliardi per le famiglie e le imprese. Il ministro Gualtieri: deficit 2020 al 2,5%.
da pagina 2 a pagina 17

GIANNELLI

LOTTA AL CONTAGIO



UN GIORNO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Mascherine, dati, ricoveri Nel fortino anti Covid-19

di **Fiorenza Sarzanani**

Diario di un giorno alla Protezione civile, il fortino anti Covid-19. *a pagina 9*

IL MEDICO

Il nemico virale in corsia Tra noi 1 su 10 si ammala

di **Sergio Harari**

Un medico su dieci si ammala, il nemico invisibile in corsia. *a pagina 32*

SIRIA, IL FRONTE IDLIB

Erdogan e Putin firmano la tregua

di **Lorenzo Cremonesi**

Erdogan promette di inviare le sue forze speciali per contrastare le teste di cuoio greche impegnate a respingere i migranti. E tutto questo avviene all'ombra delle nuove intese per il cessate il fuoco nella regione di Idlib. Una crisi in cui le truppe di Erdogan sono giunte a un passo dallo scontro aperto con le forze militari russe alleate del governo di Assad. Le intese sono state raggiunte ieri dopo oltre sei ore di colloqui a tu per tu tra il presidente turco e Vladimir Putin a Mosca. I leader avranno tenuto conto dei forti interessi economici tra i due Paesi. Inclusi i recenti accordi nel campo energetico.
a pagina 18

Il processo Da Dubai a Londra, sotto accusa



L'emiro Mohammed bin Rashid Al-Maktoum, 70 anni, e la principessa Haya Bint al-Hussein di Giordania, 45

L'emiro miliardario ha rapito le figlie

di **Paola De Carolis**

Rapì le figlie e minacciò la moglie. Questi i particolari della causa contro l'emiro di Dubai, Al-Maktoum, intentata da Haya, figlia dell'ex re di Giordania e sesta consorte. Nel fascicolo si legge che l'uomo è stato «poco trasparente» con il tribunale. *a pagina 22*

L'EMERGENZA

SUI TAGLI

Parlamento, il referendum è rinviato

di **Marco Galluzzo**

I Consiglio dei ministri ha deciso di rinviare il referendum che chiamerà gli italiani a esprimersi sul taglio dei parlamentari. Doveva tenersi il 29 marzo. Non esiste una nuova data, si pensa a maggio. Intanto, causa coronavirus, il Parlamento riduce le sedute per tutto marzo. *a pagina 17*

DIARIO DI UNA RAGAZZA

«Eroi gentili in ospedale»



di **Martina Pastori**

«Dopo la ricoverata, medici e infermieri che ho incontrato sono coloro che più si avvicinano all'immagine di eroi moderni». *a pagina 13*

A MILANO

Il terzo caso in tribunale

di **Luigi Ferrarella**

Terzo magistrato positivo al Covid-19 nel tribunale di Milano. Domani e dopo chiusura al pubblico dell'intero Palazzo di giustizia. *a pagina 6*

MARILÙ OLIVA
L'ODISSEA
raccontata da
PENELOPE CIRCE, CALIPSO
e le altre
TRE EDIZIONI
in libreria SOLFERINO

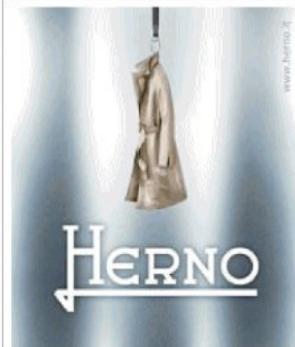
IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Di Milano mi fido

Come ogni settimana, oggi arriverò a Milano per lavoro e, mentre preparo la valigia sotto lo sguardo falsamente rilassato dei familiari, mi accorgo di non avere paura. Sono il classico ipocondriaco che fa testamento al primo starnuto, eppure mi sento tranquillo. Preoccupato ma tranquillo: è difficile da spiegare. Ed è difficile confessare che, se stessi facendo la valigia per una qualsiasi altra città del mondo, non sarei altrettanto tranquillo. È proprio Milano che mi trasmette sicurezza. Forse ho contratto una variante ancora ignota del virus che conduce alla pazzia, ma è così che mi sento. Sicuro. Per me Milano assomiglia alla manona di mio padre, la prima volta che da bambino mi guidò dentro una folla. Sapevo che avrei potuto fendere qualunque insidia:

quella mano non mi avrebbe tradito. Milano è efficiente e chiacchierona. Questa la sua indole, la sua forza, la sua croce. Non so se sia la metropoli più contagiata d'Europa, ma è certamente quella dove si sono fatti, e si sono resi pubblici, più controlli. Una situazione che ricorda i tempi di Tangentopoli, quando Milano passò per la capitale della corruzione, mentre era solo il posto in cui si cercavano (e si raccontavano) meglio i corrotti. Il miracolo di Milano è riuscito a essere insieme seria e buffa, persino nelle disgrazie. Mi si consenta la battuta, direbbe lui, ma soltanto un milanese come Berlusconi, in piena emergenza da virus, poteva trovare la voglia di lasciare una fidanzata di trentatré anni per mettersi con una di trenta.



HERNO





Patrioti sovranisti all'opera. Salvini parla del governo italiano con la stampa spagnola. E la Meloni dà del "criminale" a Conte, perché è quella moderata



Venerdì 6 marzo 2020 - Anno 12 - n° 65
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Salvioli e Maselli"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

La vita cambia
Novità a scuola,
il referendum
rinvii, tribunali
e carceri a rischio

La diffusione
Il ceppo tedesco è
fratello maggiore
di Codogno: più
fortunati in Baviera

Paolo Cognetti
"La mia Milano
si è capovolta:
ora deve imparare
attesa e lentezza"

**COSÀ CI INSEGNA
(DI BUONO)
QUESTO VIRUS
PER IL FUTURO**



DE RUBERTIS, DELLA SALA
E MARRA A PAG. 8 - 9



AUDINO E MILOSA
A PAG. 10 - 11

CAPORALE
A PAG. 15

TOMASO MONTANARI
A PAG. 13

IL VIRUS RADDOPPIA OGNI 3 GIORNI

PERCHÉ ESSERE OTTIMISTI (E PESSIMISTI)

LA VIROLOGA GISMONDO RISPONDE ALLE DOMANDE DI TUTTI: DI COSA PREOCCUPARCI E IN COSA SPERARE

BARBACETTO A PAG. 3

Manelli
"La libertà non è star sopra un albero non è, neanche il volo di un uccello. La libertà non è uno spazio libero. Libertà' è contaminazione"

- 1. IL TIMORE DEGLI ADDETTI AI LAVORI**
"Infettati presto a quota 10mila"
PACIUTI A PAG. 4
- 2. VOCI DI UN'ANESTESISTA E DI UNA MALATA**
"Io, buttata in uno scantinato"
LUCARELLI A PAG. 2 - 3
- 3. E MATTARELLA STA COL GOVERNO CONTE**
Il decreto rimpolpato: 7 miliardi
FOGGIA E PALOMBÌ A PAG. 6 - 7
- 4. 41 DECESSI (E 769 INFETTATI) SOLTANTO IERI**
Tutto ciò che si sa dei 149 morti
MANTOVANI A PAG. 2

Mr. Apri&Chiudi

di MARCO TRAVAGLIO

In tempi di crisi, tutti si concentrano sull'essenziale e tendono a eliminare il superfluo. Il che potrebbe spiegare i sondaggi a picco del Cazzaro e dell'Inominabile. Del resto bisogna pur aggrapparsi a qualche buona notizia: e quella di non avere a Palazzo Chigi nessuno dei due Matteo a gestire il coronavirus non può che rallegrare anche il soggetto più depresso e ipocondriaco. Basta sentirli parlare per farsi un'idea di quel che ne sarebbe di noi se sedessero nella stanza dei tamponi. Prendiamo Salvini. Oltre ai numerosi e già noti deficit cognitivi, ne sta evidenziando un altro, del tutto sconosciuto in letteratura: non distingue il verbo chiudere dal verbo aprire. Infatti li usa a distanza di pochi minuti o anche contemporaneamente, nella stessa frase, come se fossero sinonimi anziché contrari. Il 21 febbraio, giorno della scoperta del primo focolaio a Codogno, annunciò subito il suo antivir: "Conte sospenda Schengen o si dimetta". E l'indomani, mentre il governo varava il decreto per sigillare la zona rossa lodigiana, si spiegò meglio: "Sigillare i confini per fare adesso quello che non si è fatto prima. Meglio tardi che mai". La trovata restò fortunatamente lettera morta, anche perché avrebbe coronato il sogno dei sovranisti anti-italiani d'oltreconfine: non impedire agli stranieri di entrare, ma a noi di uscire. Quel giorno il Cazzaro Verde era per chiudere tutto anche in Italia: quarantena obbligatoria per tutti. Quella volontaria chiesta dal governo ai soggetti sintomatici lo faceva ridere: "Ma quando mai si è visto? Quando c'è di mezzo la salute, meglio un controllo in più che uno in meno, una precauzione in più che una in meno". Il 23 febbraio, ancora linea durissima: "Forse ora qualcuno avrà capito che è necessario chiudere, controllare, blindare, bloccare, proteggere prima che il disastro sia totale".

Poi fortunatamente andò a sciare in Trentino e si distrasse un po' fra colazioni di uova e bacon fritti, taglieri di salumi e formaggi, proseccini e spritz ("sono a dieta"). Il 27 febbraio, purtroppo, rientrò a Roma per farsi ricevere da Mattarella e comunicargli la nuova ideologia: il governissimo tanto caro anche all'altro Matteo. Ma, giunto sul Colle più alto, inopinatamente se ne scordò, per lo stupore del Presidente che fissava l'orologio nella vana attesa che venisse al dunque. Infatti, quando uscì, l'uomo del "chiudere tutto" era già passato all'"aprire tutto": "Ho trovato un interlocutore attento sul fatto che il Paese debba riaprire tutto al più presto. L'appello che ho chiesto (sic, ndr) per chi è al governo è di aprire tutto quello che si può: fabbriche, centri commerciali, teatri, bar". Ecco: soprattutto bar.

AURO BULBARELLI

Il capo di Raisport che perde i pezzi e "intercetta" il Cdr

TECCE A PAG. 16

PROTESTE VANE

Argentina, aborto annacquato come chiede il Vaticano

GROSSI A PAG. 18

COME 50 ANNI FA L'arte al tempo delle serrate

E Flaiano trovò gli Uffici chiusi

di PIETRANGELO BUTTAFUOCO

Incaricato dall'editore Rizzoli di inserviziare Paolo Uccello, nel febbraio 1970 - la data segnata è il 9 - Ennio Flaiano si reca a Firenze ma è il giorno di chiusura degli Uffici e anche il Chiostro Verde di Santa Maria Novella è sbarato per restauro. È l'arte nella serrata di un giorno solo, la stessa di quella che oggi si replica di settimane e forse mesi. Il sindaco Dario Nardella, infatti, incalzato dal Coronavirus, non può aprire gratuitamente i musei ai visitatori

A PAGINA 19

La cattiveria

Berlusconi si è trovato una fidanzata ancora più giovane. L'ha conosciuta in provetta

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CHE C'È DI BELLO

Il film sulla Bacca, Spielberg in serie e Ferrari da Strega

DA PAG. 20 A PAG. 23

SEGUE A PAGINA 24





il Giornale



VENERDÌ 6 MARZO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 56 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4971 | Giornale del mattino

GUERRA AL VIRUS

MATTARELLA IN CAMPO CONTE DIMEZZATO

Il presidente della Repubblica parla alla nazione: «Fidiamoci dell'Italia, stiamo uniti». Premier di fatto commissariato dal Colle e dal Pd

Stanziati 7,5 miliardi, appello a Bruxelles. Ma ancora non basta

di **Adalberto Signore**

Lmeno di 48 ore, l'incedere piuttosto incerto di Palazzo Chigi sull'emergenza Coronavirus è finito per sbattere prima contro il Pd e poi contro il Colle. Che hanno di fatto creato una sorta di cordone di supporto a un Giuseppe Conte che fin dai primi giorni della crisi - occupando (...)

segue a pagina 3
servizi da pagina 2 a pagina 13

la lettera

EUROPA E BCE DIANO UN CALCIO AL RIGORE

di **Antonio Tajani**
vicepresidente Partito popolare europeo

La diffusione del Coronavirus negli ultimi giorni è diventata un fenomeno mondiale, le misure messe in campo stanno sconvolgendo gli stili di vita e le abitudini dei cittadini italiani ed europei, con gravi ripercussioni sull'economia reale. Moltissime imprese, soprattutto piccole e medie, in tutta l'Ue stanno andando in sofferenza per mancanza di approvvigionamenti di materie prime, riduzione dell'offerta di lavoro e calo della produttività. La chiusura temporanea di aziende, negozi, scuole e servizi pubblici sta già lasciando serie ferite sulla nostra economia, soprattutto nei settori più "esposti" (turismo, ristorazione, cinema e teatri, eventi sportivi, servizi, commercio, trasporti).

Le Borse europee hanno già bruciato oltre 350 miliardi di euro. Le stime parziali sull'impatto del Coronavirus sul nostro Paese parlano di una perdita di Pil fra 1 e 3 punti percentuali: da 9 a 27 miliardi di euro. Di fronte a questa crisi, l'Unione europea deve agire tempestivamente, dando segnali chiari agli operatori economici. Per fronteggiare lo stato di emergenza in cui viviamo, sono necessarie misure straordinarie. Le regole europee come il Patto di Stabilità e Crescita, il *Fiscal Compact*, il *Two-pack* e il *Six-pack* sono state pensate per stabilizzare i conti pubblici in tempi di ciclo economico normale: questo pacchetto di misure va ripensato da subito.

Per questo, ho proposto di sospendere temporaneamente queste regole per dare ai Paesi che, come il nostro, non hanno spazi di politica economica e di bilancio, la possibilità di agire senza essere sottoposti a sanzioni per aver peggiorato (...)

segue a pagina 4

SEICENTO NUOVI CASI AL GIORNO: ANCHE LA VALLE D'AOSTA CONTAGIATA

Aerei e treni vuoti: tutte le Regioni «infette»

Francesca Angeli, Luca Fazzo e Riccardo Pellicetti

alle pagine 8-9



PIENO DI PAURA La foto scattata dall'unico passeggero nel vagone di un Frecciargento Lecce-Roma di ieri

IL PRIMO PAZIENTE EUROPEO

Il contagio dalla Germania Inutile la caccia all'untore

di **Giordano Bruno Guerri**

La Cnn ha mandato in onda una mappa del mondo con al centro l'Italia, ma non è un riconoscimento della nostra importanza nella storia dell'umanità: veniamo indicati come il centro (...)

segue a pagina 11
Cesare a pagina 11

LA SANITÀ SOTTO ASSEDIO

Ambulatori, visite sospese e liste d'attesa infinite

di **Maria Sorbi**

Al momento le operazioni vengono rimandate di settimana in settimana in base al numero di casi di coronavirus. In media si calcolano rinvii di venti giorni al massimo. Ma il quadro potrebbe cambiare con il protrarsi dell'emergenza.

a pagina 10

COME CAMBIA IN BORSA L'INDICE FTSE MIB

La Juve retrocede, promossa Mediolanum

di **Gian Maria De Francesco**

Cambio della guardia nel paniere dei 40 titoli più «pregiati» di Piazza Affari, le cosiddette *blue chip* che compongono l'indice Ftse Mib. Da lunedì 23 marzo Banca Mediolanum prenderà il posto della Juventus, «retrocesa» nell'indice Ftse Mid Cap. Per le azioni dell'istituto, presieduto da Ennio Doris e guidato dal figlio Massimo, che ne è amministratore delegato, si tratta di una *rentrée* (...)

segue a pagina 21



FRANCESCO BRUTTO

Cucinare, che stress Lo chef stellato molla tutto per la famiglia

di **Andrea Cuomo**

a pagina 19

I COMMENTI

MISURE «ATTENUATE»

**Non solo scienza
E la politica torna
a tenere il timone**

di **Marco Zucchetti**

Prima di decidere se le misure anti-contagio stiano uccidendo il Paese o salvando la popolazione, è utile rispondere a una domanda. Nel pieno dell'uragano, è meglio viaggiare su una nave fantasma o su un vascello guidato (...)

segue a pagina 8

ACROBAZIE A PALAZZO

**La tattica del rinvio
con l'emergenza
diventa una virtù**

di **Gabriele Barberis**

S mussare, temporeggiare e infine rinviare. Nei giorni spaventosi del Coronavirus la condotta prudente diventa una regola aurea. Il governante deve pensare alla salute del Paese, l'amministratore (...)

segue a pagina 2

LO STOP DELL'ISTRUZIONE

**Scuole al bivio
tra prof in trincea
e sindacati ostili**

di **Felice Manti
e Giuseppe Marino**

S eppure sottopagati e sottovalutati, se c'è una categoria che in questa crisi ha mostrato di avere a cuore la propria professione sono gli insegnanti. Lasciati soli da una scuola ancora ostaggio dei sindacati.

con Angeli a pagina 7

IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

VENERDÌ 6 marzo 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Pavia, droga e recupero crediti a botte

Ras della "movida" in stile narcos: sei ventenni in manette

Zanette a pagina 18



Cremona

Sotto il Torrazzo la tomba di un Templare

Rescaglio a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Scuola, ecco gli aiuti per le famiglie

Coronavirus Voucher, congedi, baby sitter: il governo stanza altri sette miliardi. Misure anche per le imprese. Ad oggi in Italia 3.296 contagiati, 414 guariti e 148 morti (età media 81 anni). Primo decesso a Roma

Coppari, Passeri e Ugolini
alle pagine 2 e 3

La vita al tempo dell'epidemia

Come stare con i nostri figli preoccupati

Michele Brambilla

Qualche anno fa una donna andò a confidarsi con un sacerdote. Suo marito stava dando i numeri, anche con atteggiamenti violenti, e lei non era preoccupata tanto per sé, quanto per i suoi figli. «Come faccio - chiese al prete - a preservarli da questa sofferenza?». Il sacerdote le rispose così: «Il primo ricordo cosciente che ho di me è di quando avevo quattro anni e stavo sulle ginocchia di mia madre nella cantina di casa nostra, in Valtellina, mentre gli americani ci bombardavano. Funzionava così: appena arrivavano gli aerei, le donne andavano nelle cantine con i bambini, e gli uomini stavano su, nascosti accanto agli alberi.

Continua a pagina 6

NEL BASSO LODIGIANO RIAPRONO TRE UFFICI POSTALI: «SI RIPARTE, LA GENTE HA BISOGNO DI NOI»



Troianello a pagina 12

DALLE CITTÀ

Milano

Troppi atti: notaio sospeso vince il ricorso e chiede i danni

A. Gianni nelle Cronache

Milano

Malata di Alzheimer ricoverata in Rsa. I giudici: paga lo Stato

Consani nelle Cronache

Como

Rapina a segno con mascherina antivirus

Servizio a pagina 18



Appello del Quirinale: «L'ora della concordia»
Mattarella: niente ansia «L'Italia unita ce la farà»

Polidori a pagina 11



I consigli del virologo

Mercati, palestre e uffici Guida alla sopravvivenza

Del Ninno a pagina 7

PROVA

SUSTENIUM IMMUNO

SUSTENIUM IMMUNO

Per sostenere le tue difese immunitarie

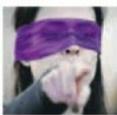
Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di un sano stile di vita.



Domani su Alias

PAROLE E CORPI IRREGOLARI
8 marzo con le voci di Liliane Giraudon, di Antigone dal Quebec e delle mamme a fumetti



Culture

Femminismo «Andare e tornare: dall'io al noi e dal noi all'io»: il documento del «Gruppo del mercoledì» di Roma
Alessandra Pigliaru pagina 11



Visioni

Tutti a casa Gallerie fotografiche, atlanti, film e tesori dal web accessibili dalle mura domestiche
Silvia Veroli pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
e EURO 2,00

VENERDI 6 MARZO 2020 - ANNO L - N° 57

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL DRAMMA DEI MIGRANTI ALLE PORTE D'EUROPA

Presi tra i neofascisti e i soldati turchi

Resto senza soluzione la tragedia dei profughi che cercano di entrare in Europa attraverso il confine tra Grecia e Turchia: lasciati passare da Erdogan, respinti dalla polizia greca, bracciati dai gruppi paramilitari dell'estrema destra ellenica sponsorizzati dal gover-

no di Atene. Ulteriore segnale da un paese in preda a uno tsunami nazionalista, a Kastanies sono arrivati ieri 500 militanti di Alba Dorata che dichiarano di essere armati e pronti a dare il loro contributo. E per impedire che la massa di disperati torni sui propri passi ora il go-

verno di Ankara schiera le forze speciali. «Che questo confine sia definito "lo scudo d'Europa" dalla presidente della Commissione Europea è inaccettabile», denuncia Francesco Rocca della Croce rossa italiana.
DELIOLANES, NICOLOSI A PAGINA 8

GUERRA SIRIANA
Tra Erdogan e Putin è solo tregua

L'atteso vertice a Mosca tra il presidente russo e quello turco che doveva decidere le sorti della battaglia per il controllo di Idlib, raggiunge l'obiettivo

minimo di un cessate-il-fuoco, entrato in vigore alla mezzanotte di ieri. Ma la Turchia avverte: «Se attaccati risponderemo». YURII COLOMBO A PAGINA 9

foto Ufficio stampa Quirinale/ Francesco Amendola



Altri 600 contagi e oltre 11 vittime, ma aumentano le persone guarite dal coronavirus. Palazzo Chigi annuncia 7,5 miliardi di fondi per imprese, ospedali e famiglie. Il presidente Mattarella si appella alla responsabilità degli italiani e stende il suo scudo protettivo sul governo pagine 2/5

Pronto soccorso

TAGLIO DEI PARLAMENTARI
Referendum spostato
Ma a quando non si sa



Il Consiglio dei ministri ha deciso di cancellare il referendum costituzionale del 29 marzo, senza fissare una nuova data. Ha ancora 15 giorni di tempo per decidere l'abbinamento con le regionali e comunali, ma i comitati del no sono contrari. Soprattutto l'emergenza potrebbe tralvolgere anche maggio FABOZZI A PAGINA 3

FOCOLAI D'AMERICA
Emergenza California
E Trump attacca l'Oms



In California circa 200 contagi e 11 morti. In quarantena al largo la nave Grand Princess. Ma i casi di infezione si moltiplicano in 17 Stati. E malgrado Trump, che ieri ha attaccato l'Oms, la Sanità Usa in mani private sembra l'habitat perfetto per la propagazione del coronavirus TONELLO A PAGINA 6

All'interno

Gli scienziati Scuole chiuse, «sacrificio necessario»

ELEONORA MARTINI PAGINA 3

Famiglie Congedi e voucher le altre misure al vaglio

MASSIMO FRANCHI PAGINA 2

Cultura Ovunque teatri chiusi. I cinema resistono

GIOVANNA BRANCA PAGINA 5

CONTAGI A BETLEMME
Basilica della Natività chiusa ai turisti



La Basilica della Natività di Betlemme chiusa insieme alle altre chiese e alle moschee. Più di tutto scatta lo stop ai turisti stranieri, polmone dell'economia della città. Dopo Israele il Covid-19 è dunque arrivato anche nei Territori palestinesi occupati. 4 dipendenti di un hotel contagiati da alcuni turisti greci GIORGIO A PAGINA 6

Economia
Peggio che nel 2008 ci vorrebbero i coronavirus bond

LUIGI PANDOLFI

Il coronavirus fa paura. L'Ocse parla di «rischio senza precedenti» per l'economia, che potrebbe dimezzare la sua crescita (da una stima del 2,9% ad un effettivo +1,5%). C'è un problema dell'offerta (chiusura delle fabbriche, blocco della catena internazionale del valore) e un problema della domanda, estera e interna. Isolamento di aree geografiche, inasprimento della prevenzione.
— segue a pagina 15 —

Scuola
Salutare pausa, senza bisogno di virus virtuali

LAURA MARCHETTI

Stare a casa, senza il dovere dei compiti, senza l'assillo di mettere una idea in una griglia o in una mappa concettuale, senza prepararsi per i quiz o per gli invasi. Non andare in palestra, né a danza, né alla lezione dove si impara a balbettare l'inglese. Leggere Pinocchio o Cime Tempestose o Germinal e Metello, così, senza un fine se non il piacere. Giocare alle costruzioni, fare pupi di cartapesta con i vecchi giornali.
— segue a pagina 15 —

Turchia-Russia
Incatenati a uno zar e a un sultano

ALBERTO NEGRI

Incatenati a uno Zar, a un Sultano e alla nostra ipocrisia. L'incontro Putin-Erdogan è un altro anello della catena degli orrori bellici e della nostra ipocrisia mediatica, come la definisce sul manifesto Tommaso Di Francesco. Il cessate il fuoco da mezzanotte a Idlib salva la faccia di un Sultano che si piega allo Zar, cioè al suo gas che ha fatto della Turchia il maggiore hub energetico del Mediterraneo, l'unico vero traguardo strategico ottenuto da Ankara nella sua tattica del pendolo tra Est e Ovest.
— segue a pagina 9 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. (Bene/CRM/232103)
9 7719225 213000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 85 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Venerdì 6 Marzo 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDICIA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL CORRIERE", EURO 1,20

A 60 anni dalla morte Buscaglione, rispunta il brano napoletano che ispirò De André

Federico Vacalebre a pag. 14



Le incertezze nello sport I calciatori: «Ora l'Uefa pensi seriamente al rinvio degli Europei»

Pino Taormina a pag. 16



«Niente ansia, l'Italia ce la farà»

►Virus, l'appello di Mattarella: «Momento impegnativo, seguite le indicazioni». Rinviato il referendum Il governo aumenta i fondi per affrontare la crisi a 7,5 miliardi: uno destinato a potenziare gli ospedali

Noi e la malattia Il buon senso è la disciplina migliore

Alessandro Campi

Non dev'essere stata facile la decisione che ha portato alla chiusura sino al 15 marzo di scuole e università (e di ogni altra attività culturale in luoghi pubblici). Decisione voluta, a quanto pare, più dal governo che dai tecnici ed esperti che lo stanno supportando.

Continua a pag. 39

Le parole del governo Se la troppa comunicazione crea il caos

Mario Ajello

Non si pretende, anche se si potrebbe, che l'Italia debba avere leader del calibro di Winston Churchill. Ma oggi servirebbe uno che dice, come nel film L'ora più buia: «I cittadini vanno guidati, non fuorviati». E invece, nel momento di massimo allarme per il virus, al posto di comporre un messaggio unitario - o meglio "univoco" secondo l'espressione di Mattarella - su come comportarsi nell'emergenza e su come cercare di superarla prevale la cacofonia.

Continua a pag. 39



Coronavirus, lezioni al Politecnico di Milano: gli studenti in collegamento via webcam

È l'ora di mettere da parte «ansie controproducenti» e polemiche; di avere «fiducia nell'Italia». Il presidente Sergio Mattarella parla alla nazione. Non nasconde il «momento impegnativo» che vive il Paese ma invita tutti a seguire le indicazioni: «Ne usciremo tutti insieme». Rinviato il referendum. Il governo aumenta i fondi per affrontare la crisi: 7,5 miliardi, uno destinato a potenziare gli ospedali.

Conti e servizi da pag. 2 a 11

La mappa

Un tedesco primo ammalato in Europa. Poi il "corona" è arrivato fino in Lombardia

Valentina Errante a pag. 9

Le difese immunitarie

Diete eccessive, stress e sport troppo faticoso ecco cosa si deve evitare

Lucilla Vazza a pag. 7

Lezioni anche il pomeriggio Scuole, il piano di recupero se non riaprono il 15 marzo

Si comincia a ragionare su come recuperare il tanto tempo perduto da scuole, specialmente se la chiusura dovesse essere prorogata oltre il 15 marzo. Tante le ipotesi in campo: prolungare la fine dell'anno scolastico, oppure prevedere, alla ripresa, corsi intensivi o lezioni sia mattina che pomeriggio. Intanto si stanno organizzando le lezioni online: l'obiettivo è quello di portare avanti i programmi, soprattutto per gli studenti di terza media e del quinto superiore che dovranno affrontare esami.

Loiacono a pag. 4

Il reportage



Pompei deserta, spariti i turisti a marzo biglietti crollati del 75%

D'Esposito e Malafronte in Cronaca

Cotugno, primo guarito donna in rianimazione

Campania, stop alle visite ambulatoriali negli ospedali

Nel giorno in cui scatta il blocco di visite ed esami negli ospedali in tutta la Campania si registra la prima guarigione, ma una donna viene trasferita in rianimazione al Cotugno.

Mautone e Pirro a pag. 7

Napoli

Giudice contagiato chiude il Tribunale

Leandro Del Gaudio in Cronaca

Il dopo Pascale, il partito e i figli del Cav Berlusconi e la fiamma Marta «Lei sa stare un passo indietro»

Maria Chiara Auliso Valentino Di Giacomo

La rottura tra Silvio Berlusconi e Francesca Pascale agita anche un pezzo di Forza Italia. Nel cuore del presidente ci sarebbe ormai la trentenne deputata Marta Fascina, calabrese eletta nel collegio blindato in Campania e presenza fissa ad Arcore. Da tempo Francesca viveva a dieci chilometri da Arcore, nella reggia di Villa Maria messa a sua disposizione da

Berlusconi. Chi frequenta la villa di Berlusconi racconta che la deputata eletta in Campania «sia dolcissima» ma soprattutto «disponibile a saper stare un passo indietro». La napoletana Pascale già un paio d'anni fa aveva lasciato Arcore per andare a vivere in una villa di 1.140 metri quadrati, acquistata per 2 milioni e mezzo di euro. E ora sembrerebbe destinata a trasferire di nuovo. Dove? Nel centro di Milano, in un appartamento che sarebbe finalmente di sua proprietà.

A pag. 11

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DEPOSITO MEDICO CE AUT/MIN.SANITÀ DEL 30/12/2017





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142-N° 65 ITALIA
Sped. in A.P. 0133/2002 con L.43/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Venerdì 6 Marzo 2020 • S. Coletta

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'emergenza Spettacoli, allarme rosso: «Si rischia il tracollo»
Marzi a pag. 24



Il calcio in tilt La Serie A riparte a spalti vuoti E la Germania non vuole gli Azzurri
Buffoni nello Sport



La polemica Champions d'elite Agnelli tira la volata alla Roma: «Che senso ha l'Atalanta?»
Carina nello Sport



Il Messaggero Casa
TOC TOC
messengerocasa.it

«Niente ansia, ce la faremo»

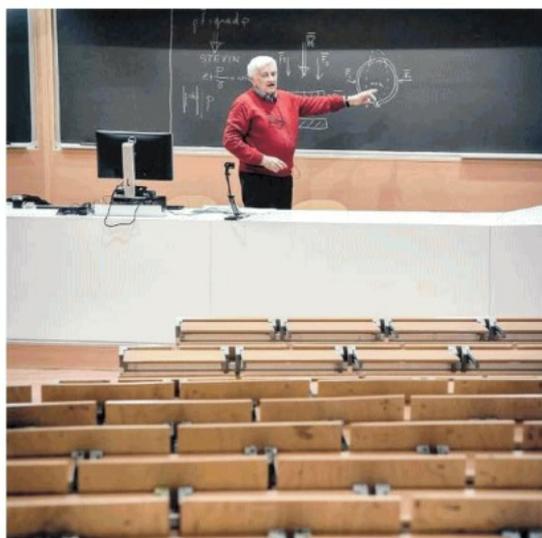
►Virus, appello di Mattarella: «Momento impegnativo, seguire indicazioni univoche. Fiducia nell'Italia»
Contagiati 3858, 148 morti, 414 guariti. Il governo raddoppia i fondi: 7,5 miliardi per famiglie e imprese

Studenti e cittadini
L'unica lezione da non perdere: la responsabilità

Alessandro Campi

Non dev'essere stata facile la decisione che ha portato alla chiusura sino al 15 marzo di scuole e università (e di ogni altra attività culturale in luoghi pubblici). Decisione voluta, a quanto pare, più dal governo che dai tecnici ed esperti che lo stanno supportando.

Continua a pag. 22



Scuole, l'ipotesi di uno stop più lungo
Congedi e voucher, il piano famiglie

Una lezione in video-conferenza al Politecnico di Milano (foto ANSA) Servizi da pag. 2 a pag. 10

Nel mondo
Tedesco il primo malato d'Europa
Usa, ora è allarme

Valentina Errante

Tre vie per diffondersi. Partito dalla Cina gli ultimi studi stabiliscono che il virus in Europa è arrivato dalla Germania e non dall'Italia. A pag. 11
Pompetti a pag. 11

Taglio parlamentari
Referendum, deciso il rinvio: la finestra elettorale si chiude

Marco Conti

Rinviato il referendum sul taglio dei parlamentari. Finestra elettorale chiusa. La decisione del Cdm per il virus senza fissare nuove date. A pag. 13

Contagio in corsia: un decesso a Roma
Altri 14 casi positivi

►Verifiche all'ospedale San Giovanni: «La donna grave per altre cause». I medici in quarantena

Mauro Evangelisti

Quattordici nuovi casi positivi a Roma e nel resto del Lazio. Una paziente di 87 anni deceduta con il coronavirus («ma non a causa del coronavirus»), ricoverata da un mese e mezzo all'ospedale San Giovanni. Contagi in quattro ospedali, anche un medico. A pag. 2

Il pompiere
«Sto guardando a colpi di serie tv e libri»

Camilla Mozetti

È il primo vigile del fuoco ad essere stato contagiato: «Ma ora sto già bene». A pag. 3

La strage
Inchiesta Rigopiano: carabinieri prosciolti accuse al poliziotto

Paolo Mastri

Rigopiano, l'Arma prosciolta. Sotto accusa finisce la Mobile. Allarmi ignorati: in archivio le ipotesi di falso contro tre carabinieri forestali. L'ex dirigente Pierfrancesco Muriana è ora indagato per favoreggiamento. È il punto di snodo per il filone relativo ai depistaggi. A pag. 15

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

PROVA

SUSTENIUM IMMUNO

Per sostenere le tue difese immunitarie

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

LE TUE DIFESE QUOTIDIANE

© Rigopiano non vanno ritratti come sudditi di una data vendita ed ogni vendita è di un solo lotto di vita

LEONE, UN BALZO VERSO IL SUCCESSO

IL GRANDE BRANNO

Buon giorno, Leone! Nel segno avete l'ultima Luna d'inverno, ma calda e luminosa cosicché anticipa la vostra primavera e torna a riscaldare il vostro amore. Bravi dall'inizio dell'anno, avete affrontato e superato ostacoli privati e professionali, ma in verità qualcosa c'è ancora da sistemare... Fate come Leo Longanesi: "Marzo, radioso, mi accoglie in cortile, ma non posso pensarci: debbo ancora pagare i conti di gennaio". Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno



il Resto del Carlino

VENERDÌ 6 marzo 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La strage di Corinaldo, udienza dal gip

Banda dello spray, i cori della vergogna
Osannati i sei imputati

Verdenelli a pagina 12



OGGI IN REGALO

SPECIALE PENSO RINASCIMENTO

ristora
INSTANT DRINKS

Scuola, ecco gli aiuti per le famiglie

Coronavirus Voucher, congedi, baby sitter: il governo stanza altri sette miliardi. Misure anche per le imprese Ad oggi in Italia 3.296 contagiati, 414 guariti e 148 morti (età media 81 anni). Primo decesso a Roma

Coppari, Passeri e Ugolini
alle pagine 2 e 3

La vita al tempo dell'epidemia

Come stare con i nostri figli preoccupati

Michele Brambilla

Qualche anno fa una donna andò a confidarsi con un sacerdote. Suo marito stava dando i numeri, anche con atteggiamenti violenti, e lei non era preoccupata tanto per sé, quanto per i suoi figli. «Come faccio - chiese al prete - a preservarli da questa sofferenza?». Il sacerdote le rispose così: «Il primo ricordo cosciente che ho di me è di quando avevo quattro anni e stavo sulle ginocchia di mia madre nella cantina di casa nostra, in Valtellina, mentre gli americani ci bombardavano. Funzionava così: appena arrivavano gli aerei, le donne andavano nelle cantine con i bambini, e gli uomini stavano su, nascosti accanto agli alberi».

Continua a pagina 4

NEL BASSO LODIGIANO RIAPRONO TRE UFFICI POSTALI: «SI RIPARTE, LA GENTE HA BISOGNO DI NOI»

CODOGNO **SAN FIORANO** **SOMAGLIA**

Aperto

RESISTENZA IN ZONA ROSSA

Troianello a pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna

Museo Morandi, il Comune riceve il sì del tribunale sullo spostamento

Cumani in Cronaca

Loiano

Paura al Simiani per un incendio Il fumo in 4 piani

Pederzini in Cronaca

Bologna, il basket

La Virtus vince e vola ai playoff Ora c'è il Monaco

Selleri nel QS



Appello del Quirinale: «L'ora della concordia»
Mattarella: niente ansia «L'Italia unita ce la farà»

Polidori a pagina 9



I consigli del virologo
Mercati, palestre e uffici Guida alla sopravvivenza

Del Ninno a pagina 5

PROVA

SUSTENIUM IMMUNO

Per sostenere le tue difese immunitarie

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco



IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 56, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

RITORNA LA SERIE A, STADI A PORTE CHIUSE
Genoa e Samp in campo domenica: giocano alle 15. Juve-Inter in serata

ARRICHELLO, FRECCERO E SCHIAPPAPETRA / PAGINE 34 E 35



GLI AZZURRI DA OGGI A CAGLIARI
Tennis, i liguri Fognini e Mager sfidano la Corea in Coppa Davis

GAMBARD / PAGINA 37



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 11
Economia-Marketing	Pagina 13
Genova	Pagina 17
Cinema/Tv	Pagina 28-33
Xte	Pagina 30
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 39

IL GOVERNO RINVIÀ IL REFERENDUM DEL 29 MARZO. IL VIRUS CONTINUA A ESTENDERSI, L'OMS VERSO L'ANNUNCIO DELLA PANDEMIA

Mattarella: «Fiducia nell'Italia Uniti supereremo l'emergenza»

Dal governo misure per 7,5 miliardi. In Liguria fino a 500 euro alle famiglie con due genitori che lavorano

Il Capo dello Stato Mattarella ha lanciato un messaggio alla popolazione per chiedere unità nella lotta al coronavirus. «Fiducia nell'Italia, insieme supereremo questo momento». Il governo annuncia il rinvio sine die del referendum sul taglio dei parlamentari e intanto dà il via libera a uno stanziamento di 7,5 miliardi per fronteggiare l'emergenza. La Regione Liguria si prepara ad approvare aiuti fino a 500 euro per pagare la baby sitter alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. Il virus si estende nel mondo e l'Oms va verso la dichiarazione di pandemia.

BERTINI, CARONA, FORLÈ, GIOVANNINI, LOMBARDO, MADRE RUSSO / PAGINE 2-9



Storie e volti di chi combatte il contagio in prima linea

Medici, tecnici, infermieri, operatori del 112, volontari: i genovesi in campo contro il virus (FOTO FORNETTI) VIANI / PAGINA 21

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

IL MODELLO GENOVA NON È FATTO SOLO DI POTERI SPECIALI

Indicando il "modello Genova" come soluzione per far ripartire il Paese schiacciato dall'emergenza sanitaria, Giuseppe Conte pensa a percorsi privilegiati per opere capaci di rimettere in moto la nostra economia ferita. Dalle autostrade ai collegamenti ferroviari, la storia italiana è campionessa mondiale di ritardi figli di lotte politiche e tornanti burocratici: un percorso a ostacoli che rallenta, rinvia, sfianca e alla lunga porta all'immobilità.

Lo scenario che abbiamo oggi davanti è così preoccupante da spazzare con un soffio l'obiezione secondo la quale soltanto soluzioni d'emergenza permettono in Italia di ottenere qualcosa di importante in tempi brevi.

SEBUE / PAGINA 3

IL COMMENTO

MAURIZIO MOLINARI

SIAMO TUTTI RESPONSABILI DEL PROSSIMO

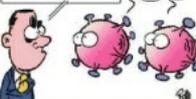
Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha invitato al «senso di responsabilità» i partiti politici, i cittadini e la comunità medico-scientifica del Paese.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

ROLLI

TAGLIO DEI PARLAMENTARI: RINVIATO IL REFERENDUM

ANCHE VOX CON LA CASTA!



UNA VITTIMA NEL SAVONESE

Matteo Dell'Antico e Emanuele Rossi

Secondo morto ligure Alberghi in crisi, via ai licenziamenti

La seconda vittima ligure del coronavirus è un uomo di Varazze. Iniziano a farsi sentire i danni economici nel settore del turismo: primi licenziamenti.

MANUTENZIONI SULLA A12



Il viadotto Sori supera i test Il ministero: ma servono lavori

I controlli sui viadotti autostradali ordinati dal ministero dei Trasporti sulla rete ligure iniziano a dare i primi risultati. Il viadotto Sori, testato con un carico contemporaneo di 26 Tir in manovra nella notte, è stato giudicato idoneo alla fine della prova. Il ministero indica comunque alcuni lavori da fare.

GRASSO / PAGINA 12

RICHIESTA PER 260 ADDETTI

Cassa integrazione in arrivo all'ex Ilva A Genova e Novi operai mobilitati

All'indomani dell'accordo tra governo e ArcelorMittal che rinvia a fine anno il negoziato sui progetti per il siderurgico limitandosi a stabilire il prezzo del divorzio della multinazionale dall'Italia, gli stabilimenti di Genova e Novi Ligure vengono travolti dalla cassa integrazione. Dopo nemmeno 24 ore dall'accordo col governo, il gruppo fa partire la richiesta di Cig per 260 addetti su 1.750 per 13 settimane dal 30 marzo: 130 a Genova e altrettanti a Novi. La mossa scatena l'ira del sindacato, che prevede iniziative di mobilitazione. Ma anche le istituzioni locali reagiscono con irritazione.

O.FERRARI / PAGINA 14

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Rassegna stampa dei quotidiani di ieri. La Süddeutsche Zeitung di Monaco di Baviera si chiede perché i tedeschi stanno ripulendo gli scaffali dei supermercati dell'intera Germania. Il Los Angeles Times si pone una domanda simile: che senso hanno tutte queste razze di disinfettanti (l'Amuchina americana)? Il Seattle Times informa che le scuole del distretto settentrionale della città saranno chiuse per i prossimi quindici giorni, e presto toccherà alle altre. Lo stesso giornale spiega che i conducenti di autobus sono preoccupati della loro salute e il sistema sanitario è a corto di soldi, e lo era prima dell'arrivo del coronavirus. Né più né meno in Inghilterra, dice il Guardian, dove il paese sarà esposto agli effetti di dieci anni di tagli alla sanità. Sempre sul Guardian la notizia in esclusiva: si va già

Gli italiani in loro

dal prossimo week end verso la chiusura al pubblico degli stadi della Premier League. Reportage di Le Monde su come si El Pais a proposito degli alberghi di Madrid che stanno perdendo una prenotazione su quattro. Le Figaro avverte che le autorità di Edimburgo sconsigliano i francesi dal seguire la nazionale di rugby nell'incontro con la Scozia. Un tizio mi ha chiamato, voleva mascherine per due milioni di euro, dice allo Zeit (di Amburgo) il maggior produttore tedesco. Attenzione al Times di Londra, che lancia l'allarme per le riprovevoli e sconsiderate speculazioni sui disinfettanti e soprattutto spiega come lavarsi le mani per bene, per il tempo di Happy Birthday To You cantata due volte. Coraggio, che non siamo gli unici matti. —

cmt motor

Vendi veloce, compra sicuro

ESPONI E VENDI LA TUA MOTO TRA PRIVATI

+39 339 652 78 23

Via Donghi, 68/G Rosso - Genova





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi in edicola
Coronavirus,
guida antipanico
contra la malattia
del nuovo secolo



— fascicolo
a 0,50 euro

Plus24
I gestori che
stanno battendo
il virus: quali fondi
meglio del mercato

— domani con il quotidiano

varco
DAL 1965 UN RIFUGIO SICURO

FORD HYBRID

NUOVA KUGA
PLUG-IN HYBRID

FTSE MIB 21554,88 -1,78% | SPREAD BUND 10Y 180,00 +15,10 | €/S 1,1187 +0,56% | ORO FIXING 1659,60 +1,08% | Indici&Numeri → PAGINE 28-32

Allarme imprese, due su tre in difficoltà

EMERGENZA CORONAVIRUS

Confindustria: il 65% delle aziende in Italia segnala ordini in calo e cancellazioni

Dal Poz (Federmecanica): congiuntura già negativa, adesso rischi devastanti

Edizione chiusa in redazione alle 22

L'emergenza coronavirus sta creando pesanti contraccolpi: secondo il Centro studi Confindustria il 65% delle aziende in Italia denuncia difficoltà legate al calo dei consumi, blocco ritorni di ordini, cali e cancellazioni. Impatto pesante per hotel e ristoranti, soffre il manifatturiero (specie abbigliamento e peli). Allarme anche di Federmecanica: alla debolezza congiunturale (-3% la produzione 2019) «si aggiunge un'emergenza che può avere effetti devastanti» avverte il presidente Dal Poz. **Picchio** — a pag. 7

MERCATI

Borse: quotazioni giù in Europa e Usa, ma Shanghai archivia il virus

Andrea Franceschi — a pag. 8

LEZIONI DALL'EMERGENZA

AUTOREVOLEZZA CERCASI

di Giuseppe Lupo

L'clima di questi giorni — l'incertezza diffusa, il labirinto andirivieni di informazioni date e ricevute, le fibrillazioni sorte in seno agli organismi di Governo, perfino in

quelli periferici come quelli che regolano lo sport — rendono sempre più chiaro ed evidente il bisogno di verticalità. Certo occorre intendersi sulla natura di questo termine. — continua a pag. 3

PANORAMA

MESSAGGIO AL PAESE

Mattarella: «Unità d'intenti, dobbiamo avere fiducia nell'Italia»



«Possiamo e dobbiamo avere fiducia nell'Italia, supereremo la condizione di questi giorni anche grazie a misure straordinarie». Sergio Mattarella si è rivolto al Paese con un videodiscorso per riportare serenità e unità. «Dobbiamo evitare stati di ansia immotivati spesso controproduttivi» ha detto il capo dello Stato. Il momento che viviamo «richiede condivisione, unità di intenti nell'impegno per scongiurare il virus: nelle istituzioni, nella politica, nella vita quotidiana, nei mezzi di informazione». — a pagina 3

Per gli aiuti il governo punta a 7,5 miliardi e ne chiede 6,35 alla Ue in deficit

LE MISURE IN ARRIVO

Lettera di Gualtieri a Bruxelles: rischioso aumentare le tasse

Più fondi per sanità e cassa integrazione. Garanzie statali per finanziamenti ad aziende

Vola da 4 a 7,5 miliardi la dote finanziaria per il decreto legge che il governo varerà probabilmente la prossima settimana con gli aiuti alla sanità, alle imprese e alle famiglie. Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri di chiedere alla Ue un deficit di 6,35 miliardi anziché i 3,6 ipotizzati in un primo momento. La richiesta è stata formalizzata dalla lettera del ministro Gualtieri: «Sarebbe rischioso oggi alzare le tasse per misure di emergenza». **Rogari e Trovati** — a pag. 3

ECONOMIA FERMA



Effetto coronavirus. L'epidemia crea problemi all'hotellerie e al turismo aeroportuale ma anche le produzioni tv, senza pubblico, soffrono

Crollo per hotel, traffico aereo e produzioni tv

Biondi, Dragoni, Monaci, Netti, Ronchetti — alle pagine 6 e 57

SANITÀ E WELFARE

- 1 **LOMBARDIA**
Pressing per la terza zona rossa
Sara Monaci — a pag. 5
- 2 **IL VIRUS**
In Europa è partito dalla Germania
Francesca Cerati — a pag. 5
- 3 **FAMIGLIE**
Più congedi e voucher baby sitter
Giorgio Pogliotti — a pag. 5

CAMBII CLIMATICI: ECCO PERCHÉ SERVONO TECNOLOGIE, NON PREGHIERE

di Dario Scannapico — a pagina 28

MIGRAZIONI

Profughi in trappola tra Grecia e Turchia

Respinti se avanzano, respinti se indietreggiano: è la drammatica situazione letteralmente senza via di uscita dei migranti soprattutto siriani che si sono affollati al confine tra Grecia e Turchia, paesi i cui governi, intanto, si accusano reciprocamente di infierire contro i profughi. — a pagina 19

HERNO

Via libera al contratto dei bancari L'aumento scatterà già a fine mese

LAVORO

In marzo prima tranche di 80 euro, più arretrati per altri 160 euro

Via libera al contratto per i 290mila bancari degli istituti rappresentati da Abi. Nella busta paga di marzo arriverà la prima tranche di aumento di 80 euro, definita dall'ipotesi di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, siglata dalle banche e dai sindacati lo scorso dicembre. Il via libera all'ipotesi di accordo è arrivato ieri da parte delle assemblee dei lavoratori dopo il sì unanime del comitato esecutivo dell'Abi del 16 gennaio. **Cristina Casadei** — a pag. 10

190 euro

IDROVIE

Trasporti eccezionali: varata la maxi chiatta Belleli



Marco Morino — a pag. 22

REATI TRIBUTARI

Impignorabilità della prima casa, la Cassazione sfata il tabù

Antonio Iorio — a pag. 23

COSTI TROPPO ELEVATI

Gestione delle crisi d'impresa: da sciogliere il nodo dei compensi

Giovanni Negri — a pag. 21

.moda

INDUSTRIA STILE BELLEZZA



Parigi trema ma reagisce, più rigore con vitalità

Angelo Fiaccavento — a pag. 25

ILSOLE24ORE.COM

24+

ONLINE
Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 6 marzo 2020
Anno LXXVI - Numero 65 - € 1,20
Beata Rosa da Viterbo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - *Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

SCUOLE CHIUSE, GENITORI AL LAVORO

I bambini li lasciamo a Conte

Nonostante le promesse, niente legge per tenere a casa almeno uno tra madre e padre

Persi 31 milioni di ore di lezione A rischio pure la maturità E lo stop potrebbe prolungarsi

E allora sarà il caso di portare i pargoli a Palazzo Chigi Così almeno vedono la vita reale

Il Tempo di Oshø

Capolavoro Zingaretti: Lazio senza posti letto

Sbraga a pagina 15



E nella Capitale arriva la prima vittima

Morta al S. Giovanni cardiopatica 87enne che aveva contratto il virus

Poco da divertirsi

Si ferma pure la movida
Chiudono discoteche e locali

De Rosa a pagina 6

... Un'anziana cardiopatica di 87 anni morta al San Giovanni è la prima vittima da Coronavirus a Roma. «Era cardiopatica», «ha avuto una severa endocardite in quanto portatrice di protesi valvolare seguita da una problematica respiratoria» spiega l'azienda ospedaliera.

Ottaviani a pagina 11

L'appello di Patto popolare

«Bisogna riaprire subito il San Raffaele di Velletri»

a pagina 18

DI FRANCO BECHIS

A ventiquattro ore dalla chiusura delle scuole e delle università il governo guidato da Giuseppe Conte non ha ancora pensato ai genitori (...)

segue a pagina 3

Slitta il voto

In quarantena il referendum sul taglio dei parlamentari

Martini a pagina 8

A tutto deficit

Il governo raddoppia Sette miliardi contro la crisi

Caleri a pagina 5

Precauzione



MISURE STRAORDINARIE
Allerta in Campidoglio
La Raggi corre ai ripari con telelavoro e pulizie

De Rosa a pagina 6

BUONATAVOLA
TRADIZIONE CASEARIA DEI PRIMI DEL '900
il gusto nella sua forma migliore
www.ibuonatavolasini.com

Al via la nuova era
Ci sono le firme
Ora la Roma è di Friedkin



Austini, Biafora e Carmellini a pagina 35

Il diario

di Maurizio Costanzo



Continuo la mia piccola rassegna di notizie riguardanti il coronavirus. A Firenze, i tassisti hanno fatto una pubblica dimostrazione di come disinfettavano i loro automezzi dal rischio di batteri. Veniamo al calcio: il Bayern, famoso club calcistico, ha vietato ai giocatori di fare selfie con i tifosi, per paura, è ovvio, di qualche contagio. Alle piscine di Lourdes, sono stati vietate, al momento, visite e immersioni. Poi, per carità, ci sono anche quattro imbecilli che, a Torino, su un tram hanno detto «Cinese, scendi», ma era un giapponese, quindi hanno fatto la figura dei maleducati e degli ignoranti.

Venerdì 6 Marzo 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 55 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



SOFTWARE
VORRESTI UTILIZZARE SOFTWARE SVILUPPATI DA UNO STUDIO COME IL TUO? ABBIAMO QUELLO CHE FA PER TE!
www.softwaregb.it

Il sindaco e la giunta di Remanzacco (Udine) affetti da coronavirus dopo un convegno su Covid-19
 Carlo Valentini a pag. 7

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
 QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

SOFTWARE
GESTIONALI PENSATI DA UN COMMERCIALISTA
DALL'ESPERIENZA DI UNO STUDIO ATTIVO DAL 1977!
SCOPRILI SUBITO!
www.softwaregb.it

RIFIUTI
L'impresa dovrà contribuire a raccolta e smaltimento
 Chiarello a pag. 25

Imprese, moratoria sui mutui

Nel dl in preparazione la sospensione delle rate dei finanziamenti e un aiuto alle famiglie che sostengono costi extra a causa della chiusura delle scuole

ACCISE ED EUROPA
Nel riordino della disciplina una stretta antifrodi
 Armella-Cornis a pag. 30

Verso la sospensione delle rate dei finanziamenti alle imprese, e un aiuto alle famiglie che stanno sostenendo i costi extra per via delle scuole chiuse attraverso maggiori congedi parentali. Sono queste alcune delle misure che stanno prendendo forma nel decreto legge che il governo si appresta ad approvare nei prossimi giorni con 7,5 miliardi di euro di interventi per fronteggiare l'epidemia del coronavirus.
 Bartelli a pag. 27

LO DICE VITO FAZIO
È meglio lavarsi le mani con il sapone
 Fiesi a pag. 6

Nel mondo, Codogno è come Chernobyl. Il conto pesante lo pagherà l'Italia intera



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**
 Non so se ci sia stata una regia unica planetaria, o se questo assurdo risultato sia stato prodotto dal caso. Di fatto, nel mondo, oggi, l'Italia viene vissuta come l'epicentro della diffusione dell'epidemia del coronavirus. Una sorta di Chernobyl biologica. Paradossalmente, Codogno (che ha 15.962 abitanti) ricorre più frequentemente, nei resoconti dei media occidentali, che non la megalopoli cinese di Wuhan dove il 13 gennaio scorso venne registrata la prima morte da coronavirus. Wuhan, non solo ha una popolazione di 11 milioni e 800 mila persone (pari quindi a 740 volte la popolazione
 continua a pag. 5

CORONAVIRUS/1
Fieg: servono aiuti subito su pubblicità e distribuzione
 Livi a pag. 17

CORONAVIRUS/2
Via il pubblico dagli studi tv, palinsesti da riprogrammare
 Pizzotto a pag. 19

MINISTERO DEL LAVORO
Esclusi dal Terzo settore gli enti controllati da soggetti terzi
 Cerioli a pag. 33

Per i professionisti sospensione di eventi in aula, più e-learning e riduzione degli obblighi formativi
Il virus contagia la formazione

Sospensione della formazione, predisposizione di lezioni in streaming, implementazione delle attività di e-learning già in vigore e rimodulazione degli obblighi formativi. Sono queste le principali decisioni che i vari consigli nazionali dei professionisti hanno preso (e stanno prendendo) in merito agli adempimenti formativi degli iscritti in relazione allo scoppio dell'emergenza sul Coronavirus. Inchiesta di ItaliaOggi sulle scelte degli ordini.
 Dumiani a pag. 26

DIRITTO & ROVESCIO
 Alla Nasa non sfugge niente di ciò che succede sul globo che esso, non a caso, monitora incessantemente, con i suoi molti satelliti. Ha quindi scoperto, attraverso le sue intercettazioni dallo spazio, che a Wuhan (la megalopoli cinese che, a causa del coronavirus, è stata completamente sigillata, bloccando non solo la circolazione automobilistica ma anche tutte le attività produttive) a Wuhan dicono, le misure draconiane per contenere il contagio, hanno ridotto «in misura significativa» l'inquinamento e migliorato la qualità dell'aria, dice il comunicato della Nasa. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, M5s, interpellato sul fatto ha detto che «le foto della Nasa sulle Cina sono la dimostrazione che si può ridurre l'inquinamento. Certo, le città dell'Occidente questo sforzo lo stanno facendo in diverse direzioni ma non distruggendo una città, sta pure per evitare, come in questo caso, una ecotombe biologica. Il coronavirus non può essere considerato come un mezzo per ridurre l'inquinamento. Ma per qualche M5s».

CORSA ALLE PRIMARIE. AVEVA UNO STAFF DI 2.400 PERSONE
Bloomberg sconfitto dopo aver scialacquato 614 milioni di €



Il SuperTuesday del 3 marzo, che generalmente incorona il più probabile candidato alla Casa Bianca, che a novembre dovrà scontrarsi con Donald Trump, ha riservato grasse sorprese. Il moderato Joe Biden, ex vice di Barack Obama, è resuscitato con un risultato clamoroso; Bernie Sanders è più indietro ma è un rivoluzionario che piace ai giovani; nel mezzo c'è un miliardario, Michael Bloomberg, che si è ritirato dalle primarie dei per la Casa Bianca dopo aver bruciato 687 milioni di dollari (pari a 614 mln di euro) per questa campagna elettorale e avendo uno staff di 2.400 persone. Trump ha sobriamente twittato: «Settecento milioni di dollari buttati into the drain, nel cesso, per la sua campagna elettorale».
 D'Anna a pag. 11

CORONAVIRUS/3
A rischio l'80% delle serie tv che iniziano da marzo in poi
 Secchi a pag. 19

CORONAVIRUS/4
Anche il Giappone si sveglia e chiude tutte le scuole
 Scovone a pag. 12

PASTA E STAR
Garofalo ingaggia il commissario Montalbano per la pubblicità
 Sottolaro a pag. 15

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Coronavirus/1 - I testi del dl 6 convertito, del decreto 9/2020 e del dpcm
Coronavirus/2 - Il decretodelTarBrescia sul mancato rinvio dell'udienza
10 ONLINE Riciclodairifuti - Il testo dello schema di decreto legislativo

20 MILA SOLDATI USA
Manovra della Nato con Paesi Ue contro la Russia. Durerà diversi mesi
 Giardina a pag. 14

"Perché non provare dei gestionali pensati da un collega con la mia stessa esperienza?"
Programmi contabili/fiscali GBSOFTWARE
Scopri di più! » www.softwaregb.it
SOFTWARE
 L'evoluzione semplice

Cin + Anarchicloggio e direttiva Dae: 5€ a 5,00 in più; Cin + Tar 2020: a € 6,90 in più; Cin + Rilegatori del Bilancio 2020: a € 6,00 in più; Cin + Ristrutturare casa: a € 6,00 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 6 marzo 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il governatore Rossi: «Più verifiche in Toscana»

**Altro che un'influenza
Ma rimane il mistero
su quanto possa uccidere**

Ulivelli a pagina 9



ristora
INSTANT DRINKS

Scuola, ecco gli aiuti per le famiglie

Coronavirus Voucher, congedi, baby sitter: il governo stanZIA altri sette miliardi. Misure anche per le imprese
Ad oggi in Italia 3.296 contagiati, 414 guariti e 148 morti (età media 81 anni). Primo decesso a Roma

Coppari, Passeri e Ugolini
alle pagine 2 e 3

La vita al tempo dell'epidemia

**Come stare
con i nostri figli
preoccupati**

Michele Brambilla

Qualche anno fa una donna andò a confidarsi con un sacerdote. Suo marito stava dando i numeri, anche con atteggiamenti violenti, e lei non era preoccupata tanto per sé, quanto per i suoi figli. «Come faccio - chiese al prete - a preservarli da questa sofferenza?». Il sacerdote le rispose così: «Il primo ricordo cosciente che ho di me è di quando avevo quattro anni e stavo sulle ginocchia di mia madre nella cantina di casa nostra, in Valtellina, mentre gli americani ci bombardavano. Funzionava così: appena arrivavano gli aerei, le donne andavano nelle cantine con i bambini, e gli uomini stavano su, nascosti accanto agli alberi».

Continua a pagina 4

NEL BASSO LODIGIANO RIAPRONO TRE UFFICI POSTALI: «SI RIPARTE, LA GENTE HA BISOGNO DI NOI»



Troianello a pagina 10

DALLE CITTÀ'

Firenze

**Il nodo stadio
Commisso:
«Non partecipo
al bando Mercafir»**

Fichera in cronaca

Firenze

**Via i graffiti
da ponte
San Donato**

Conte in cronaca

Firenze

**Perseguita la ex
In carcere
dopo sette anni**

Servizio in cronaca



Appello del Quirinale: «L'ora della concordia»

**Mattarella: niente ansia
«L'Italia unita ce la farà»**

Polidori a pagina 11



I consigli del virologo

**Mercati, palestre e uffici
Guida alla sopravvivenza**

Del Ninno a pagina 5

PROVA

**SUSTENIUM
IMMUNO**

**Per sostenere
le tue difese
immunitarie**

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Si integrano nei vari stadi come società di una donna sarda ed è distribuito in un banco di d'oro.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



Anno 45 - N°56

Venerdì 6 marzo 2020

ilvenerdì

Oggi con Weekend e il Venerdì

In Italia € 2,00

MATTARELLA AGLI ITALIANI

Rispettate le nuove regole Niente ansia, uniti ce la faremo

Messaggio del presidente: spetta al governo decidere. L'esecutivo stanziava 7,5 miliardi di euro per sostenere famiglie e imprese. La ministra Bonetti: voucher per le baby sitter e congedi per i genitori. Rinviato il referendum. Il bilancio: 3296 casi e 414 guariti

Allerta al Sud: altri contagi, ma i medici sono pochi e gli ospedali inadeguati

di Amato, Bocci, Brera, Ciriaco, d'Albergo, Gallione, Ginori, Giovana, Mastrobuoni, Milella, Nadotti, Petrini, Rampini, Rodari, Vecchio, Visetti, Vitale e Zunino • da pagina 2 a pagina 15

Il commento

L'antidoto al caos

di Massimo Giannini

Qualcuno parli a questo Paese, aveva chiesto Carlo Verdelli tre giorni fa, lanciando un appello alle massime cariche repubblicane, il capo dello Stato e il capo del governo. Guardate in faccia i milioni di italiani spaventati, dite loro la verità, spiegategli che non c'è un colpevole da odiare ma un'emergenza comune da affrontare. Meglio di così non si poteva dire. E l'appello è stato raccolto. Prima il presidente del Consiglio, con una diretta Facebook, poi il presidente della Repubblica, con un messaggio a tg unificati, hanno parlato al Paese. E hanno detto non solo quello che era giusto dire, ma anche quello che era necessario sapere.

• continua a pagina 30



▲ Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parla al Paese nel videomessaggio sul coronavirus

Il Dna dell'epidemia

Il paziente tedesco

di Riccardo Luna

Segui il virus, dicono, se non vuoi che il virus segua te. Studiane i movimenti, per provare a capire dove andrà a colpire, ma anche se le difese che hai alzato finora stanno servendo a qualcosa. Ci sono due modi. Il primo è aggiornare la mappa dei contagi e chiedere: lei da dove arriva? Molti nei giorni scorsi hanno risposto «dal nord Italia» e questo ha portato alla conclusione frettolosa che stiamo infettando mezzo mondo. Poi ci sono i genetisti e i virologi che agiscono come detective: sono quelli che analizzano il genoma di ogni singolo coronavirus isolato, sequenziano e depositano su banche dati aperte e pubbliche.

• a pagina 10

Cavarsela senza scuola

“Tre figli e zero lezioni La giornata ad ostacoli”

di Maria Novella De Luca • a pagina 4

Il cordone di sicurezza

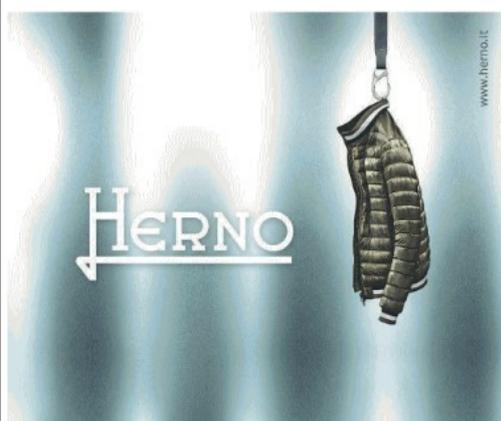
Dal cinema alla messa La vita a un metro

di Maurizio Crosetti • a pagina 16

Le visite tagliate

La distanza degli affetti Isolate le case di cura

di Paolo Griseri • a pagina 17



I profughi non si fermano

Putin e Erdogan pace armata: in Siria è tregua

Putin ed Erdogan impiegano sei ore per accordarsi sulla provincia più esplosiva e martoriata della Siria. Intesa precaria. Ma a Idlib, dalla mezzanotte, è scattato un cessate il fuoco che si spera possa reggere. Per farlo rispettare, gli sherpa dei due presidenti russo e turco hanno studiato una zona cuscinetto che separi i soldati turchi da quelli siriani.

di Ansaldo e Mensurati • alle pagine 18 e 19

Domani Robinson



Amore e libri Le confessioni di Carrère

Parla Francesca Pascale

“Per Silvio sono stata una regina Perché fa così?”

di Conchita Sannino



• a pagina 20

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libri Filosofia Viva € 11,90

NZ



Cinema Le nuove attrici star "Pronte a rompere le regole"

CAPRAIA, DONDONI E SALEMI - PP. 22 E 23

Arte Dopo Raffaello, dibattito sui viaggi dei capolavori in prestito

EMANUELA MINUCCI - P. 20



Juve-Inter Agnelli vede l'interista Zhang "Perché l'Atalanta è in Champions?"

GIANLUCA ODENINO - P. 27



LA STAMPA



VENERDÌ 6 MARZO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 63 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

LOMS PREPARA L'ANNUNCIO DELLA PANDEMIA: ORMAI LA DIFFUSIONE DEL VIRUS NON SI PUÒ PIÙ FERMARE

Virus, appello di Mattarella

Il Presidente parla al Paese: fiducia nell'Italia, niente ansia, uniti supereremo il momento di difficoltà. Il governo rinvia il referendum del 29 marzo. Nuove misure: voucher baby sitter e congedi parentali

IL MESSAGGIO DEL COLLE

SIAMO TUTTI RESPONSABILI DEL PROSSIMO

MAURIZIO MOLINARI

Con il messaggio agli italiani sull'emergenza del coronavirus il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha invitato al «senso di responsabilità» i partiti politici, i cittadini e la comunità medico-scientifica del Paese. Per comprendere il valore del passo del Quirinale bisogna tener presente che arriva dopo le decisioni del governo Conte su chiusura delle scuole fino al 15 marzo, limitazione degli eventi pubblici e un decalogo di comportamenti suggeriti a tutti al fine di limitare la diffusione del virus.

La strategia del governo, che nella prima fase dell'emergenza è stata limitata all'isolamento dei focolai in Lombardia e Veneto, ora punta a contenere il contagio e per riuscire ha bisogno della collaborazione consapevole di tutti i cittadini della Repubblica. Il diritto alla salute è sancito nella Costituzione, di cui il Capo dello Stato è fedele custode e di fronte alla più seria crisi sanitaria della Storia repubblicana serve il massimo impegno da parte di tutti per riuscire nella temibile sfida. Anzitutto, dunque, serve la responsabilità di leader e partiti politici che pur divisi da rivalità occasionali e differenze ideologiche sono chiamati a unirsi nel sostenere lo Stato chiamato a proteggere la salute dei cittadini.

CONTINUA A PAGINA 19

Il prof solo in aula, l'alunno in camera: la lezione via webcam



Un professore fa lezione via webcam in un'aula deserta del Politecnico di Milano CATALANO - P. 9

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parla al Paese: «Nessuna ansia immotivata, dobbiamo avere fiducia nell'Italia. Seguire le indicazioni del governo». L'Organizzazione mondiale della sanità è pronta ad annunciare la pandemia: «Attendiamo solo i dati in arrivo da Africa e America Latina, ormai il virus non si può più bloccare». Allo studio misure restrittive per i singoli Stati. La maggioranza rinvia il referendum del 29 marzo sul taglio dei parlamentari e vara nuove misure in sostegno alle famiglie: pronti voucher baby sitter e congedi parentali. SERVIZI - PP. 2-11

LE IDEE

UN PROGRAMMA PER LIMITARE I DANNI

Il fossato da superare tra cittadini e popolo

MARIO DEAGLIO - P. 10

LA NUOVA VITA TRA LE MURA DOMESTICHE

Il palinsesto familiare del tempo ritrovato

DIEGO DE SILVA - P. 19

LE CONSEGUENZE DEL CONTAGIO

SCUOLE, 10 GIORNI FORSE NON BASTANO

Lo stop delle lezioni può essere prorogato

PAOLO RUSSO - P. 8

AEREI, ALITALIA VERSO LA VENDITA

Il crollo dei passeggeri fa fallire la Flybe

LUGI GRASSIA - P. 11

STAMPA PLUS ST+

USA

PAOLO MASTROLILLI

Colloquio con Biden: "Sanità, scuola, armi. Così batterò Trump"

P. 13



PUTIN-ERDOGAN

GIUSEPPE AGLIASTRO

Accordo sulla Siria "A Idlib scatta il cessate il fuoco"

P. 12



LE STORIE

PAOLA SCOLA

Cuneo, la vita dei nonni emigrati al Museo dei ricordi

P. 24

VALENTINA SARMEINGHI

Novara, in un libro la storia delle valorose ragazze di Lesa

P. 24

BUONGIORNO

Rassegna stampa dei quotidiani di ieri. La Süddeutsche Zeitung di Monaco di Baviera si chiede perché i tedeschi stiano ripulendo gli scaffali dei supermercati dell'intera Germania. Il Los Angeles Times si pone una domanda simile: che senso hanno tutte queste razze di disinfettanti (l'Amuchina americana)? Il Seattle Times informa che le scuole del distretto settentrionale della città saranno chiuse per i prossimi quindici giorni, e presto toccherà alle altre. Lo stesso giornale spiega che i conducenti di autobus sono preoccupati della loro salute e il sistema sanitario è a corto di soldi, e lo era prima dell'arrivo del coronavirus. Né più né meno in Inghilterra, dice il Guardian, dove il paese sarà esposto agli effetti di dieci anni di tagli alla sanità. Sempre sul Guardian la notizia in esclusiva: si va già

Gli italiani in loro

MATTEA FELTRI

dal prossimo week end verso la chiusura al pubblico degli stadi della Premier League. Reportage di Le Monde su come bisogna prepararsi a un'epidemia. Preoccupato pezzo su El País a proposito degli alberghi di Madrid che stanno perdendo una prenotazione su quattro. Le Figaro avverte che le autorità di Edimburgo sconsigliano i francesi dal seguire la nazionale di rugby nell'incontro con la Scozia. Un tizio mi ha chiamato, voleva mascherine per due milioni di euro, dice allo Zeit (di Amburgo) il maggior produttore tedesco. Attenzione al Times di Londra, che lancia l'allarme per le riprovevoli e sconsiderate speculazioni sui disinfettanti e soprattutto spiega come lavarsi le mani per bene, e per il tempo di Happy Birthday To You cantata due volte. Coraggio, che non siamo gli unici matti.

NOBIS ASSICURAZIONI L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

sinatra Galerie de Beauté DA NOI SEMPRE SCONTO 20% 8 marzo Festa della Donna VENI, VEDI, REGALA Piazza San Carlo 201, Torino





Per la moda scocca l'ora del reshoring
Dopo lo stop cinese i produttori valutano il rimpatrio in Italia
Guolo e Minà in MFF



Sia sceglie Jp Morgan per l'ipotesi quotazione
Il gruppo dei pagamenti individua l'advisor e paga 60 milioni di dividendo
Follis a pagina 7
Anno XXXI n. 047
Venerdì 6 Marzo 2020
€2,00 *Classedtori*



Con MFF Magazine for Fratelli n. 102 a € 5,50 (P. 202) + € 3,00 - Con MFF Magazine for Fratelli n. 103 a € 5,50 (P. 202) + € 3,00

Quotidiani S.p.A. di R. F. L. C. - 00187 Roma - Tel. 06 520 0100 - Fax 06 520 0101

Ftse Mib 21.554,88

BORSA -1,78% 1€ = \$1,1187

BORSE ESTERE			
Dow Jones	25.182	↓	-0,80%
Nasdaq	8.788	↓	-1,10%
S&P 500	3.087	↓	-1,10%
Tokyo	21.839	↓	-0,80%
Frankfurt	11.845	↓	-0,80%
Zurigo	10.344	↓	-0,80%
Londra	8.708	↓	-0,80%
Parigi	8.361	↓	-0,80%
INDICIMENTI			
Imp. 10 Y	0,7330	↓	-0,01%
Imp. 10 Y	-0,7319	↓	-0,01%
FUTURE			
Euro-Btp	147,1	↓	-0,01%
VALUTE			
Euro-Rund	176,04	↓	-0,01%
Ftse Mib	21,555	↓	-0,01%

CORONAVIRUS IL GOVERNO VALUTA UNA MORATORIA DEI DEBITI VERSO LE BANCHE

Lo Stato garantisce le pmi

- Il decreto da 7,5 miliardi prevede anche che nel 2020 il rapporto deficit/pil salga al 2,5%
- Ai minimi le attese d'inflazione in Eurolandia: Bce pronta a nuove misure per le imprese
- Piazza Affari perde un altro 1,8%, in linea con gli altri listini europei. Lo spread sale a 174
- La California proclama lo stato di emergenza. Wall Street cade ancora: Dow Jones -3,6%
- Mosca frena l'Opec sui tagli alla produzione di petrolio. Prezzo dell'oro in rialzo del 2%

MATTARELLA: NO ALL'ANSIA, BISOGNA AVERE FIDUCIA NELL'ITALIA
(servizi alle pagine 2, 3, 4, 6, 7, 16 e 17)

FOCUS OGGI
4Aim, aumento da 100 min per scommettere sulle pmi
La sical avvia il progetto per la raccolta di risorse da destinare a piccole e medie imprese quotate o ancora da quotare
Fusi a pagina 10

IL ROMPIESPREAD
Italia/Viva al 2,8%. Analizzando i dati dell'ultimo mese si può dire che siamo diventando i contagiati e aumentando i guariti

NUOVO CDA
Governo diviso sulle nomine per il vertice Montepaschi
(Gualtieri a pagina 10)

ALITALIA
Offerte entro il 18 marzo Possibile lo spezzatino
(Follis a pagina 15)

CAOS CALCIO
Juve retrocessa: il titolo esce dal Ftse Mib e cede il 5,8%
(Gerosa a pagina 13)

ASSICURAZIONI
L'italiana Mondini al vertice di Admiral
(Messia a pagina 11)

TV
TIMIVISION
Arriva DISNEY+ con TIMIVISION, la scatola magica dei tuoi desideri.
Mancano 18 giorni.

Disney+
Disney + PIXAR + MARVEL + STAR WARS + NATIONAL GEOGRAPHIC

Il Piccolo

Trieste

la visita dell' alto funzionario nazionale

Il direttore delle Dogane in missione a Trieste Oggi incontra Dipiazza

Ugo Salvini Visita a **Trieste**, ieri e oggi, del direttore generale dell' Agenzia Dogane e Monopoli di Stato Marcello Minenna, che sta incontrando i responsabili degli uffici della Direzione interregionale Veneto e Friuli Venezia Giulia, accompagnato dai responsabili delle Direzioni Dogane, Antifrode e Giochi. Ieri in particolare, ricevuto dal direttore interregionale Davide Bellosi, dopo una breve visita alla Sezione operativa "Ronchi dei Legionari - Aeroporto giuliano", Minenna ha incontrato il prefetto Valerio Valenti e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, mentre oggi è previsto l' incontro con il sindaco Roberto Dipiazza. Ieri è stata anche presentata la versione aggiornata della piattaforma Smart, applicativo dell' Agenzia di supporto al monitoraggio e all' analisi della raccolta territoriale del cosiddetto "gioco fisico". Nell' occasione Bellosi ha evidenziato che «il **Porto di Trieste** è il primo d' Italia per tonnellaggio totale e per traffico ferroviario, nonché il primo nell' ambito dei traffici petroliferi del Mediterraneo. Nel 2019 - ha aggiunto - sono state processate 450 mila dichiarazioni doganali, sottoposte a controlli automatizzati nonché a controlli fisici, documentali e scanner. Per semplificare la fluidità dei traffici commerciali a **Trieste** - ha continuato - è in corso di realizzazione un importante progetto di digitalizzazione delle procedure doganali, per un pieno ammodernamento tecnologico del sistema doganale e portuale. L' obiettivo - ha concluso - è coniugare la velocizzazione della movimentazione delle merci ai varchi con l' aumento della sicurezza dei flussi delle merci stesse». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

il doppio affidamento era in scadenza

Proroga fino al 2033 per le concessioni degli stabilimenti di Cral e Ferroviario

Esultano i circoli. «Ora lavori di sistemazione delle strutture» Apertura della stagione balneare a fine maggio-inizio giugno

Micol Brusafferro Gli affezionati agli stabilimenti balneari del Cral e del Ferroviario possono tirare un sospiro di sollievo. La stagione è salva. La concessione, in scadenza quest' anno per tutti e due, è stata infatti prorogata al 2033. E vista la novità, le due aree saranno oggetto, a breve, di interventi di manutenzione straordinaria. A comunicarlo i gestori, che raccolgono ormai da anni migliaia di bagnanti, e che si preparano a dare il via ai cantieri, che porteranno a una sistemazione generale dei due siti affacciati sul mare. «Si va avanti, fortunatamente - spiega Lorenzo Deferri, presidente del Cral -, e alla luce della novità avvieremo lavori che interesseranno la struttura, vetusta, per i quali abbiamo già interessato un ingegnere e un geometra, per una perizia tecnica e un preventivo. Ci sono poi anche i danni delle mareggiate da riparare. Comunque non dovremo più fare domanda per rinnovare la concessione dopo poco tempo, come accadeva finora: si continuerà quindi fino al 2033 grazie a una legge che ci permette di programmare le stagioni e organizzarci nel migliore dei modi. La comunicazione ufficiale deve ancora arrivare dall' **Autorità portuale** - precisa - ma sappiamo che ormai è tutto ok».

La legge alla quale si riferisce Deferri è la 145 del 30 dicembre 2018, che dispone l' estensione della durata delle concessioni balneari di 15 anni. «Attendiamo anche noi l' avviso ufficiale - dice Claudio Vianello, presidente del Dopolavoro Ferroviario - ma sappiamo che tutto è risolto. Finalmente. E anche per noi sarà il momento giusto per fare i lavori necessari alle strutture. In più - aggiunge - vorrei capire se in futuro sarà possibile collegare il nostro stabilimento alla rete del gas, perché servirebbe a riscaldare gli ambienti e a renderli fruibili anche al di là dell' estate, magari per altre iniziative. Un intervento che credo sia voluto anche dal Cral». I due spazi sono frequentati da tanti clienti abituali, presenti da anni, che oltre a tintarella e mare si godono la compagnia degli amici, le partite a carte, momenti di aggregazione e di divertimento durante tutta la giornata, anche al calar del sole. A preoccupare resta ora soltanto l' incognita sui parcheggi, che già lo scorso anno avevano creato qualche difficoltà, alla luce del park Bovedo affollato e di una mancanza cronica di spazi per le auto. Dalle stime dei due stabilimenti sono oltre 5 mila le persone che frequentano abitualmente Cral e Ferroviario. E sul problema della carenza degli stalli era stata avviata lo scorso anno anche una raccolta firme, che in pochi giorni aveva segnato oltre 200 adesioni, per chiedere al Comune una soluzione, dopo l' eliminazione delle soste su viale Miramare e dopo una serie di multe comminate ai mezzi fermi ugualmente sulla strada nel periodo estivo. «Ora che i lavori per la nuova viabilità sono quasi ultimati, aspettiamo di capire se si potrà lasciare il proprio mezzo anche in un' altra zona del Porto vecchio oltre che in quella del Bovedo - continua Deferri - e se ci saranno modifiche o limitazioni per i nostri clienti in occasione di Esosf». Intanto entrambi i circoli hanno già deciso la data per l' avvio ufficiale della stagione 2020. Apertura per il Cral il 28 maggio, per il Ferroviario il primo giugno. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



da metà marzo forte rincaro per I container in export dall' Italia verso l' Asia

È guerra armatori-spedizionieri

Si parla di aumenti tra 150 e 240 dollari a seconda del tipo di container. Stefano Visintin, presidente degli spedizionieri del Friuli, si scaglia contro i global carrier che speculano su questo delicato momento

Nel business del trasporto container spedizionieri italiani e vettori marittimi sono nuovamente in trincea. La causa scatenante è stata la comunicazione inviata in settimana dalla compagnia di navigazione danese Maersk, seguita ieri anche dalla francese Cma Cgm, che annunciava al mercato rincari sui noli per il trasporto di container normali e per quelli a temperatura controllata (reefer) dall' Italia verso il Medio Oriente e il Sudest asiatico a partire dal prossimo 16 marzo. Più nel dettaglio il «peak season surcharge» di Maersk riguarderà tutti i container con origine l' Italia e ammonterà a 150 dollari per i reefer e a 240 dollari per i box standard. Per Cma Cgm si parla invece di 200 dollari a container. Questi rincari hanno fatto però sobbalzare dalla sedia diversi spedizionieri italiani. Possibile che venga introdotta una peak season surcharge proprio mentre l' economia italiana rischia la paralisi e dunque la domanda di trasporto potrebbe rallentare? Se la riduzione della stiva offerta dalle compagnie di navigazione sulle rotte fra Asia ed Europa è più che proporzionale al calo della domanda, cosa avvenuta per effetto dei blank sailing conseguenti al Capodanno cinese e allo scoppio dell' emergenza

Coronavirus, la risposta è affermativa. A parità di domanda di trasporto, se l' offerta di stiva si riduce i noli schizzano verso l' alto. Si tratta però di una carenza di stiva creata artificialmente dai vettori marittimi contro la quale gli spedizionieri ora si stanno scagliando. Emblematico e rappresentativo del pensiero di molti suoi colleghi è lo sfogo che Stefano Visintin, titolare della casa di spedizioni Ro.Ro Tranship nonché presidente dell' Associazione Spedizionieri del porto di Trieste e Friuli-Venezia Giulia, ha affidato a MF Shipping & Logistica: «Credo che le difficoltà delle compagnie di navigazione siano ben comprensibili. Meno comprensibile è che si induca una peak season inesistente per giustificare un aumento considerevole dei noli. Soprattutto è incomprensibile un aumento dei noli export, dove certamente non c' è alcuna peak season». Visintin va oltre perché contestualizza questa sua critica in un momento particolarmente delicato per l' Italia e per la sua economia, alle prese con l' emergenza sanitaria relativa al Coronavirus. «Tutto ciò diventa ancora più intollerabile in una situazione già molto difficile per la diffusione del Covid-19 in Italia e in Europa», ha aggiunto Visintin, «col risultato di deprimere ancora di più, se ce ne fosse stato mai bisogno, le speranze di una ripresa delle esportazioni europee appena la crisi sanitaria verrà superata». Il presidente degli spedizionieri del Friuli-Venezia Giulia si dice dispiaciuto per una critica (la sua) che definisce «forse non costruttiva». Ma aggiunge: «Ormai non ci rimane che la critica, dal momento che la concentrazione, sia dello shipping che del mercato degli spedizionieri in pochissime società, non garantisce a mio parere quella giusta concorrenza che permetterebbe al mercato di assestarsi dopo un momento di stress. Non capisco come la Commissione Europea abbia potuto non rilevare questi effetti dell' oligopolio come distorsivi per il mercato, il che mi fa ritenere che l' attività della Commissione sia inutile in questo campo». (riproduzione riservata)



Prefetto, sos sicurezza per le crociere Affollamenti: via ai controlli nei bar

Coronavirus, Zappalorto scrive a Roma. Preoccupazioni sul Porto. Diminuiti i furti in casa

Francesco Bottazzo

VENEZIA Il «buco nero» è il porto, non ci sono i controlli adeguati, mancano mezzi e personale. Non a caso l' Autorità portuale dopo la scoperta di un lavoratore di uno dei terminal positivo al coronavirus in accordo con l' Ufficio di sanità marittima aerea e di frontiera ha deciso di richiedere ai ministeri competenti un rafforzamento dell' organico medico attualmente dislocato nella sede veneziana di Usmaf. La prossima settimana operatori e prefettura stileranno anche un protocollo (oggi assente o incompleto) su comportamenti e misure di sicurezza aggiuntive da adottare nei vari terminal e a Fusina dove arrivano i traghetti dalla Grecia. All' orizzonte c' è anche la stagione crocieristica (le prime navi in arrivo sono confermate per metà marzo) che preoccupano non poco le autorità (due/tremila persone che arrivano e che vogliono visitare la città alla luce anche dei diversi contagi che si sono registrati in queste settimane durante le crociere), tanto che nei prossimi giorni il prefetto di Venezia Vittorio Zappalorto scriverà una lettera al governo chiedendo un intervento diretto o comunque misure che in questo momento di emergenza sanitaria non creino ulteriori tensioni e pericoli. Le decisioni sono scaturite ieri pomeriggio durante il comitato per l' ordine e la sicurezza pubblica ai tempi del coronavirus in cui è stato fatto il punto sulle misure adottate e su quelle che dovranno essere ricalibrate. Come i controlli alle attività commerciali che non rispettano il decreto del presidente del consiglio dei ministri che ha ristretto le maglie dei divieti e delle limitazioni. Se è vero infatti che cinema e teatri sono chiusi, le messe sospese per evitare l' aggregazione di troppe persone, gli ingressi nei ristoranti contingentati i bar rischiano di «autoescludersi» dai provvedimenti favorendo assembramenti. Per questo già da questi giorni durante il normale controllo del territorio le forze dell' ordine cercheranno di far rispettare le norme di sicurezza imposte dal decreto a partire dalla distanza giusta tra le persone (almeno un metro) e il divieto di creare posti troppi affollati. E' chiaro che militari e agenti non andranno a misurare con il metro le distanze delle persone, ma non potranno nemmeno far finta di niente. Se poi un locale venisse trovato diverse volte a non rispettare il decreto rischierebbe la chiusura. Nei giorni scorsi il prefetto si era appellato «al buon senso delle persone», il secondo decreto in pochi giorni (quello di martedì) del presidente del Consiglio ha però stretto ulteriormente le maglie, allargando il raggio d' azione dei divieti e puntato al contenimento del contagio: il primo obiettivo è la tutela della salute. «Tutti dobbiamo fare dei sacrifici per frenare il contagio prima che sia troppo tardi», è stata in sostanza la condivisione del comitato per l' ordine e la sicurezza pubblica alle prese con i diversi provvedimenti presi nell' ultima settimana da Regione, governo, ministero della Salute e dell' Interno. Le forze dell' ordine hanno evidenziato nelle ultime settimane anche una sensibile riduzione dei reati predatori, a partire dai furti in casa, quasi spariti. Una tendenza iniziata a gennaio, evidenziata ancor di più con il coronavirus.



Tresse, sì dei tecnici. Dodici milioni per San Marco

Il Comitato del Provveditorato: via al rialzo dell'isola, ma c'è il problema della scadenza della concessione

VENEZIA La commissione di Salvaguardia l'aveva posta come prescrizione: che il progetto avesse il via libera anche da parte del Comitato tecnico del Provveditorato alle opere pubbliche, che ieri è arrivato. Al termine di una lunga discussione, che ha visto anche qualche parere contrario, l'organo dell'ex Magistrato alle Acque ha approvato il progetto per il rialzo dell'isola delle Tresse. Un intervento attesissimo soprattutto dall'Autorità di sistema portuale, in quanto consentirà di trovare una dimora per circa un milione di metri cubi di fanghi scavati che non possono essere riutilizzati in laguna perché inquinati. L'isola, che già è artificiale ed è nata proprio per quello scopo di ospitare il materiale degli scavi, potrà così salire fino a una quota massima di 12 metri e mezzo, rispetto agli attuali 9 e mezzo. E' per questo che gli ambientalisti fin da subito si sono opposti, contestando il fatto che l'intervento fosse minimizzato, quando invece avrebbe potuto portare allo stoccaggio di una quantità tripla, circa tre milioni di metri cubi. Opinione condizionata anche dalla contrarietà a nuovi scavi in laguna, che a loro dire metterebbero a rischio l'idrodinamica, mentre la replica del **Porto** è sempre stata che si tratta di semplici manutenzioni ai livelli previsti dal piano regolatore. Ora il via libera del Provveditorato dovrebbe portare alle battute finali del progetto, anche se resta aperto un problema amministrativo di procedura, sottolineato ieri nel corso della riunione, la cui soluzione spetta però all'Autorità di sistema portuale: ovvero la scadenza della concessione alla Tressetre, la società del gruppo Mantovani che si occupa della gestione e dello stoccaggio dei fanghi. Per poter avviare quella campagna di scavi che il **Porto** chiede da mesi - e per la quale ha già messo a bilancio 27 milioni di euro - manca infine il cosiddetto «Protocollo fanghi», che rinnoverà quello del 1993, ritenuto ormai superato: dopo un lungo ed estenuante iter, sono arrivati tutti i pareri tecnici e manca solo il decreto interministeriale che è alla firma di Paola De Micheli (Infrastrutture) e Sergio Costa (Ambiente). Poi si potrà cominciare a scavare. Il Comitato ha poi approvato una prima tranche di 12 milioni per il finanziamento del progetto di impermeabilizzazione di piazza San Marco, presentato proprio nei giorni scorsi dalle società Kostruttiva e Thetis: un piano che in tre anni e con un preventivo di circa 30 milioni di euro di lavori, dovrebbe mettere all'asciutto il «cuore» della città storica, attraverso il restauro dei cunicoli sotterranei, la loro chiusura con delle paratoie in caso di acqua alta e l'innesto di altri elementi locali di difesa dalla marea. Un primo passo importante e anche una «distensione» dopo alcune polemiche per il fatto che il progetto era stato presentato prima in pubblico, alla biblioteca Marciana, poi allo stesso Provveditorato. Sul tavolo di palazzo X Savi c'è inoltre anche l'altro progetto, più a breve termine, della Procuratoria di San Marco, che vuole installare una maxi-lastra di vetro che protegga la Basilica già dal prossimo autunno, visto che servirebbero 3 milioni di euro e circa 6 mesi di lavori.

A. Zo.



Tresse, via libera ai fanghi non tossici ma il Porto deve rivedere la procedura

La riunione del Comitato tecnico del Provveditorato Il conferimento riguarda i sedimenti non riutilizzabili Un "ok tecnico", ma non nella forma. Resta in piedi la protesta delle associazioni ambientaliste cittadine

LAGUNA E SALVAGUARDIA VENEZIA «Un via libera tecnico, ma con procedura da rivedere». Sui fanghi all' isola delle Tresse, il Comitato tecnico del Provveditorato alle opere pubbliche del Triveneto, riunitosi ieri, rimanda la palla nel campo del **Porto** e, pur considerando positivamente il progetto da un punto di vista di fattibilità, rinvia la procedura per una revisione. Il progetto prevede che nell' isola siano depositati i sedimenti non idonei al recupero della laguna, cioè non quelli pericolosi, ma nemmeno quelli che invece saranno utili alla ricostruzione morfologica. Il via libera tecnico, avvenuto ieri dal Provveditorato, dovrebbe consentire quindi al **Porto** di agire con i dragaggi al fine di poter riportare la profondità dei canali portuali fino a 11,5 metri (attualmente la Capitaneria ha ridotto da ottobre scorso il pescaggio dei canali a 10,20 metri), consentendo quindi il transito alle navi merci in direzione Marghera. GLI EFFETTI Una notizia positiva nella sostanza (meno nella forma) per la portualità veneziana, dato che, dopo l' interruzione di alcune tratte con la Cina e il sudest asiatico, impossibilitate al passaggio a causa dei bassi fondali, il rischio era di minare ulteriormente l' economia cittadina e tutto l' indotto legato al **porto**. Per contro rimane però da vedere come risponderanno al provvedimento le associazioni ambientaliste, che in passato si erano espresse in maniera scettica su questa ipotesi. A prender parte all' incontro erano presenti i rappresentanti degli enti interessati, quindi il Comune, la Regione e la Capitaneria di **Porto**. Tutti si sono detti d' accordo con l' approvazione del piano-Tresse, un parere molto atteso. Mentre per ciò che riguarda gli altri progetti, meno urgenti, si è scelta l' opzione del rinvio a causa del coronavirus. Infatti, proprio per le disposizioni vigenti in materia di diffusione del contagio, altre discussioni sono state rimandate di venti giorni. TEMI RINVIATI Temi come il legame tra le imprese che ancora attendono fondi per il Mose potrebbero quindi essere analizzati il 25 marzo prossimo, a meno che il virus continui a richiedere misure straordinarie in grado di far rinviare ulteriormente le riunioni. Nel corso dell' incontro il comitato ha approvato due atti aggiuntivi per i lavori che devono ancora essere eseguiti in merito al Mose, ma non si è entrati nello specifico del tema riguardante gli avanzi alle imprese da parte del concessionario. Infine, Provveditorato e Regione hanno stabilito di estendere in termini di tempo alcuni monitoraggi ambientali sulle bocche di **porto**, da eseguirsi con l' Arpa Veneto. Tomaso Borzomì © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

laguna e ambiente

Tressetre, la proroga è «illegittima» Boccia la variante per la discarica

Il relatore e l'Avvocato dello Stato: «Quel project financing è scaduto nel 2016». Fanghi nell'isola solo per somma urgenza

Alberto Vitucci La proroga della concessione alla società Tressetre è illegittima. È scaduta il 31 dicembre del 2016, e adesso bisogna fare una gara. Nel frattempo i fanghi scavati dai canali portuali potranno essere conferiti nell'isola artificiale con una dichiarazione di «urgenza» della Stazione appaltante, cioè l'Autorità portuale. Colpo di scena ieri a palazzo Dieci Savi, sede del Provveditorato alle Opere pubbliche. C'era in discussione al Comitato Tecnico (Cta) la proposta di variante al project financing per la discarica fanghi dell'isola delle Tresse. Per prorogare la concessione di dieci anni alla società del gruppo Mantovani (azionista del Consorzio Venezia Nuova) che l'aveva ottenuta nel 2007. Ma il relatore del procedimento, l'ingegnere dirigente del Provveditorato Francesco Sorrentino, ha concluso la sua relazione annunciando «l'illegittimità» del provvedimento. Gli ha dato ragione l'Avvocato dello Stato. E così la delibera è stata bocciata. Riunione molto affollata, con il presidente del Porto **Pino Musolino**, la Prefettura e i rappresentanti del Comune a premere per lo «sblocco» dell'attività. Solo poche settimane fa la commissione di Salvaguardia - con il voto contrario del rappresentante del ministero per l'Ambiente e l'astensione dello stesso Sorrentino - aveva approvato il progetto di ampliamento della discarica dell'isola delle Tresse. Autorizzando il rialzo dell'isola di oltre un metro, fino a 12 metri e 50 sul livello laguna. Per contenere le decine di migliaia di metri cubi scavati dai fondali dei canali portuali. «Non scaveremo nuovi canali, si tratta di garantire la manutenzione», ripete il presidente **Musolino**. Nei giorni scorsi è arrivata anche l'approvazione del Protocollo fanghi, sollecitata da Comune e sindacati, che consente adesso di classificare in modo diverso i materiali prelevati dai fondali della laguna. Sveltendo le procedure e riducendo i costi. Resta il problema di dove portare i fanghi scavati. Alle Tresse, secondo la Conferenza dei Servizi. Da anni l'isola è stata affidata alla società del gruppo Mantovani la concessione in project financing per il trasporto dei fanghi. Nella proposta di delibera presentata ieri - "Atto aggiuntivo all'accordo per la gestione dell'incremento di capacità dell'isola delle Tresse fino a una quota di 12,50 metri sul livello del mare" - si definivano anche gli importi per il trasporto dei fanghi. 13 euro e 60 per il Porto e il Provveditorato, 14,50 al metro cubo per i privati e gli altri enti. In totale, visto che lo scavo minimo è calcolato in un milione di metri cubi, alla società veniva garantito un introito di almeno 13 milioni e 600 mila euro, escluso l'aumento Istat, per un anno. Cifre su cui le associazioni ambientaliste hanno chiesto adesso chiarimenti anche alla Corte dei Conti. Perché nel frattempo con il protocollo e l'autorizzazione per l'isola le condizioni di trasporto si sono modificate rispetto a quelle originarie. La proroga dunque è stata bocciata. Si dovrà procedere a gara d'appalto con condizioni nuove e pubblicizzate. Intanto si è deciso di autorizzare conferimenti di fanghi alla discarica se autorizzati «in regime di somma urgenza». Qualcuno ha fatto notare che l'urgenza sarà un problema, dal momento che la concessione è scaduta da ormai quattro anni. Anche su questo punto il relatore del Provveditorato ha votato contro. «Si profila un'elusione al codice dei contratti», ha spiegato al termine della discussione. Una vicenda destinata a non concludersi con il voto di ieri.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Se da un lato si tratta di garantire l'accessibilità al porto mantenendo i fondali alle quote previste dal Piano regolatore - e dunque l'accesso alle navi, visto che il canale si interra - dall'altro occorre fare piena luce sulle condizioni e i soldi spesi per queste operazioni. Italia Nostra, dopo la battaglia ambientale per la limitazione dell'altezza della nuova isola in mezzo alla laguna, ha annunciato adesso una nuova campagna per la trasparenza, con ricorsi ed esposti. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la salvaguardia della laguna

«Così il Mose non lo finiremo Il modello è il ponte Morandi»

Bortolo Mainardi, architetto socialista, già commissario per le grandi opere del Veneto lancia l'allarme: «Serve una svolta vera. E centinaia di milioni»

Alberto Vitucci «Così il **Mose** non lo finiremo mai. Serve una svolta. Un team commissariale che possa affrontare la questione e i tanti guasti tecnici e superare questo stallo. E abbia tutti i poteri per finire i lavori in tempi certi e approntare la futura gestione. Sul modello del ponte Morandi». Bortolo Mainardi, 69 anni, è un politico di lungo corso. Architetto, parlamentare socialista, è stato per anni commissario straordinario per le grandi opere nel Nord Est. Oggi membro della commissione Via del ministero per l' Ambiente. «Noi il nuovo ponte Morandi non lo abbiamo neanche visto», attacca, «i permessi li hanno dati in pochi giorni. Tempi ristretti e competenze chiare». Il caso è un po' diverso. «Sì, ma adesso occorre dare una svolta vera. Una fase è conclusa, serve una gara internazionale. Un team di gente esperta e competente». Il Consorzio Venezia Nuova è stato per anni soggetto monopolistico. Adesso è governato da amministratori straordinari. «Bisogna assumere una univoca responsabilità tecnica ed economica. Il Consorzio, venuta meno la garanzia patrimoniale delle grandi imprese in regime concordatario, non è più in grado di assumere responsabilità che devono tornare allo Stato». Il **Mose** dovrebbe essere concluso nel 2021. «Già nel 2004, quando ero commissario del Passante, si prevedeva il funzionamento dell' opera nel 2011. Oggi sarà meglio evitare altri equivoci semantici. Che significa "il **Mose** sarà finito nel 2021"? C' è scritto nel cronoprogramma. «Ma non si deve confondere il sollevamento delle paratoie con il completamento dell' opera e il collaudo. Il funzionamento delle barriere non comporta la capacità dell' intero sistema». Cosa manca? «Gli impianti definitivi. È necessario che la conclusione delle opere fisiche (hardware) venga accompagnata dal funzionamento del sistema operativo di manovra e di controllo (software) e del sistema di previsione» Poi il **Mose** sarà pronto. «Occorre un protocollo operativo che tenga conto dell' ecosistema lagunare e della tutela delle attività antropiche, la pesca il porto». C' è anche l' aspetto economico. «Servono 440 milioni per finire. I ritmi di avanzamento dei lavori negli ultimi anni hanno registrato costi per 60 milioni di euro l' anno. Credo realisticamente improbabile una ultimazione del 2021». E poi gli altri lavori. «Almeno cento milioni per riparare guasti e criticità e il ripristino degli ammaloramenti dopo l' abbandono dei cantieri. E infine 220 milioni di euro per le opere di compensazione ambientale, chiesta dall' Ue, utilizzati per coprire spese correnti e maggiori costi per impianti e manutenzione. O si svolta, o il **Mose** non lo finiremo mai». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto Venezia: Musolino, gestito in sicurezza caso di lavoratore con Coronavirus. L' attività dello scalo prosegue

(FERPRESS) - Venezia, 5 MAR - "Ci è stato comunicato ieri pomeriggio che un lavoratore di uno dei terminal del porto di Venezia è risultato positivo al test per il virus Covid-19 ed è stato ricoverato. La persona si trovava in malattia già dal 23 febbraio", lo ha detto Pino Musolino, presidente AdSP MAS. "Il terminal, che fin da subito e grazie anche alla presenza di un medico aziendale aveva ottemperato alle misure di sicurezza previste dai decreti del presidente del consiglio dei ministri e dalle ordinanze regionali in materia di coronavirus - ha aggiunto Musolino - ha introdotto misure straordinarie di contenimento, chiudendo gli spazi di lavoro comuni e procedendo a operazioni di sanificazione straordinaria degli ambienti. Di concerto con il SISP (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) dell' ULSS3 sono stati inoltre raccolti dati e interviste relativi alle persone entrate in contatto con il lavoratore malato nei giorni precedenti al 23 febbraio. Dopo aver sentito anche il Prefetto e il direttore di SISP, è stata prontamente convocata una riunione questa mattina alle ore 9:00 con l' azienda terminalista, alla presenza dei funzionari AdSP responsabili della sicurezza e del coordinamento del lavoro portuale, per

verificare le azioni svolte e pianificare gli interventi da mettere in campo. Fin da subito è emerso, a detta anche delle autorità competenti, che tutte le misure necessarie a limitare il rischio di ulteriori contagi erano state applicate correttamente e con tempestività. Abbiamo anche incontrato i vertici dell' Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera con i quali abbiamo convenuto sull' opportunità di richiedere ai ministeri competenti un rafforzamento dell' organico medico attualmente dislocato nella sede veneziana di USMAF. Stiamo altresì valutando la possibilità di definire misure di sicurezza aggiuntive rispetto a quelle attualmente in essere, da concordare anche con i vertici nazionali di **Assoport**, per far fronte all' incombente riapertura del calendario crocieristico. Voglio ringraziare tutti gli enti e i soggetti che hanno lavorato con estrema professionalità, contribuendo a gestire questa situazione con efficacia. L' attività dei porti di Venezia e Chioggia prosegue dunque senza alcun allarme ma con la massima attenzione per la tutela della salute degli oltre 21 mila addetti che operano negli scali lagunari".



Caso di contagio in Laguna

Un lavoratore del porto di Venezia è risultato positivo al test per il virus Covid-19 ed è stato ricoverato. Ad annunciarlo è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Pino Musolino. La persona si trovava in malattia già dal 23 febbraio. Il terminal presso cui il portuale lavorava ha subito adottato le misure di sicurezza previste dai decreti del presidente del Consiglio dei Ministri e dalle ordinanze regionali in materia di coronavirus. Sarebbero già stati raccolti dati e interviste relativi alle persone entrate in contatto con il lavoratore malato nei giorni antecedenti il 23 febbraio. Musolino comunica inoltre di aver convocato per questa mattina una riunione con l'azienda terminalista per verificare le azioni svolte e pianificare gli interventi da mettere in campo. «L'attività dei porti di Venezia e Chioggia prosegue dunque senza alcun allarme ma con la massima attenzione per la tutela della salute degli oltre 21 mila addetti che operano negli scali lagunari», ha concluso.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo    



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIREZIONE RESPONSABILE MARCO CASALE



3 Marzo 2020 - News

Emergenza Coronavirus

Caso di contagio in Laguna

di Redazione Port News

Un lavoratore del porto di Venezia è risultato positivo al test per il virus Covid-19 ed è stato ricoverato. Ad annunciarlo è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Pino Musolino.

La persona si trovava in malattia già dal 23 febbraio. Il terminal presso cui il portuale lavorava ha subito adottato le misure di sicurezza previste dai decreti del presidente del Consiglio dei Ministri e dalle ordinanze regionali in materia di coronavirus. Sarebbero già stati raccolti

malato nei giorni antecedenti il 23 febbraio.

Musolino comunica inoltre di aver convocato per questa mattina una riunione con l'azienda terminalista per verificare le azioni svolte e pianificare gli interventi da mettere in campo.

«L'attività dei porti di Venezia e Chioggia prosegue dunque senza alcun allarme ma con la massima attenzione per la tutela della salute degli oltre 21 mila addetti che operano negli scali lagunari», ha concluso.

CALENDARIO

TAGS

- Ambiente
- Autorità
- Portuali
- Coronavirus
- Crociere
- Cura del ferro
- Domenica
- Europa
- Infrastrutture
- Innovazione tecnologica
- Logistica
- Portuale
- Porto di Livorno
- Riforma portuale
- Delrio
- Shipping
- Sicurezza
- Storia di Livorno
- Terminali portuali
- Traffici marittimi

Porto di Venezia: lavoratore risultato positivo al test per il virus Covid-19

L'attività continua senza allarmare negli scali lagunari Venezia, 4 marzo 2020

- Musolino: "Ci è stato comunicato ieri pomeriggio che un lavoratore di uno dei terminal del porto di Venezia è risultato positivo al test per il virus Covid-19 ed è stato ricoverato. La persona si trovava in malattia già dal 23 febbraio.

Il terminal, che fin da subito e grazie anche alla presenza di un medico aziendale aveva ottemperato alle misure di sicurezza previste dai decreti del presidente del consiglio dei ministri e dalle ordinanze regionali in materia di coronavirus, ha introdotto misure straordinarie di contenimento, chiudendo gli spazi di lavoro comuni e procedendo a operazioni di sanificazione straordinaria degli ambienti. Di concerto con il SISP (Servizio Igiene e Sanità

Pubblica) dell' ULSS3 sono stati inoltre raccolti dati e interviste relativi alle persone entrate in contatto con il lavoratore malato nei giorni precedenti al 23 febbraio. Dopo aver sentito anche il Prefetto e il direttore di SISP, è stata

prontamente convocata una riunione questa mattina alle ore 9:00 con l'azienda terminalista, alla presenza dei funzionari AdSP responsabili della sicurezza e del coordinamento del lavoro portuale, per verificare le azioni

svolte e pianificare gli interventi da mettere in campo. Fin da subito è emerso, a detta anche delle autorità competenti, che tutte le misure necessarie a limitare il rischio di ulteriori contagi erano state applicate correttamente e con tempestività. Abbiamo anche incontrato i vertici dell' Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera con i quali abbiamo convenuto sull' opportunità di richiedere ai ministeri competenti un rafforzamento dell' organico medico attualmente dislocato nella sede veneziana di USMAF. Stiamo altresì valutando la possibilità di definire misure di sicurezza aggiuntive rispetto a quelle attualmente in essere, da concordare anche con i vertici nazionali di **Assoporti**, per far fronte alla incombente riapertura del calendario crocieristico. Voglio ringraziare tutti gli enti e i soggetti che hanno lavorato con estrema professionalità, contribuendo a gestire questa situazione con efficacia. L' attività dei porti di Venezia e Chioggia prosegue dunque senza alcun allarme ma con la massima attenzione per la tutela della salute degli oltre 21 mila addetti che operano negli scali lagunari".



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Funivie, prosegue l' iter per salvare i dipendenti: fondi per l' impianto

Prosegue il cammino del disegno di legge per salvare Funivie. Dopo il passaggio in Commissione, il provvedimento mercoledì approderà in aula per essere posto in votazione. Oltre allo sblocco dei quattro milioni di euro necessari per riparare i danni del maltempo e riavviare l' impianto, contiene anche il via libera agli ammortizzatori sociali che serviranno per garantire il reddito dei 76 dipendenti. Inoltre individua nel Prov veditore interregionale alle opere pubbliche per le regioni Piemonte, Valle d' Aosta e Liguria, diretta emanazione sul territorio del Mit, il commissario che dovrà gestire il complicato ripristino della linea. Il disegno di legge martedì è già stato sottoposto alle valutazioni della commissione Lavori pubblici e comunicazione del Senato. Proprio in questa fase sono stati ascoltati anche i rappresentanti degli enti locali e i sindacati, che hanno ribadito la necessità di arrivare al via libera in tempi brevissimi. Intanto da **Savona** i sindacati tornano a chiedere al Governo di prendere in considerazione la possibilità di trasportare il carbone via ferrovia, almeno in attesa che la linea funiviaria venga ripristinata. «Indispensabile sgravare la viabilità ordinaria del Colle di Cadibona - ribadisce la Filt-Cgil - Da nostre informazioni l' organizzazione del trasporto su rotaia potrebbe essere effettuato senza un eccesso di costi aggiuntivi. Dal **porto** di **Savona** partono i binari che collegano direttamente l' impianto alla linea ferroviaria che raggiunge l' Italiana Coke, perché la linea stessa veniva già usata in passato per questo tipo di trasporto». - L. B.



Informare

Savona, Vado

Al porto di Vado Ligure è arrivato il secondo servizio di Maersk Line

Al **Vado** Gateway ha fatto scalo la portacontainer "Maersk Nora" Dopo l'approdo, meno di un mese fa, della prima portacontainer del servizio ME2 della Maersk Line (inforMARE dell' 11 febbraio 2020), ieri sera al **Vado** Gateway, il nuovo container terminal del **porto** di **Vado** Ligure, è arrivata la prima nave impiegata dalla compagnia di navigazione danese nel servizio MMX, che è la seconda linea a fare scalo alla nuova piattaforma portuale ligure e collega il Mediterraneo con il Canada. La Maersk Nora , giunta ieri a **Vado**, è la prima delle cinque navi del nuovo servizio che scalerà settimanalmente la nuova infrastruttura portuale ed è giunta a **Vado** Gateway dopo gli scali nei porti di Tanger Med e Marsiglia e proseguirà il proprio viaggio verso Algeciras, Tanger Med e Montreal prima di fare ritorno nel **porto** marocchino.



The image shows a screenshot of a news article from 'inforMARE' dated 5 marzo 2020. The article title is 'Al porto di Vado Ligure è arrivato il secondo servizio di Maersk Line'. The text describes the arrival of the 'Maersk Nora' at the Vado Gateway container terminal, marking the start of a new weekly service (MMX) connecting the Mediterranean to Canada. It mentions that this is the second line to use the new port infrastructure, following the ME2 service. The article also notes that the ship will stop at Tanger Med and Marsiglia before heading to Algeciras and Montreal.

Below the article is a shipping schedule table with the following structure:

Cerca il tuo arrivo			
Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	
Altre destinazioni	13 Mar	16 Mar	Cerca
	2020	2020	

At the bottom of the screenshot, there is a footer for 'inforMARE' with contact information for Genova and PISA.

Vado Gateway avvia nuovo servizio per il Canada

A banchina Maersk Nora prima di 5 unità che scaleranno il terminal settimanalmente

Redazione

VADO LIGURE Vado Gateway, prosegue il percorso di crescita. E' la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia negli ultimi decenni gestita da Apm Terminals Vado Ligure, società del gruppo danese Apm Terminals, tra i principali operatori terminalistici al mondo. Dopo l'avvio dell'operatività avvenuto lo scorso 11 Febbraio con l'avvio del servizio ME2 di Maersk (Mediterraneo Medio Oriente India), è partito ufficialmente il servizio MMX, la nuova linea marittima di Maersk che collega il Mediterraneo con il Canada. Nelle banchine del nuovo terminal container deep sea è approdata Maersk Nora, prima delle 5 navi del nuovo servizio che scalerà settimanalmente la nuova infrastruttura portuale situata a Vado Ligure. La nave, una portacontainer lunga 199 metri e con una capacità di 2.274 teu è giunta a Vado Gateway dopo gli scali nei porti di Tangeri East Bound e Fos Sur Mer/Marsiglia, e proseguirà il proprio viaggio verso Algeiras West Bound, Tangeri West Bound e Montreal, prima di fare ritorno a Tangeri East Bound. Le altre navi della linea che scaleranno al nuovo terminal container di Vado Gateway saranno tre unità di equivalente capacità e una portacointainer da 2.500 teu.. Come per il precedente servizio, anche i contenitori che sbarcheranno dalla nuova linea MMX verranno affidati alle compagnie di trasporto o caricati sui treni che collegano Vado Gateway con gli interporti di Pioltello (Milano), Rubiera (Modena) e Padova. Vado Gateway è un sistema portuale moderno e unico nel suo genere in Italia a servizio delle compagnie di navigazione e degli operatori logistici. L'infrastruttura, situata a Vado Ligure comprende il nuovo terminal container deep-sea e l'adiacente Reefer Terminal, il più grande hub della logistica della frutta del Mediterraneo. Con 700 metri di banchina e fondali fino a 17,25 mt, un'altezza di ben 4,5 metri sopra il livello del mare, il nuovo terminal container può accogliere ed operare senza limitazioni anche le grandi navi di ultima generazione (Ultra Large Container Ships) e, a regime, sarà in grado di movimentare circa 900 mila teu all'anno Vado Gateway, con un obiettivo di intermodalità su ferro del 40%.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the main article is displayed with the title 'Vado Gateway avvia nuovo servizio per il Canada' and a sub-headline 'A banchina Maersk Nora prima di 5 unità che scaleranno il terminal settimanalmente'. The article text is partially visible, starting with 'VADO LIGURE - Vado Gateway, prosegue il percorso di crescita. E' la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia negli ultimi decenni gestita da Apm Terminals Vado Ligure, società del gruppo danese Apm Terminals, tra i principali operatori terminalistici al mondo. Dopo l'avvio dell'operatività avvenuto lo scorso 11 Febbraio con l'avvio del servizio ME2 di Maersk (Mediterraneo - Medio Oriente - India), è partito ufficialmente il servizio MMX, la nuova linea marittima di Maersk che collega il Mediterraneo con il Canada. Nelle banchine del nuovo terminal container deep sea è approdata Maersk Nora, prima delle 5 navi del nuovo servizio che scalerà settimanalmente la nuova infrastruttura portuale situata a Vado Ligure. La nave, una portacontainer lunga 199 metri e con una capacità di 2.274 teu è giunta a Vado Gateway dopo gli scali nei porti di Tangeri East Bound e Fos Sur Mer/Marsiglia, e proseguirà il proprio viaggio verso Algeiras West Bound, Tangeri West Bound e Montreal, prima di fare ritorno a Tangeri East Bound. Le altre navi della linea che scaleranno al nuovo terminal container di Vado Gateway saranno tre unità di equivalente capacità e una portacointainer da 2.500 teu.. Come per il precedente servizio, anche i contenitori che sbarcheranno dalla nuova linea MMX verranno affidati alle compagnie di trasporto o caricati sui treni che collegano Vado Gateway con gli interporti di Pioltello (Milano), Rubiera (Modena) e Padova. Vado Gateway è un sistema portuale moderno e unico nel suo genere in Italia a servizio delle compagnie di navigazione e degli operatori logistici. L'infrastruttura, situata a Vado Ligure comprende il nuovo terminal container deep-sea e l'adiacente Reefer Terminal, il più grande hub della logistica della frutta del Mediterraneo. Con 700 metri di banchina e fondali fino a 17,25 mt, un'altezza di ben 4,5 metri sopra il livello del mare, il nuovo terminal container può accogliere ed operare senza limitazioni anche le grandi navi di ultima generazione (Ultra Large Container Ships) e, a regime, sarà in grado di movimentare circa 900 mila teu all'anno Vado Gateway, con un obiettivo di intermodalità su ferro del 40%.' To the right of the article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles.

Dal porto di Vado al via nuovo servizio Maersk che collega Med e Canada

Savona Dal terminal container di Vado Gateway , gestito da Apm Terminals Vado Ligure , società del gruppo danese Apm Terminals , è partito ufficialmente il servizio MMX : la nuova linea marittima di Maersk che collega il Mediterraneo con il Canada. Linea che si aggiunge al servizio ME2 della compagnia danese (Mediterraneo - Medio Oriente - India), partito lo scorso 11 febbraio. Nelle banchine di Vado è approdata ieri sera la M/V Maersk Nora , prima delle 5 navi del nuovo servizio che scalerà settimanalmente il porto savonese. La nave, una portacontainer lunga 199 mt con una capacità di 2.274 Teu , è giunta a Vado dopo gli scali nei porti di Tangeri East Bound e Fos Sur Mer/Marsiglia, e proseguirà il proprio viaggio verso Algeciras West Bound, Tangeri West Bound e Montreal, prima di fare ritorno a Tangeri East Bound. Le altre navi della linea che scaleranno al nuovo terminal container di Vado Gateway saranno tre unità di equivalente capacità e una portacointainer da 2.500 Teu. Come per il precedente servizio, anche i contenitori che sbarcheranno dalla nuova linea MMX verranno affidati alle compagnie di trasporto o caricati sui treni che collegano Vado Gateway con gli interporti di Pioltello (Milano), Rubiera (Modena) e Padova.



Dal porto di vado al via nuovo servizio Maersk che collega Med e Canada

03 MARZO 2020 - Savona



Savona - Dal terminal container di Vado Gateway, gestito da Apm Terminals Vado Ligure, società del gruppo danese Apm Terminals, è partito ufficialmente il servizio MMX: la nuova linea marittima di Maersk che collega il Mediterraneo con il Canada. Linea che si aggiunge al servizio ME2 della compagnia danese (Mediterraneo - Medio Oriente - India), partito lo scorso 11 febbraio.

Nelle banchine di Vado è approdata ieri sera la M/V Maersk Nora, prima delle 5 navi del nuovo servizio che scalerà settimanalmente il porto savonese. La nave, una portacontainer lunga 199 mt con una capacità di 2.274 Teu, è giunta a Vado dopo gli scali nei porti di Tangeri East Bound e Fos Sur Mer/Marsiglia, e proseguirà il proprio viaggio verso Algeciras West Bound, Tangeri West Bound e Montreal, prima di fare ritorno a Tangeri East Bound.

Le altre navi della linea che scaleranno al nuovo terminal container di Vado Gateway saranno tre unità di equivalente capacità e una portacointainer da 2.500 Teu.

Articoli correlati

- Abu Dhabi promette i primi rimorchiatori senza equipaggio
- Abu Dhabi - Abu Dhabi: Porto ha firmato un accordo con lo stato...
- Coronavirus, annunciata anche la Conferenza mondiale sui porti di Anversa
- Anversa - Dopo il Salvo della Logistica di Porto, è stata una...

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

«Ai passeggeri dei traghetti va misurata la temperatura»

La richiesta dell' Authority a Regione e Ministero. Nave in quarantena, soluzione vicina

Matteo Dell' Antico Si intensificano anche in porto i controlli legati all'emergenza coronavirus, dopo il caso della nave Rhapsody in quarantena al cantiere San Giorgio del porto con 65 marittimi a bordo. L' **Autorità di sistema portuale** di Genova -Savona, dopo l' ultimo comitato di igiene e sicurezza, chiederà nelle prossime ore alla Sanità marittima (dipendente dal ministero della Salute) e alla Regione Liguria l' obbligo di controlli predefiniti per tutti i passeggeri dei traghetti che partono e arrivano nello scalo del capoluogo ligure. Tra le misure, su indicazione dei sindacati, che l' Authority chiederà di rendere immediatamente obbligatorie dopo il caso del passeggero risultato positivo al test del coronavirus che ha viaggiato da Genova a Tunisi a bordo d' una nave Gnv, ci sono: l' obbligo per tutti i traghetti di dotarsi di termometri infrarossi, la misurazione della temperatura corporea ai passeggeri in fase di imbarco e sbarco e il rispetto delle norme di prevenzione del contagio, tra cui il distanziamento sociale di almeno un metro tra i passeggeri. **MARITTIMI, SPOSTAMENTO IN ARRIVO I 65 marittimi della nave Rhapsody sono ancora a bordo del traghetto ormeggiato in banchina al cantiere San Giorgio.**

Al momento sono in quarantena sulla nave ma la compagnia sta lavorando, con la Protezione civile, alla ricerca di una struttura dove trasferirli. «Fino a quando non si trova per me restano a bordo ma una soluzione è vicina», ha detto ieri sera l' assessore regionale alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone. Al momento, dunque, si sta circoscrivendo una struttura idonea capace di ospitare l' equipaggio. Una volta individuata verrà effettuato - probabilmente già nella giornata di oggi - il trasporto dei marittimi della compagnia Gnv dalla zona delle riparazioni navali alla nuova destinazione, secondo quello che è il protocollo già adottato in altre situazioni simili sempre legate al coronavirus e con i mezzi dedicati della Croce Rossa. L' accesso a bordo della Rhapsody è vietato a tutti i dipendenti del cantiere San Giorgio del porto, lo stabilimento nel quale la nave è arrivata nei giorni scorsi per effettuare alcuni lavori di manutenzione. Tra i dipendenti dello stabilimento, circa 160 occupati diretti, è cresciuta la preoccupazione dopo la notizia che il traghetto sarebbe stato messo in quarantena causa coronavirus. «La situazione è sotto controllo - ha spiegato Ferdinando Garrè, amministratore delegato di San Giorgio del porto -. E tutti i nostri dipendenti hanno il divieto di salire a bordo della nave e avvicinarsi all' area dove il traghetto è stato messo in isolamento. Nessuno dei nostri lavoratori - ha aggiunto - ha comunque avuto contatti con l' equipaggio visto che le attività di manutenzione previste non erano ancora iniziate. Adesso attendiamo soltanto che la situazione si evolva con il trasferimento dell' equipaggio in una struttura idonea, proprio come hanno riferito le istituzioni e la Sanità marittima, che si stanno occupando costantemente della vicenda». Il traghetto Gnv Splendid è arrivato in Tunisia nel tardo pomeriggio di ieri, nonostante il ministro tunisino della Sanità, Abdeltif Mekki, avesse annunciato l' interruzione dei collegamenti marittimi tra Tunisi e il porto di Genova. **CULMV IN CAMPO** Mercoledì scorso, al terminal traghetti, i camalli della Culmv hanno bloccato la nave Splendid prima che partisse alla volta dell' Africa dopo che dal traghetto erano stati prelevati sei marittimi poi messi in auto -isolamento per coronavirus. La protesta è andata avanti per ore: i portuali hanno deciso di togliere il blocco solo dopo avere avuto rassicurazioni sulla sicurezza dei lavoratori e dopo l' arrivo di alcuni dei vertici della Compagnia Unica a ponte Caracciolo, nonostante l' assenza in banchina del console Antonio Benvenuti,



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

il vecchio leone dei moli genovesi che sta ultimando quello che con ogni probabilità sarà il suo ultimo mandato alla guida della Culmv. Ogni anno sono 300 mila i passeggeri dei traghetti che viaggiano da Genova a Tunisi. Nel 2019 il traffico passeggeri dello scalo genovese è stato di 3,52 milioni di persone (+13,8) di cui 2,17 milioni per il comparto traghetti (+4,2%).

Caccia a 300 posti per la quarantena La chiamata ai Prefetti

Una misura di prevenzione in caso di moltiplicazione dei casi che non possono tornare a casa Trovata intanto una soluzione per i marittimi bloccati sulla nave Gnv Rhapsody in porto

di Stefano Origone e Massimiliano Salvo «Servono 120 posti letto su **Genova** e 60 per ogni provincia per la quarantena di persone che sono entrate in contatto con chi ha contratto il coronavirus ». L'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone ingaggia una corsa contro il tempo. « Vorrei risolvere questo problema entro 48 ore perché, finora, non abbiamo trovato nulla ». Per questo stamattina alle 10 è stato convocato un tavolo in prefettura con tutti prefetti, i presidenti della province e la città metropolitana. « Gli epidemiologi mi informano che con il potenziale aumento dei casi, aumenta anche la richiesta di quarantene, cioè di persone asintomatiche, che stanno bene, che però sono state a contatto entro i 14 giorni antecedenti con una persona diventata positiva ». In linea normale questa persone cosa fanno? «La quarantena a casa di 14 giorni. Tutti i casi degli hotel, hanno visto un impegno straordinario della protezione civile riaccompagnando a casa tutte le persone che hanno questo obbligo. Potrebbe accadere nel corso dell'emergenza che per svariati motivi non si riesca a riaccompagnarli a casa». Un esempio. «Le navi, stranieri che sono in Italia che non possiamo riportare con un aereo. Servono alcune strutture che possono essere private tipo Rsa, ex caserme di esercito o alpini, ospedali o hotel chiusi da adibire a solo questa funzione. La caratteristica è che non devono essere ambienti promiscui. I personale che li assiste deve essere qualificato oss come abbiamo fatto per gli hotel per garantire pasti, pulizie, smaltimento rifiuti e cambio biancheria con ditte esterne come nei primi tre giorni ad Alassio». Questi posti, però, non si trovano. Forse perché le residenze sanitarie, vista l'età media in Liguria, sono piene. « Per questo ho chiesto un intervento dei prefetti in quanto il tavolo nazionale non ha ancora dato indicazioni su questo tema per avere una linea condivisa. Mi avevano segnalato una struttura dell'esercito a Sanremo, ma non era pronta. Altra soluzione sono gli immobili di Arte e stiamo cercando di capire quali potrebbero essere disponibili e con le caratteristiche di cui ho appena parlato. Purtroppo, però, non abbiamo trovato neppure una soluzione. Ripeto: non si tratta di persone malate. Auspicio rimanga solo un'ipotesi, ma penso sia indispensabile per affrontare con più sicurezza i prossimi venti giorni. Lavorerò per riportare a casa chi deve fare la quarantena senza essere malato per via dei contatti perché è indispensabile avere un bacino di sfogo per le quarantene in ogni provincia ». Giampedrone al tavolo nazionale di protezione civile ha chiesto anche ai tour operator che portano le comitive in vacanza a riprendere i turisti e portarli nelle loro residenze per la quarantena. «Per la prima volta è stato fatto con i turisti di Bergamo perché ritengo che chi ha organizzato un viaggio in Liguria in questi giorni non può fare finta di niente. La Croce Rossa comincia ad avere difficoltà a reperire i mezzi per questo servizio avviato nelle regioni ». In serata, è stata trovata una soluzione per il trasferimento per 64 marittimi bloccati da sulla nave Gnv Rhapsody, in riparazione nel **porto** di **Genova**. In tuta Gli operatori sanitari che hanno assistito gli ospiti dell'albergo di Alassio dove si è verificato il primo caso di coronavirus registrato in Liguria su una turista lombarda.



Il Sole 24 Ore

Genova, Voltri

Genova, l' aeroporto volta pagina L' ampliamento vale 16 milioni

Il progetto. Restyling grazie agli stanziamenti incanalati sulle infrastrutture con il decreto Genova Incremento record di passeggeri (+5,5%). Accantonati i progetti di privatizzazione della società

Raoul de Forcade - Dopo alcuni anni difficili, l' aeroporto di Genova sta vivendo un momento di ripresa che il management punta a stabilizzare e incrementare con un progetto di ampliamento dell' aerostazione che dovrebbe essere completato nel 2022. Un piano da oltre 16 milioni di euro, reso possibile grazie agli stanziamenti incanalati sulle infrastrutture del capoluogo ligure con il cosiddetto Decreto Genova, dopo il crollo del viadotto Morandi. Un piano che andrà avanti nonostante la contingenza dell' allarme coronavirus. Sono stati accantonati i progetti di privatizzazione della società di gestione, Aeroporto di Genova spa, le cui quote restano divise tra **Autorità** di **sistema** portuale di Genova e Savona (60%), Camera di commercio (25%) e Aeroporti di Roma (15%). Nel 2019 il traffico del Cristoforo Colombo ha superato, per la prima volta, la soglia del milione e mezzo di passeggeri raggiungendo la quota di 1,53 milioni di viaggiatori sui voli commerciali (linea e charter). Un incremento del 5,5%, rispetto al 2018, che già era stato un anno record. A trainare lo sviluppo dello scalo genovese, spiega il direttore generale, Piero Righi, che, con il presidente Paolo Odone è l' artefice della risalita, è stato soprattutto il traffico internazionale, +12,4%; quello nazionale è salito dell' 1,1%. L' aumento del numero di passeggeri ha contribuito anche a un incremento del riempimento medio dei voli (punto spesso dolente per l' aeroporto di Genova), cresciuto del 2,6% sul 2018. «L' evento coronavirus - di ce Righi - incrementa naturalmente l' incertezza sulle previsioni di traffico delle prossime settimane, ma non modifica le strategie di sviluppo a medio e a lungo periodo. Siamo convinti che il calo di traffico dovuto a questa emergenza sarà riassorbito velocemente». Per quanto riguarda però il 2019, «la crescita di Genova - sottolinea Righi - risulta ancora più positiva se confrontata con il resto degli scali italiani, nei quali il traffico passeggeri l' anno scorso è cresciuto mediamente del 4%, contro il +5,5% del Colombo». Questi dati, tuttavia, non bastano a fare di Genova un aeroporto efficiente. E Righi lo sa bene. «Le nostre aspettative - afferma - non sono di avere uno scalo al 20° o 21° posto nella classifica degli aeroporti italiani. Noi vogliamo crescere dando un servizio migliore. Sfruttando anche la posizione dell' aeroporto, che si raggiunge in pochi minuti dal centro città». Lo scalo di Genova ha un bacino potenziale di 1,6 milioni di residenti in Liguria. Ma si confronta con concorrenti grandi e agguerriti: gli aeroporti di Milano e Bergamo (Orio al Serio) e poi Nizza, Torino e Pisa. «Abbiamo 600 destinazioni - sottolinea Righi - ma pochi sono i voli diretti. A fronte di questa situazione, la nostra prima linea di sviluppo si concentra appunto sulla forte vicinanza dello scalo alla città e sulla possibilità di dare più servizi. La seconda si appunta sull' incoming del traffico crocieristico, che Nizza, ad esempio, non ha e Pisa solo in parte. Torino e Milano, viceversa, ce l' hanno ma con l' aggravio dei trasferimenti». Le linee di sviluppo descritte, chiarisce Righi, «si portano appresso la necessità ampliare l' aerostazione, realizzata nel 1986. La pista, invece, è molto lunga; è di 3 chilometri, costruita per ospitare anche i Boeing 747. Il London City Airport, ad esempio, ha una pista di soli 1,3 chilometri». Per quanto riguarda l' aerostazione, «bisogna ampliare le aree per i clienti e aumentare le attività commerciali presenti», dice Righi. «Abbiamo affidato la progettazione - prosegue - a One Works, con un contratto da 288mila euro, che fa parte della spesa complessiva per la realizzazione dell' opera, pari a circa 16 milioni. L' intervento



Il Sole 24 Ore

Genova, Voltri

relativo al terminal passeggeri prevede la realizzazione, sul lato Levante dell' aerostazione, di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadrati, su tre livelli, che si aggiungono ai 15mila attuali, nonché il restyling dell' edificio esistente, con particolare riferimento alle aree del check-in, dei controlli di sicurezza e degli imbarchi. Il progetto comprende anche la predisposizione di un nuovo impianto di smistamento bagagli e la preventiva predisposizione dei sottoservizi». Il piano, continua Righi, «è da pochi giorni arrivato al vaglio dell' Enac, che comunque l' ha già potuto seguire in fase di preparazione. Pensiamo che ci vogliano un paio di mesi per arrivare all' approvazione. E speriamo di partire prima dell' estate col bando di gara per l' affidamento dei lavori, il cui completamento dovrebbe giungere a termine entro il 2022. Intanto abbiamo già investito un milione di euro sui lavori propedeutici all' ampliamento, che sono già iniziati». Nel Piano nazionale aeroportuale del 2013, il Colombo è stato declassificato da scalo strategico ad aeroporto di interesse nazionale. Ora, in vista del prossimo piano dei trasporti, l' obiettivo della società di gestione è di dare allo scalo una forte caratterizzazione (come si è accennato, city airport con incoming crocieristico). Ma per farlo occorre anche migliorare il collegamento con la città tramite ferrovia e autobus. «Esiste un progetto - ricorda Righi - per unire direttamente aeroporto e ferrovia. Ma la preconditione per costruire la cabinovia di collegamento, la cui realizzazione spetta a noi, con un investimento da 9 milioni, finanziati col Decreto Genova, è la costruzione, da parte di Rfi, della nuova stazione ferroviaria degli Erzelli». Questa ha un costo di 65 milioni e, in teoria, dovrebbe essere pronta entro il 2022. I tempi, però, potrebbero allungarsi, visto che i lavori prevedono espropri e deviazioni di fasci di binari. Il servizio bus-navetta per il Colombo, intanto, è stato migliorato. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Draga al lavoro al porto: «Rimuoverà i cumuli a ridosso delle banchine»

Draga al lavoro davanti al TCR. La 'Nicola Z.' è in attività per livellare il fondale secondo le indicazioni impartite dall' Adsp che ha predisposto una serie di interventi prioritari lungo l' asta del Candiano. «Appreziamo l'impegno dell' **Autorità portuale** - afferma il presidente di TCR Giannantonio Mingozi - rivolto a migliorare la situazione dei fondali davanti ad alcuni terminal con una manutenzione ordinaria del sottobanchina che consentirà migliori accosti per le navi in transito, rimuovendo i cumuli di materiali che si sono formati a ridosso delle banchine». «Nonostante le difficoltà del momento - spiega Mingozi - nel settore marittimo e dei trasporti in generale, in Italia e nel mondo, siamo convinti che la buona manutenzione dei fondali con il preannunciato bando di gara possa aumentare la competitività del nostro porto».

Interventi di dragaggio nel porto di Ravenna

Per rimuovere le limitazioni all'accosto di alcune banchine

Massimo Belli

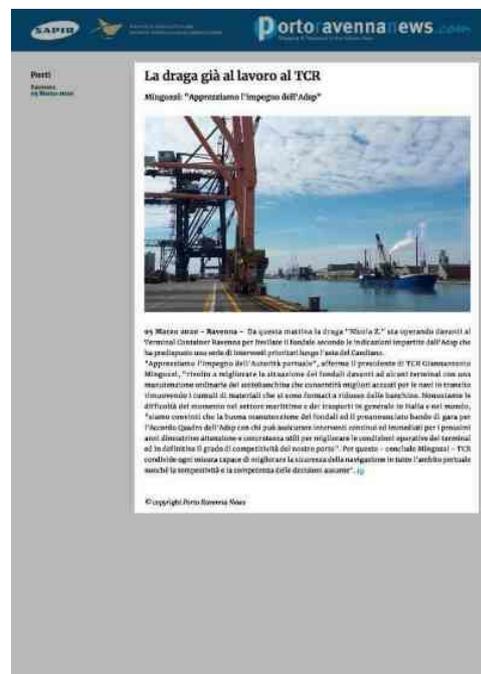
RAVENNA Interventi di dragaggio che, attraverso la sistemazione dei sottobanchina, ovvero con una azione di livellamento dei fondali, consentiranno di rimuovere le limitazioni all'accosto intervenute a seguito della formazione di cumuli di materiali a ridosso di alcune banchine, sono stati predisposti dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. I lavori iniziati ieri, 4 Marzo, interesseranno per i prossimi 60 giorni le aree di sottobanchina dei terminal Fassa Bortolo, Yara, Sapir, TCR (nella foto), Docks cereali e Setramar. Parallelamente l'AdSp sta ultimando il bando di gara la cui pubblicazione è prevista per la primavera prossima, con l'obiettivo di essere operativi dall'estate 2020 per un Accordo Quadro di manutenzione dei fondali, volto al reperimento di un operatore economico che disponga dei mezzi idonei ad eseguire interventi di manutenzione ordinaria e continuativa dei fondali nell'arco di quattro anni. L'Accordo Quadro prevede sia interventi di dragaggio con, previa loro caratterizzazione, conferimento a mare in sito autorizzato dagli Enti competenti dei sedimenti dragati, sia interventi di livellamento realizzati attraverso lo spostamento dei sedimenti all'interno del Canale stesso in aree tra loro adiacenti. L'Accordo, inoltre, dispone la possibilità di interventi straordinari su chiamata (da avviare entro 15 giorni solari dalla chiamata) e la fornitura di due ulteriori servizi ausiliari agli interventi di manutenzione ordinaria dei fondali: il servizio di caratterizzazione dei sedimenti ad intervento avvenuto e il servizio batimetrico dei fondali connesso agli interventi. Nel prossimo autunno è poi previsto anche l'intervento di rimozione di una sponda attualmente presente in sinistra Canale Candiano, fra San Vitale e Trattaroli, che riduce la larghezza del Canale e la cui eliminazione consentirà di migliorare ulteriormente la sicurezza della navigazione in quel tratto. Infine l'Autorità di Sistema sta anche procedendo con la redazione del Progetto per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo dei fondali, impianto che, seppure richiederà circa un paio di anni per essere operativo (tra bando di gara, procedura di V.I.A., realizzazione e collaudo), rappresenta l'elemento imprescindibile della seconda fase di approfondimento successiva al dragaggio e consentirà, oltre alla manutenzione ordinaria dei fondali, di proseguire con l'approfondimento, senza soluzione di continuità dopo l'Hub Portuale.



La draga già al lavoro al TCR

Mingozzi: "Apprezziamo l'impegno dell'Adsp"

05 Marzo 2020 - Ravenna - Da questa mattina la draga "Nicola Z." sta operando davanti al Terminal Container Ravenna per livellare il fondale secondo le indicazioni impartite dall'Adsp che ha predisposto una serie di interventi prioritari lungo l'asta del Candiano. "Apprezziamo l'impegno dell'Autorità portuale", afferma il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi, "rivolto a migliorare la situazione dei fondali davanti ad alcuni terminal con una manutenzione ordinaria del sottobanchina che consentirà migliori accosti per le navi in transito rimuovendo i cumuli di materiali che si sono formati a ridosso delle banchine. Nonostante le difficoltà del momento nel settore marittimo e dei trasporti in generale in Italia e nel mondo, "siamo convinti che la buona manutenzione dei fondali ed il preannunciato bando di gara per l'Accordo Quadro dell'Adsp con chi può assicurare interventi continui ed immediati per i prossimi anni dimostrino attenzione e concretezza utili per migliorare le condizioni operative dei terminal ed in definitiva il grado di competitività del nostro porto". Per questo - conclude Mingozzi - TCR condivide ogni misura capace di migliorare la sicurezza della navigazione in tutto l'ambito portuale nonché la tempestività e la competenza delle decisioni assunte".



Draga al lavoro per livellare i fondali nei terminal del porto

Da giovedì mattina la draga "Nicola Z." sta operando davanti al Terminal Container Ravenna per livellare il fondale

Da giovedì mattina la draga "Nicola Z." sta operando davanti al Terminal Container Ravenna per livellare il fondale secondo le indicazioni impartite dall'**Autorità di sistema portuale**, che ha predisposto una serie di interventi prioritari lungo l' asta del Candiano. "Apprezziamo l' impegno dell' **Autorità portuale** - afferma il presidente di Tcr Giannantonio Mingozzi - rivolto a migliorare la situazione dei fondali davanti ad alcuni terminal con una manutenzione ordinaria del sottobanchina che consentirà migliori accosti per le navi in transito, rimuovendo i cumuli di materiali che si sono formati a ridosso delle banchine. Nonostante le difficoltà del momento, nel settore marittimo e dei trasporti in generale in Italia e nel mondo, siamo convinti che la buona manutenzione dei fondali e il preannunciato bando di gara per l' accordo quadro dell' **Autorità** con chi può assicurare interventi continui e immediati per i prossimi anni dimostrino attenzione e concretezza, utili per migliorare le condizioni operative dei terminal e in definitiva il grado di competitività del nostro porto. Per questo Tcr condivide ogni misura capace di migliorare la sicurezza della navigazione in tutto l' ambito **portuale**, nonchè la tempestività e la competenza delle decisioni assunte".

The screenshot shows the article on the Ravenna Today website. The main headline is "Draga al lavoro per livellare i fondali nei terminal del porto". Below the headline, there is a sub-headline: "Da giovedì mattina la draga 'Nicola Z.' sta operando davanti al Terminal Container Ravenna per livellare il fondale". The article text is partially visible, starting with "Da giovedì mattina la draga 'Nicola Z.' sta operando davanti al Terminal Container Ravenna...". To the right of the text, there is a list of "I più letti di oggi" (Most read today) with four items. Below the article, there are sections for "Argomenti" (Topics) with buttons for "Tutti", "Sub portuale", and "Porto". There is also a section for "In evidenza" (In evidence) with four items. At the bottom, there is a section for "Potrebbe interessarti" (You might be interested) and "I più letti della settimana" (Most read of the week).

Porto di Ravenna. Draga operativa davanti a TRC

PORTO DI RAVENNA

Da questa mattina, 5 marzo, la draga 'Nicola Z.' sta operando davanti al Terminal Container Ravenna per livellare il fondale secondo le indicazioni impartite dall' Adsp che ha predisposto una serie di interventi prioritari lungo l' asta del Candiano. 'Appreziamo l' impegno dell' **Autorità portuale** - afferma il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi - rivolto a migliorare la situazione dei fondali davanti ad alcuni terminal con una manutenzione ordinaria del sottobanchina che consentirà migliori accosti per le navi in transito rimuovendo i cumuli di materiali che si sono formati a ridosso delle banchine'. 'Nonostante le difficoltà del momento - continua Mingozzi - nel settore marittimo e dei trasporti in generale in Italia e nel mondo, siamo convinti che la buona manutenzione dei fondali ed il preannunciato bando di gara per l' Accordo Quadro dell' Adsp con chi può assicurare interventi continui ed immediati per i prossimi anni, dimostrino attenzione e concretezza utili per migliorare le condizioni operative dei terminal ed in definitiva il grado di competitività del nostro porto. 'Per questo - conclude Mingozzi - TCR condivide ogni misura capace di migliorare la sicurezza della navigazione in tutto l' ambito **portuale** nonchè la tempestività e la competenza delle decisioni assunte'.



Il Tirreno

Livorno

per togliere l' area dal sito di bonifica

Darsena Europa, finiti i campionamenti Corsini: passo avanti

LIVORNO. La Darsena Europa fa un altro passettino in avanti. Certo, non è un balzo decisivo per vedere finalmente le ruspe arrivare sulle vasche di colmata e entrare in azione: se a Palazzo Rosciano, quartier generale dell' Authority che governa i porti di Livorno e Piombino, mettono nero su bianco l' annuncio è per cercare di dare l' impressione che non tutto sia fermo e impantanato. Magari lemme lemme, ma qualcosa si muove... «Sono terminate le attività di campionamento e le analisi volte alla deperimetrazione del "sito di interesse nazionale" del porto di Livorno», viene sottolineato da parte dell' istituzione portuale: si tratta del "Sin" delle bonifiche. Da parte dell' Authority si tiene a mettere in evidenza che «il passaggio è molto importante perché propedeutico alla realizzazione della Darsena Europa, l' opera di ampliamento a mare con la quale il porto di Livorno mira a potenziare i propri volumi di traffico e a liberare nuove opportunità di sviluppo nelle aree e banchine del porto attuale». A giudizio del presidente dell' Authority Stefano Corsini, i risultati dell' indagine sono molto confortanti: «Tra pochi giorni sarà consegnato il report sintetico che ci consentirà di convocare tempestivamente la "conferenza dei servizi" propedeutica al decreto di deperimetrazione del "sito di interesse nazionale" (Sin) che sarà firmato da parte del ministero dell' ambiente». Insomma, un ulteriore tassello sul cammino che dal punto di vista procedurale dev' essere compiuto per far procedere l' iter della nuova infrastruttura: «Si tratta - ribadisce Corsini - di un altro significativo passo in avanti nel processo per la realizzazione della Darsena Europa». In gennaio il presidente dell' Authority aveva segnalato proprio la deperimetrazione dal "Sin" come il prossimo passo. E quelli successivi? Il numero uno di Palazzo Rosciano aveva indicato, da un lato, il completamento del progetto definitivo e, dall' altro, la valutazione d' impatto ambientale. --



Specialisti in Ingressi Automatici

AB TECNO SERVICE **FAAC** Simply automatic.

L.A.B. TECNO SERVICE con oltre 30 anni di esperienza nel settore delle automatismi, realizza impianti completi e si impegna a fornire tutte le prestazioni necessarie affinché l'opera sia ultimata in regime di serietà nel rispetto delle normative in vigore nei seguenti campi:

CANCELLI - PORTE AUTOMATICHE - BARRIERE - CONTROLLO ACCESSI
PORTE SEZIONALI - VIDEOSORVEGLIANZA - VIDEOCITOFONIA

Assistenza su tutte le marche di automazione.

A.B. Tecno Service - Via degli Arrotini, 30/32 (s.l. Picchianti) LIVORNO
Tel. e Fax 0586 429995 - info@abtecnoservice.it - www.abtecnoservice.it

LIVORNO

Darsena Europa Campionamenti

Sono terminate le attività di campionamento e le analisi per la deperimetrazione del sito di interesse nazionale del porto. Il passaggio è molto importante perché propedeutico alla realizzazione della Darsena Europa. Per il presidente dell' Authority, Stefano Corsini, i risultati dell' indagine sono confortanti: «Tra pochi giorni sarà consegnato il report sintetico che ci consentirà di convocare tempestivamente la conferenza dei servizi propedeutica al decreto di deperimetrazione Sin del ministero dell' Ambiente. Si tratta di un altro significativo passo in avanti verso la Darsena Europa».

17..

LA NATIONE - 6 MARZO 2020 - LIVORNO

Livorno

Folla commossa per l'addio a Bruno Nocchi
Voce della Barattini

«Non ho mai visto tante persone qui in questo momento», dice il sindaco di Livorno, Roberto Ciampi, che ha presenziato con la famiglia di Bruno Nocchi, il capoluogo di 120 mila abitanti, per il suo addio. Il sindaco ha parlato di un uomo che ha sempre avuto un'attenzione particolare per i più deboli e per i più bisognosi. «Bruno era un uomo di grande cuore e di grande senso civico», ha detto Ciampi. «È stato un uomo che ha sempre avuto un'attenzione particolare per i più deboli e per i più bisognosi».

Servizio civile, 220 posti per i giovani

Ecco dove si possono fare le domande per svolgere i servizi nelle varie associazioni e strutture disponibili nel territorio

Livorno. Il servizio civile è un'opportunità per i giovani di svolgere un'attività di servizio nella comunità. In Livorno, il servizio civile è organizzato da diverse associazioni e strutture. Per saperne di più, si può visitare il sito www.serviziocivile.gov.it.

Darsena Europa Campionamenti

Una volta terminati i campionamenti, si procederà alla deperimetrazione del sito di interesse nazionale del porto. Il passaggio è molto importante perché propedeutico alla realizzazione della Darsena Europa.

Arraffano 50mila euro di gioielli Derubato un rappresentante

È stato il ladro in mano. Un rappresentante della Darsena Europa è stato derubato di 50 mila euro di gioielli. Il ladro è stato arrestato e i gioielli sono stati recuperati.

Incuriositi ai Ricci Proibiti a Livorno per il 'social' video

Un video pubblicato sui social media ha incuriosito i Ricci. Il video mostra un'attività sospetta e ha suscitato l'attenzione della polizia.



Informazioni Marittime

Livorno

Darsena Europa, terminate le attività di campionamento e analisi

Gli interventi effettuati sono necessari alla deperimetrazione del Sito di Interesse Nazionale del porto di Livorno

Compiuto un altro importante step per la realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha infatti reso noto che sono terminate le attività di campionamento e le analisi volte alla deperimetrazione del Sito di Interesse Nazionale dello scalo toscano. Un passaggio propedeutico appunto all' esecuzione dei lavori di costruzione della Darsena, l' opera di ampliamento a mare con la quale il porto di Livorno mira a potenziare i propri volumi di traffico e a liberare nuove opportunità di sviluppo nelle aree e banchine del porto attuale. Per il presidente dell' AdSP, Stefano Corsini, i risultati dell' indagine sono molto confortanti: "Tra pochi giorni sarà consegnato il report sintetico che ci consentirà di convocare tempestivamente la Conferenza dei Servizi propedeutica al Decreto di deperimetrazione SIN del ministero dell' Ambiente. Si tratta di un altro significativo passo in avanti nel processo per la realizzazione della Darsena Europa".



Coronavirus: sezione dedicata all'emergenza

LIVORNO Un'apposita sezione dedicata all'emergenza coronavirus è stata pubblicata sul sito dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale. La decisione è stata presa coerentemente con gli intendimenti maturati nella prima riunione del Comitato di Igiene e Sicurezza, convocato martedì scorso a Palazzo Rosciano, nella sede dell'AdSp. In questa sezione che potete trovare qui: <https://www.portaltotirreno.it/informazioni-per-gli-operatori/aggiornamenti-corona-virus/> verrà pubblicato materiale informativo e normativo in relazione al tema.



La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Livorno

livorno

«Controlli a terra prima che sulle navi»

Gli operatori del porto chiedono più prevenzione a tutela dei lavoratori

All' incontro organizzato da Confitarma (Confederazione italiana armatori) tra società amatoriali e sindacati dei trasporti AssArmatori e Federimorchidtori, è emersa la volontà comune si è discusso di emergenza coronavirus. I sindacati dei lavoratori in particolare hanno chiesto iniziative coordinate sui controlli e di « aumentare gli interventi per la prevenzione » invocando che « i controlli sanitari preventivi siano fatti a terra, non a bordo nave ».

L'uomo contagiato è grave ma stazionario
Insistenti l'unità di crisi del Comune ha varato una serie di provvedimenti per la sicurezza dei cittadini, ecco le direttive

Funzioni rifugiate richieste per evitare contatti
Cattolici, ebrei e musulmani uniti in preghiera

«Controlli a terra prima che sulle navi»
Gli operatori del porto chiedono più prevenzione a tutela dei lavoratori

«Skype e Classroom Ecco come studiamo»
Educatore e docente



Deperimetrazione Sin del porto di Livorno

Corsini: passo avanti per realizzazione darsena Europa

Massimo Belli

LIVORNO Sono terminate le attività di campionamento e le analisi volte alla deperimetrazione del Sito di Interesse Nazionale del porto di Livorno. Il passaggio è molto importante perché propedeutico alla realizzazione della darsena Europa, l'opera di ampliamento a mare con la quale il porto labronico mira a potenziare i propri volumi di traffico e a liberare nuove opportunità di sviluppo nelle aree e banchine del porto attuale. Per il presidente dell'AdSp del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, i risultati dell'indagine sono molto confortanti: Tra pochi giorni sarà consegnato il report sintetico che ci consentirà di convocare tempestivamente la Conferenza dei Servizi propedeutica al Decreto di deperimetrazione Sin del ministero dell'Ambiente. Si tratta di un altro significativo passo in avanti nel processo per la realizzazione della darsena Europa.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la stagione al via

Sulle crociere si allunga l' ombra del Covid-19

Antonella DanesiPORTOFERRAIO. Sta per prendere il via la stagione delle crociere 2020, pur tra le mille incognite che la situazione attuale comporta con tutti i provvedimenti legati al contenimento della diffusione del Corona Virus. In sette mesi, sono più di 90 gli accosti delle navi previsti per lo scalo di Portoferraio, una stagione che avrà inizio il 30 marzo e terminerà il 2 novembre prossimo. Anche quest' anno, se il calendario sarà confermato, ci sono importanti ritorni di grandi navi ma tutto deve ancora essere definito in attesa di vedere come evolve l' allarme Covid 19. Fino ad ora non risultano comunicazioni di cancellazioni di scali ma la situazione è in continua evoluzione ed una delle incognite è vedere se le prenotazioni saranno agli stessi livelli degli anni scorsi e se tutte le navi, a seconda delle rotte che seguono, e quindi dei porti di provenienza, verranno fatte attraccare. Il primo arrivo a Portoferraio per questa stagione è previsto per il 30 marzo, con l' arrivo della Europa 2, definita una "cattedrale del mare", tra le più lussuose, che ospita poco più di 500 ospiti proprio per offrire un attento servizio di qualità. In questi sette mesi saranno molteplici le soste della Arethusa della Grand Circle Cruise Land, negli ultimi anni una presenza fissa al porto elbano. Il 30 aprile poi arriva un gigante del mare della Costa Crociere, la Costa Mediterranea in grado di ospitare a bordo quasi 2700 passeggeri. Una buona opportunità per l' Elba che anche in questa stagione attende lo sbarco di migliaia di crocieristi soprattutto quando la stagione entra nel vivo, come nel mese di maggio in cui sono previsti più di 20 attracchi. Il 1 giugno torna la Costa Crociere con la Costa Victoria (con capienza massima di quasi 2.400 passeggeri). Portoferraio si è attrezzata per l' accoglienza e la banchina del porto, come annunciato lo scorso anno è stata attrezzata con nuove bitte anche per navi più grosse che fino ad ora sono restate in rada, facendo sbarcare i passeggeri con i tender che hanno fatto spola con la banchina dell' alto fondale. In calendario inoltre la Berlin, le Ponant, la Serenissima, la Sea Cloud Spirit, la Azamara Pursuit tanto per dirne alcune. --



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, le misure per prevenire la diffusione del Coronavirus

ALESSANDRA NAPOLITANO

ANCONA- «Al primo posto la tutela della salute pubblica. Il porto di Ancona, come **sistema**, lavora assieme per affrontare compatto e dare risposte concrete e condivise alla non prevedibile situazione dovuta al coronavirus». È questa la linea comune emersa dal Comitato di igiene e sicurezza del lavoro del porto di Ancona, convocato su iniziativa dell' **Autorità** di **sistema** portuale in accordo con Asur Marche . Un incontro promosso per discutere e informare su quanto si sta facendo per la prevenzione della diffusione del Covid-19 , coerenti con le indicazioni nazionali, e cogliere osservazioni e suggerimenti da parte dei presenti. Nello scalo dorico, al terminal biglietterie, nelle sale d' attesa e ai varchi di accesso sono stati installati distributori di gel disinfettanti ed è stato affisso il decalogo del ministero della Salute sulle norme di comportamento consigliate sul coronavirus. L' **Autorità** di **sistema** portuale ha inoltre incrementato le attività di pulizia e di sanificazione anche di tutti i bagni pubblici e sono state date indicazioni al personale di vigilanza e a quello di assistenza ai passeggeri sulla base del decalogo e delle circolari del ministero della Salute. «Dal confronto è emerso che, a livello nazionale, i porti si stanno coordinando per condividere comportamenti omogenei con l' applicazione delle indicazioni del ministero della Salute, l' adozione dei dispositivi di protezione individuale e i disinfettanti e l' esposizione di materiale informativo sul coronavirus - spiega l' Adsp -. Particolarmente importante l' osservanza della richiesta obbligatoria della 'libera pratica sanitaria' per tutte le navi che entrano nel porto allargata, in questo periodo, a tutte le provenienze non solo dai Paesi extra Schengen. In pratica, il comandante certifica la provenienza della nave e lo stato di salute del personale e dei passeggeri a bordo. Sulla base di questa documentazione il medico del porto valuta e rilascia il nulla osta sia all' attracco sia allo sbarco». La riunione del Comitato di igiene e sicurezza del lavoro Il Comitato ha discusso anche di come questa vicenda possa influire sull' economia, non solo portuale, e si incontrerà nuovamente entro 15 giorni. «Il **sistema**-porto reagisce in maniera unitaria a questa situazione non prevedibile - ha detto Rodolfo Giampieri, presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale -, si lavora tutti insieme per affrontare questo delicato momento in modo compatto, pronti a rispondere a tutte le indicazioni dei vari ministeri tenendo comunque presente che al primo posto c' è il tema della tutela della salute pubblica». Hanno partecipato alla riunione del Comitato, che è un organismo consultivo già esistente che opera nel campo della prevenzione e della tutela per la sicurezza e l' igiene del lavoro in ambito portuale, oltre al presidente Giampieri , il segretario generale Matteo Paroli con il responsabile della sicurezza , Matteo Cerioni , il comandante del porto di Ancona, contrammiraglio Enrico Moretti , i responsabili della sicurezza delle imprese portuali, il medico della sanità marittima Francesco Balestra , Patrizia Perticaroli dell' Asur Marche , i rappresentanti dei sindacati, degli operatori e dei servizi tecnici portuali. Venerdì mattina l' Adsp ha convocato l' Organismo di partenariato della risorsa mare, in cui sono rappresentati tutti i soggetti economici e dei lavoratori del porto, per un ulteriore confronto e approfondimento su questo tema. Sul sito dell' Authority si possono trovare tutte le indicazioni e aggiornamenti.



DOVE I SOGNI DIVENTANO REALTÀ



ANCONA- «Al primo posto la tutela della salute pubblica. Il porto di Ancona, come sistema, lavora assieme per affrontare compatto e dare risposte concrete e condivise alla non prevedibile situazione dovuta al coronavirus».

È questa la linea comune emersa dal Comitato di igiene e sicurezza del lavoro del porto di Ancona, convocato su iniziativa dell' Autorità di sistema portuale in accordo con Asur Marche. Un incontro promosso per discutere e informare su quanto si sta facendo per la prevenzione della diffusione del Covid-19, coerenti con le indicazioni nazionali, e cogliere osservazioni e suggerimenti da parte dei presenti.

Nello scalo dorico, ai terminal biglietterie, nelle sale d'attesa e ai varchi di accesso sono stati installati distributori di gel disinfettanti ed è stato affisso il decalogo del ministero della Salute sulle norme di comportamento consigliate sul coronavirus. L' Autorità di sistema portuale ha inoltre incrementato le attività di pulizia e di sanificazione anche di tutti i bagni pubblici e sono state date indicazioni al personale di vigilanza e a quello di assistenza ai passeggeri sulla base del decalogo e delle circolari del ministero della Salute.

«Dal confronto è emerso che, a livello nazionale, i porti si stanno coordinando per condividere comportamenti omogenei con l' applicazione delle indicazioni del ministero della Salute, l' adozione dei dispositivi di protezione individuale e i disinfettanti e l' esposizione di materiale informativo sul coronavirus - spiega l' Adsp -. Particolarmente importante l' osservanza della richiesta obbligatoria della 'libera pratica sanitaria' per tutte le navi che entrano nel porto allargata, in questo periodo, a tutte le provenienze non solo dai Paesi extra Schengen. In pratica, il comandante certifica la provenienza della nave e lo stato di salute del personale e dei passeggeri a bordo. Sulla base di questa documentazione il medico del porto valuta e rilascia il nulla osta sia all' attracco sia allo sbarco».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sindacati e lavoratori chiudono la vertenza: resta alta la guardia

Revocato lo sciopero

Insoddisfazione per le prospettive future del network

Revocato lo stato di agitazione e lo sciopero dei dipendenti dell'Adsp. Ma la guardia rimane alta, come resta la preoccupazione per il futuro del network. Lo confermano Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Porti a seguito dell'assemblea dei dipendenti di Molo Vespucci. La revoca di sciopero e stato di agitazione è stata dettata esclusivamente «da senso di responsabilità e spirito di servizio verso la comunità del network portuale ed il comprensorio tutto - hanno spiegato - anche alla luce della grave emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, che oggi sta investendo in nostro Paese tutto. Nel merito delle problematiche oggetto della vertenza, purtroppo, si esprime invece grossa insoddisfazione in quanto le prospettive future dei porti del network, illustrate durante gli incontri tenutisi, si basano su progetti e finanziamenti di medio e lungo termine senza però fornire nessun riscontro nell'immediato, alla luce di una crisi generalizzata che oggi più che mai sta investendo tutti gli operatori portuali e i settori produttivi che gravitano nell'ambito della portualità laziale. Va bene lavorare su uno sviluppo portuale di ampio respiro - hanno chiarito - ma non si può pensare al futuro senza prima rendersi conto della situazione presente, fatta di criticità che giorno dopo giorno si stanno sempre più manifestando con potenziali ripercussioni di natura sociale, economica ed occupazionale». Per quanto riguarda invece le modifiche organizzative, i sindacati ribadiscono che molti dei provvedimenti intrapresi «non risultano funzionali al buon andamento dell'Ente, che mai in così poco tempo - hanno aggiunto - aveva sopportato numerose riorganizzazioni e/o assestamenti e, pertanto, ne prendono atto quale volontà della Direzione pur non condividendone i presupposti, motivo per cui ci riserviamo di produrre a breve, a futura memoria, un documento scritto e motivato contenente le nostre osservazioni al riguardo. Riteniamo - hanno aggiunto - che si debba mantenere alta l'attenzione per quanto riguarda i segnali di crisi denunciati e la grave situazione economica dovuta alla notevole contrazione dei traffici portuali, a cui si aggiunge il danno provocato dall'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, che sta impattando in maniera negativa anche su quello che fino ad oggi è stato il fiore all'occhiello del porto di Civitavecchia, vale a dire il settore crocieristico». Pur chiudendo la vertenza in corso, sindacati e lavoratori si riservano «sulla base dei prossimi accadimenti nell'ambito di tutta la comunità portuale e non appena la situazione emergenziale nel Paese volgerà al termine ed in assenza di inequivocabili segnali di inversione dell'attuale tendenza negativa - hanno concluso - di aprire una nuova e più ampia protesta che, questa volta, vedrà coinvolti tutti gli stakeholders d ei porti del network»



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Movimentazione del carbone ai minimi storici: c'è preoccupazione in porto

Publicato il 5 Marzo 2020 CIVITAVECCHIA - Record storico, in negativo, per la movimentazione di carbone in **porto**. Se il 2019 ha fatto registrare il dimezzamento del combustibile rispetto all' anno precedente, i primi due mesi del 2020 non fanno ben sperare. Anzi. Si registrano picchi negativi mai toccati finora. Se a gennaio 2019 erano state scaricate 225mila tonnellate di carbone e a febbraio 186mila, negli stessi mesi del 2020 si sono registrate 143mila tonnellate e 70mila tonnellate il mese scorso. Effetto, probabilmente, del cambiamento di strategia dettata dall' introduzione della carbon tax, che ha fatto diventare più conveniente produrre energia da altre fonti, dell' avvicinarsi del phase out dal carbone, seppur anticipando i tempi, del calo delle attività di manutenzione, di un settore in difficoltà. I dome a Tvn sono quasi pieni e non si produce più come gli anni passati. E, nonostante tavoli ed incontri, non è stata ancora creata un' alternativa valida sul territorio. Sta di fatto che, a pagarne le conseguenze, sono i lavoratori. Basti pensare, ad esempio, che Minosse - società creata ad hoc per lo scarico del carbone - ha incassato nel 2019 630mila euro contro il milione e 214 mila del 2018. La Compagnia portuale, lo scorso anno, ha fatturato 700mila euro in meno «che tradotto in numeri - ha spiegato il presidente Enrico Luciani - sarebbero 30 lavoratori licenziati. Non lo abbiamo fatto, grazie allo sforzo di tutti, ma non è pensabile proseguire su questa strada. Questo costante calo ci preoccupa. Soprattutto nessuno ci ha convocato ad un tavolo con Enel per una qualche compensazione: di questo passo, considerati i primi mesi, a fine anno non raggiungeremo neanche i numeri esigui del 2019. E oggi ci preoccupano le possibili ripercussioni negative dell' emergenza coronavirus anche sui traffici passeggeri: ci troveremo di fronte al disastro più totale». La Cpc, nei prossimi giorni, chiederà un incontro urgente con Enel «perché così - ha concluso Luciani - è impensabile mantenere gli accordi presi: c'è bisogno di un aiuto serio e concreto». Condividi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Port Mobility: la vertenza sul tavolo del Ministro

La società scrive a De Micheli, ma anche al presidente della Regione Lazio Zingaretti, al sindaco Tedesco e al comandante Leone. Contestati i decreti 79 e 85: sempre più tesi i rapporti con l' Adsp Pubblicato il 5 Marzo 2020 CIVITAVECCHIA - Dopo essersi detta pronta ad impugnare, nelle sedi opportune, i recenti e contestati decreti emessi dall' Autoità di **Sistema Portuale**, Port Mobility ha inviato una dettagliata lettera al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e all' assessore ai Trasporti della Pisana Mauro Alessandri, al sindaco Ernesto Tedesco e al direttore marittimo del Lazio Vincenzo Leone proprio per descrivere quelle che sono le criticità nei rapporti fra Molo Vespucci e la società di interesse generale che si occupa di infomobilità, navettamento, parcheggi e manutenzione all' interno dei porti del network. L' amministratore delegato Edgardo Azzopardi mette infatti nero su bianco anni di incertezze, vertenze aperte, problemi e criticità che oggi, con i decreti 79 e 85, rendono ancora più incerto il futuro dei circa 130 dipendenti della società. La preoccupazione è tanta. Lo conferma Azzopardi. «Dalla nomina dell' attuale presidente dell' **Autorità di sistema portuale** - spiega l' amministratore delegato - i rapporti tra l' ente e la società, fino a quel momento improntati sulla massima collaborazione, tesa a fornire servizi sempre più eccellenti all' utenza, grazie ad una condivisione preventiva dei piani tariffari, hanno subito una brusca ed immotivata inversione di tendenza». E così Azzopardi passa all' analisi dei due decreti, giudicandoli "incoerenti, inopportuni e non calati nella realtà drammatica del momento nazionale". In particolare, con il decreto 85, «il Presidente non solo non ha approvato un piano dei servizi e tariffario ocn valenza quinquennale, così come richiesto, ma neppure annuale come fatto in precedenza, bensì semestrale, non permettendo evidentemente - si legge - alcun tipo di pianificazione industriale ed occupazionale». Port Mobility mette anche in discussione la "provvisorietà" delle tariffe ed il previsto conguaglio - relativamente alla reale presenza di utenti e mezzi, coronavirus permettendo - a scadenza del decreto e quindi a giugno 2020. «Chiunque, ma soprattutto il presidente dell' Adsp - scrive ancora Azzopardi - sa che i primi sei mesi dell' anno hanno minore affluenza rispetto ai secondi, comportando con ciò un saldo negativo per la Port Mobility al conguaglio e l' obbligo di restituzione di circa 1,5 milioni di euro,creando quindi documento in relazione alla futura corresponsione degli stipendi ai dipendenti. Il decreto, inoltre, è datato 25 febbraio e non 1 gennaio 2020 e non tiene conto dell' emergenza sanitaria». Riguardo invece la "provvisorietà" delle tariffe, Azzopardi fa riferimento al decreto 79 «con il quale si avvia il procedimento amministrativo - scrive ancora Port Mobility - avente per oggetto la revisione dei diritti d' uso delle infrastrutture portuali. In questo modo la concessionaria non solo non sarà chiamata a concorrere alla definizione delle tariffe ma si potrà trovare in corso d' anno con tariffe ridotte /o mutate, rendendo impossibile qualsivoglia pianificazione operativa». Nella lunga lettera si fa riferimento anche all' assetto societario di Port Mobility, con riferimento alle pronunce di Anac relative al socio di maggioranza che, seppur riprese nel decreto, non sarebbero comunque afferenti a questo aspetto. La pronuncia del 23 ottobre 2019, impugnata al Tar, contesta i requisiti di impresa operanti in porto al socio di maggioranza della Port Mobility. «Ma l' Adsp, quando nel 2014 era socia di Port Mobility - ricorda Azzopardi - perchè ha formalmente rinunciato al diritto di prelazione ben conoscendo il nuovo acquirente? Quando a seguito di un bando di gara pubblico ha ceduto le proprie azioni allo stesso soggetto, perchè non ha valutato se questo avesse i requisiti o meno?». Insomma, Port Mobility denuncia una situazione di





La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

della società e che, ad oggi, preoccupa. Per questo Azzopardi, rimanendo a disposizione anche per eventuali audizioni, chiede ai destinatari di adottare «ove condivisibile il contenuto della lettera - conclude - ogni e qualsiasi provvedimento teso alla risoluzione delle denunciate criticità riguardo ai due decreti». Condividi.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Protocollo Mit, Porrello: "Sia esempio per collegamento ferroviario Civitavecchia-Orte"

Il consigliere regionale del M5S sull'importanza di un valido collegamento su ferro per completare il corridoio tra i porti di Civitavecchia e Ancona. Pubblicato il 5 Marzo 2020 CIVITAVECCHIA - "Il trasporto pubblico e lo sviluppo di una mobilità regionale sostenibile ed efficiente hanno rappresentato uno dei principali obiettivi di queste due legislature, coerentemente con il programma elettorale del M5S nazionale e regionale, quindi alla stipula del protocollo inter-istituzionale per 2 miliardi di investimenti sull'asse ferroviario Roma-Pescara è una splendida notizia per tutti". Ne è convinto Devid Porrello, consigliere M5S Lazio e vicepresidente del consiglio regionale. Per il pentastellato queste "risorse, oltre a migliorare il collegamento tra Lazio e Abruzzo, contribuiranno allo sviluppo di quel corridoio tirrenico-adriatico con vantaggi per i costi logistici delle imprese ed ambiente, viste le minori emissioni di Co2. Con un valido collegamento su ferro tra Roma e Pescara e il recupero della ferrovia Civitavecchia-Capranica-Orte in un'ottica di completamento del corridoio con Ancona il **porto** di Civitavecchia - sottolinea Porrello - sarà dotato di quelle infrastrutture che da anni reclamano gli operatori e che sono un volano per uno sviluppo sostenibile per tutti i territori attraversati dal futuro corridoio tirreno adriatico e uno strumento di rilancio per realtà produttive in difficoltà, come Terni. Insisto, questo è un risultato - conclude il consigliere regionale - che dobbiamo ottenere tutti insieme sulla linea del protocollo siglato ieri al Ministero dei Trasporti". Condividi.



Civitavecchia: Scotto scrive al presidente Avv. Francesco Maria di Majo

Gent.mo Presidente, chi attraversa per la prima volta con lo sguardo Civitavecchia arrivando dal porto, appare subito come iniziale tratto distintivo della nostra città la fontana progettata dall'architetto Alfiero Antonini e posta sul lato nord, con la statua da lui disegnata e dedicata a Giovanni Paolo II. L'opera nata come tributo ad un uomo e alla profonda cultura di una città che lo accoglieva si mostrava fino a qualche anno fa nella sua semplicità stilistica ma dal profondo significato morale tra zampilli di acqua fresca e aiuole di fiori. Oggi tutto questo ha purtroppo lasciato il posto ad una visione di infelice degrado. La fontana non è più tale e l'incuria e il passare del tempo hanno trasformato l'opera in un ramo di arte triste. Il porto di Civitavecchia è un luogo di scambi anche culturali a livello internazionale. L'opera di Antonini è la rappresentazione non soltanto della sua dedizione a riqualificare il territorio ma è anche un simbolo importante legato al ricordo di un giorno unico come quello in cui un Papa fece visita a questi luoghi. Il recupero di un'opera passa sempre attraverso il rispetto della tradizione e della sensibilità cittadina. Civitavecchia è una città viva e piena di memorie da tramandare. Spesso il nome di un uomo, che sia un politico, un artista o un semplice cittadino passa anche attraverso le sue azioni e resta indelebile nella memoria di quanti lo hanno conosciuto. La responsabilità di gestire una realtà così difficile come quella di un porto rinomato in tutto il mondo come quello della nostra città può offrire anche spunti, seppur minori, legati ad uno sguardo che si posa sul piccolo e che possa essere anche solo un gesto di impegno per la riqualificazione. Le domandiamo per questo di ascoltare la nostra richiesta e di dare nuovamente luce ad un'opera fatta da un artista stimato come Antonini e ad un sito quale è il porto di Civitavecchia, sempre pieno di instancabili viaggiatori che passando per il lato nord potranno, ancora una volta, fermarsi ed ammirare la fontana zampillante d'acqua con la statua a ricordo di un genere di uomo e magari farsi anche una foto in ricordo del viaggio intrapreso. Scotto Alessandro Presidente Civitavecchia2000



Contagiato a bordo, nel porto isolato l' equipaggio della nave

LE PRECAUZIONI Antonino Pane Un caso sospetto di coronavirus segnalato in ritardo in Tunisia ha fatto scattare l' allarme contagio anche nel porto di Napoli. La nave Gnv Majestic, infatti, ferma per lavori presso le officine della Nuova Meccanica Navale, è stata posta in quarantena, come informa l' Autorità Marittima, perché a bordo ci sono alcuni componenti dell' equipaggio che il 27 febbraio scorso erano a bordo della Gnv Rhapsody da cui è sbarcato, a Tunisi, un cittadino tunisino di 40 anni risultato poi positivo ai test e ricoverato all' ospedale universitario Farhat Hached di Sousse. **POSITIVO AL TAMPONE** L' uomo ha effettuato i controlli solo alcuni giorni dopo l' arrivo e questo ha generato riflessi anche nel porto di Napoli perché alcuni membri dell' equipaggio avevano intanto preso servizio su altre navi. La conferma del contagio in Tunisia ha fatto immediatamente scattare le contromisure e sono stati posti sotto osservazione tutti i 254 passeggeri dellanave. Contemporaneamente, naturalmente, è stata posta in isolamento la Gnv Rhapsody nel porto di Genova. Nove marittimi che erano a bordo del traghetto Rhapsody, in viaggio tra Genova e Tunisi, in occasione della sosta pianificata presso i cantieri di Genova erano stati trasbordati, raggiungendo la motonave Majestic attualmente impegnata in lavori di manutenzione a Napoli. E qui sono subito entrati in attività gli uomini della Capitaneria di porto coordinati dall' ammiraglio Pietro Vella. Una nota di Gnv, comunque, chiarisce l' accaduto. «A seguito delle segnalazioni ricevute circa il potenziale contatto diretto con la persona risultata positiva, l' Ufficio di Sanità Marittima ha predisposto in via precauzionale l' isolamento fiduciario domiciliare con vigilanza attiva delle 9 risorse, così come previsto dai protocolli sanitari in essere. Al momento la condizione di isolamento è garantita a bordo della motonave Majestic, in ambienti separati dal resto dell' equipaggio. La Compagnia, in coordinamento con le autorità locali e nazionali, si è attivata per individuare strutture idonee a terra per la permanenza in isolamento. Le persone non presentano alcun sintomo; per il resto dei lavoratori a bordo, rientrando della categoria contatto di contatto, le misure di prevenzione constano nelle norme igieniche rafforzate così come diramate dai ministeri e dalle autorità competenti». Con una nota precedente sempre Gnv ha ricostruito anche l' inizio della vicenda. In merito alla segnalazione da parte degli Uffici di Sanità Marittima, la Compagnia Gnvprecisa che «la persona che a Tunisi è risultata positiva al test da Coronavirus ha effettuato l' esame solo alcuni giorni dopo l' arrivo in Tunisia. La nave, che come pianificato da tempo è attualmente in sosta per lavori di manutenzione, non è in quarantena, in quanto non vi sono casi rilevati a bordo, tuttavia al fine di garantire l' isolamento con sorveglianza attiva dei marittimi domiciliati è stato temporaneamente inibito l' accesso a terzi. Non risultano al momento segnalazioni di alcun tipo da parte dell' equipaggio e c' è un costante monitoraggio in collaborazione con le autorità preposte». «La Compagnia - continua la nota - ha da tempo costituito un apposito comitato interno di coordinamento per garantire la più efficace e tempestiva implementazione delle misure di prevenzione disposte e raccomandate dalle autorità competenti. In generale, a tutela della salute dei propri passeggeri, la Compagnia ha da tempo attivato una serie di misure che comprendono un rafforzamento delle attività già previste di sanificazione e igienizzazione delle proprie navi, la diffusione a bordo delle informazioni previste dalle autorità sanitarie in materia di prevenzione e l' introduzione di uno screening prima della partenza». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

Napoli

L' INCONTRO Comune e Autorità portuale discutono della riqualificazione

Forte di Vigliena, ok al recupero

NAPOLI. Il recupero del Forte di Vigliena è stato oggetto di un incontro tra il presidente dell' **Autorità di sistema** del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito, e l' assessore alla Cultura del Comune di Napoli, Eleonora de Majo. Il vecchio forte si trova in un' area di pertinenza del Demanio marittimo da qui la necessità di trovare una soluzione comune e un accordo tra Comune e **Autorità Portuale**. A quanto rende noto il Comune di Napoli, nel corso dell' incontro il presidente Spirito «ha ribadito l' impegno dell' **Autorità** per il recupero del vecchio forte. Garantendo che saranno avviate le procedure necessarie per la decespugliazione e la manutenzione dell' area». Contemporaneamente il Comune di Napoli e l' **Autorità** portuale organizzeranno un nuovo incontro con la Soprintendenza a cui il decreto ministeriale affida il compito di redigere il progetto per affrontare le questioni concernenti il recupero dell' area. «L' impegno dell' amministrazione comunale a sostenere il progetto del recupero del Forte» è stata sancita dalla presenza e dalle rassicuranti parole dell' assessore de Majo. Alla riunione ha partecipato anche il comitato civico San Giovanni a Teduccio in rappresentanza del le associazioni del territorio e dell' Istituto degli Studi filosofici che da anni studiano e vagliano la situazione cdel vecchio forte di Vigliena e da anni propongono progetti e segnalano criticità.

Montesanto tra degrado e tossici
NAPOLI. Un'area di degrado e di inquinamento a Montesanto, tra il mare e il centro storico. Un'area di degrado e di inquinamento a Montesanto, tra il mare e il centro storico. Un'area di degrado e di inquinamento a Montesanto, tra il mare e il centro storico.

L'INCONTRO Comune e Autorità portuale discutono della riqualificazione Forte di Vigliena, ok al recupero
NAPOLI. Il recupero del Forte di Vigliena è stato oggetto di un incontro tra il presidente dell' **Autorità di sistema** del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito, e l' assessore alla Cultura del Comune di Napoli, Eleonora de Majo.

Trapianti, l'ecceellenza del Policlinico
NAPOLI. Il Policlinico di Napoli è considerato uno dei centri di eccellenza per i trapianti in Italia. Il Policlinico di Napoli è considerato uno dei centri di eccellenza per i trapianti in Italia.



Stylo 24

Napoli

Fincantieri, il nodo delle concessioni scadute

Abbiamo svolto in Commissione Bilancio l'audizione sulla Fincantieri di Castellammare di Stabia e abbiamo fatto in primis chiarezza sulla situazione attuale e sulla realtà produttiva. Abbiamo poi discusso in maniera concreta sulle prospettive future del cantiere che è strategico per il Sud e l'Italia. E' quanto fa sapere il consigliere regionale della Campania, Alfonso Longobardi, vicepresidente della Commissione Bilancio. E' stato un confronto costruttivo e proficuo dal quale grazie alla partecipazione dei principali protagonisti sono emersi diversi elementi utili. Vi sono delle aree demaniali che possono essere confermate in concessione a Fincantieri per oltre 40 anni così da compiere investimenti a lungo termine. Occorre assolutamente realizzare le infrastrutture necessarie per adeguare il cantiere alla modernità e fare in modo che anche a Castellammare di Stabia si possano realizzare grandi navi. Esiste un progetto di massima che attende la valutazione tecnica aziendale. Una delle ipotesi più immediatamente attuabile è un project financing pubblico-privato con la compartecipazione di investimenti economici dello Stato centrale, della Regione Campania e dell'Azienda. E' emersa la disponibilità delle cifre economiche necessarie per gli investimenti. E', però, assolutamente necessario ipotizzare la nomina di un Commissario straordinario che consenta di ridurre al minimo le procedure amministrative e gli iter burocratici per avviare i lavori. In tal senso prosegue l'esempio del Ponte Morandi a Genova e il provvedimento sblocca-cantieri sono precedenti utili da ripetere anche a Castellammare di Stabia per avviare in tempi celeri i lavori necessari a modernizzare il sito cantieristico. Il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli ha comunicato la disponibilità di 35 milioni di euro per la parte pubblica e naturalmente anche la Regione farà la sua parte. La cantieristica mondiale è in grande espansione, così come sta avvenendo in altri cantieri italiani, ma l'incertezza finora rilevata sull'adeguamento infrastrutturale impedisce al sito stabiese di essere al passo con la modernità. Spiace rilevare per l'audizione di oggi l'assenza dell'Azienda al tavolo ma l'Assessore regionale alle attività produttive Marchiello si è impegnato a convocarla a brevissimo giro così da avere anche i vertici Fincantieri in Regione. In tal modo potremo compiere un ulteriore passo in avanti perché l'audizione di oggi non è stata assolutamente una seduta interlocutoria ma un tavolo operativo e concreto per avere il contributo fattivo di tutti. Stiamo approfondendo il massimo impegno per dare risposte chiare e concrete ai lavoratori, alla città, al territorio. Con queste parole, il consigliere regionale ha voluto fare chiarezza sul tavolo, al quale non hanno partecipato rappresentanti dell'azienda, tenutosi in Regione, che, però, ha continuano a lasciare più di un dubbio sul futuro di Fincantieri. Soprattutto in merito a quelle aree dello stabilimento, quelle più vicine al mare, che sono di proprietà demaniale. Se è pur vero che da anni vengono date in concessione allo stabilimento stabiese, lo è anche che sono attualmente in regime di proroga. Alcuni sono scaduti e presto l'Autorità Portuale li inserirà in un bando europeo per concederli altri 40 anni. Ma niente e nessuno al momento può dare la certezza a Fincantieri di aggiudicarsi di nuovo queste aree. Convocare un'audizione su Fincantieri a tre mesi dalle elezioni, peraltro in commissione Bilancio e non in quella sulle Attività Produttive, non è solo una perdita di tempo. Peggio, è becera campagna elettorale. Non altro. Lo ha detto, a margine dell'audizione di oggi sulle problematiche della cantieristica stabiese in commissione Bilancio, il capogruppo regionale campano di Forza Italia Armando Cesaro che ha aggiunto: Da questa convocazione ci saremmo almeno attesi qualche spiegazione sui 400 milioni di euro sottratti alla cantieristica navale dal Patto per la Campania. Nulla di tutto questo.





Cronache di Napoli

Salerno

SALERNO

Porto, rinforzi ai cantieri

SALERNO (mna) cantieri aperti al **porto** di Salerno. Sono in corso i lavori di dragaggio dei fondali, avviati a gennaio in seguito all'arrivo della maxi draga Breydel. I lavori procedono e si va verso la seconda fase con l'arrivo previsto di una seconda draga che dovrebbe accelerare i tempi di ultimazione dei lavori. Quelli della Scheldt River sono strumenti di ultima generazione e concezione, con una capacità di volume di carico di 8400 metri cubi. La decisione è arrivata dall'appaltatore che ha deciso di chiedere i rinforzi per accelerare i tempi di ultimazione per la prima finestra temporale del 31 marzo, eventualmente prorogabile fino al 15 aprile.

4 Campania **CRONACHE DI NAPOLI**
venerdì 6 marzo 2020

Mercato, il caso torna in Assise
L'assessore Zoccola: iniziati gli scavi per costruire le fognature dopo decenni

Atteggiato, in giro con hashish e marijuana: 20enne nei guai

Salerno, il sindaco Napoli esordisce

Benvenuto, in consiglio comunale il questionone sul palaferrato

Capitale della cultura, pronta la candidatura

Maltrattamenti in famiglia, scatta il divieto di avvicinamento alla figlia

Senza patente da generalità false, denunciata

Battipaglia, picchia moglie e bimbi: allontanamento dai casa

Parabrezza? A lui corrotto sarebbe Farbi? Dati di una commissione dell'Inps anche i rogatori che sbagliano con lei

PIETRAPERTOSA Una donna di 40 anni, di etnia calabrese, è stata denunciata per aver falsificato una patente di guida e averla usata per condurre un'automobile. La donna, che si chiama Maria, è stata denunciata dalla polizia di Stato di Pietrapertosa. La donna ha dichiarato di aver falsificato la patente in un'officina di Pietrapertosa. La donna è stata denunciata per aver falsificato la patente e averla usata per condurre un'automobile. La donna è stata denunciata per aver falsificato la patente e averla usata per condurre un'automobile.

Informazioni Marittime

Salerno

Dragaggi a Salerno, arriva una seconda draga

Avanti al ritmo di 22 mila metri cubi al giorno. Tra marzo e aprile si va in pausa, per riprendere a fine anno. Per la primavera 2021 il porto dovrebbe avere nuovi fondali

Si intensificano le attività di dragaggio al **porto** di **Salerno**. In arrivo una seconda draga autocaricante aspirante refluyente, una trailing suction hopper dredging, gestita dal gruppo di imprese Sidra-Consorzio Grandi Lavori (Rcm Costruzioni)-Meridiana Costruzioni Generali, in linea con la tempistica: sono due fasi di dragaggio, questa che sta per concludersi e un' altra da riprendere verso l' autunno prossimo, per concludere il tutto entro la primavera 2021. La draga si chiama Scheldt River, costruita nel 2017. Ha una capacità di volume di carico di 8,400 metri cubi, è lunga 115 metri e larga 25, con pescaggio massimo di 9 metri e una potenza complessiva 11 mila kW. Si aggiunge a quella già operante nel **porto** di **Salerno**, la Breydel (volume di carico 11,300 metri cubi; lunga 125 metri, larga 28, pescaggio di 9 metri e 11 mila kW di potenza). Il sistema di propulsione di Scheldt River è ibrido gasolio-gas, consentendo di limitare le emissioni inquinanti: nel **porto** di **Salerno**, vicino la costa e la città, verrà utilizzato solo gas naturale liquefatto per farla muovere. L' armatore è il gruppo belga Deme, capogruppo della Sidra - Società Italiana Dragaggi. Le profilature sottobanchina sono state operate dalla motobetta Angelo B (1,100 metri cubi di capacità, dimensioni e pescaggio analoghi). È dotata di capacità di tiro di 200 tonnellate con benne bivalve di tipo ambientale da 1 a 10 metri cubi. Ad oggi nel **porto** di **Salerno** sono stati dragati un milione di metri cubi in 240 viaggi, in un' area di 4 miglia per lato ad una profondità di 300 metri. Le attività di escavo e sono iniziate il 16 gennaio e continueranno fino alla fine di questo mese, prorogabili fino al 15 aprile. Altri 640 mila metri cubi verranno escavati in questa prima fase, che include anche il "volume intrinseco", il cosiddetto overdredging. La produzione giornaliera media è di circa 22 mila metri cubi. Altri 1,5 milioni di metri cubi circa verranno dragati nell' ultima fase, tra la fine di quest' anno e l' anno prossimo, dopodiché il **porto** di **Salerno** potrà aumentare la capienza dei servizi e la capacità di gestione di navi più grandi. Senza dimenticare che con l' approfondimento del pescaggio apre, in sostanza, la stazione marittima delle crociere, che è aperta ma non può essere pienamente operativa, a quasi quattro anni dall' inaugurazione (aprile 2016), finché non verranno ultimati i dragaggi.



Nuovo sprint ai lavori nel porto di Salerno: in arrivo una seconda draga

L'annuncio è arrivato direttamente dalla rete di imprese che ha ottenuto l'appalto. Entro il prossimo mese sarà completato il primo blocco di scavi, con 640 mila cubi di sabbia da togliere

Proseguono i lavori di dragaggio nel porto di Salerno . Nelle prossime ore, infatti, è attesa una seconda draga, la Scheldt River di ultima generazione, con una capacità di volume di carico di 8400 metri cubi. L'annuncio è arrivato direttamente dalla rete di imprese che ha ottenuto l'appalto dei lavori di dragaggio nei fondali. I tempi Entro il prossimo mese sarà completato il primo blocco di scavi, con 640 mila cubi di sabbia da togliere . "Saranno garantiti i tempi di ultimazione per la prima finestra temporale del 31 marzo, eventualmente prorogabile fino al 15 aprile 2020 " recita una nota l' **Autorità** di **Sistema** del Mar Tirreno Centrale. Non solo. Ma "le attività operative nel porto, al fine di limitare le emissioni inquinanti, saranno svolte utilizzando esclusivamente gas naturali".

The screenshot shows the article 'Nuovo sprint ai lavori nel porto di Salerno: in arrivo una seconda draga' on the Salerno Today website. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The page layout includes a header with the site name and date, a main headline, a sub-headline, and a list of 'I più letti di oggi' (Most read today) on the right side. The article text mentions the arrival of a second dredger, the Scheldt River, and the completion of the first block of excavation work by March 31st, with a possible extension to April 15th, 2020. It also notes that operations will use natural gas to limit emissions.

{ Manfredonia } AdSP MAM ed Enea sottoscrivono un Accordo quadro di collaborazione

Monitoraggio statico e sismico del porto industriale

Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**, e il Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali di ENEA, Roberto Morabito, hanno sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un **sistema** di monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia (detto Bacino alti fondali), formato da un pontile di approccio e da piazzali. L'accordo nasce dalla necessità di monitorare costantemente l'idoneità statica delle strutture costituenti il bacino alti fondali e si fonda sulla consolidata e proficua collaborazione già avviata tra l'Ente **portuale** e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, l'ENEA, volta ad avere una costante e precisa analisi di pericolosità e dello stato di salute delle strutture ricadenti negli ambiti portuali dell'**Adriatico meridionale**, mediante approfondimenti sperimentali e controlli strumentali statici e dinamici. Disporre di studi, monitoraggi, analisi e ricerche sull'ingegneria delle nostre strutture e infrastrutture portuali, ci consente di innalzare notevolmente i livelli di sicurezza, a salvaguardia delle opere e della sicurezza degli operatori che ne usufruiscono e delle merci trasportate. Non solo, conoscere tempestivamente di quali interventi esse necessitano ci consente di migliorarne notevolmente prestazioni ed efficienza, commenta il Presidente **Patroni Griffi**. La rete di monitoraggio, progettata da ENEA e costituita da sonde, sensori accelerometrici e a fibra ottica che consentono scambio di dati via satellite e via web, sarà predisposta dall'AdSP MAM. Attraverso il **sistema**, avveniristico e sofisticato ENEA potrà effettuare misure preliminari di vibrazioni ambientali, acquisire e analizzare dati radar ad altissima risoluzione spaziale e temporale, mediante Interferometria Differenziale SAR (DInSAR) per rilevare eventuali spostamenti nel tempo. Per tutta la durata dell'Atto esecutivo, i dati registrati consentiranno ad ENEA di fornire un'interpretazione in tempi brevi e di stilare rapporti tecnici sullo stato delle opere monitorate, con particolare riguardo al comportamento dinamico.

12 Foggia & Provincia

Monitoraggio statico e sismico del porto industriale

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali di ENEA, Roberto Morabito, hanno sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un sistema di monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia (detto Bacino alti fondali), formato da un pontile di approccio e da piazzali. L'accordo nasce dalla necessità di monitorare costantemente l'idoneità statica delle strutture costituenti il bacino alti fondali e si fonda sulla consolidata e proficua collaborazione già avviata tra l'Ente portuale e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, l'ENEA, volta ad avere una costante e precisa analisi di pericolosità e dello stato di salute delle strutture ricadenti negli ambiti portuali dell'Adriatico meridionale, mediante approfondimenti sperimentali e controlli strumentali statici e dinamici. Disporre di studi, monitoraggi, analisi e ricerche sull'ingegneria delle nostre strutture e infrastrutture portuali, ci consente di innalzare notevolmente i livelli di sicurezza, a salvaguardia delle opere e della sicurezza degli operatori che ne usufruiscono e delle merci trasportate. Non solo, conoscere tempestivamente di quali interventi esse necessitano ci consente di migliorarne notevolmente prestazioni ed efficienza, commenta il Presidente Patroni Griffi. La rete di monitoraggio, progettata da ENEA e costituita da sonde, sensori accelerometrici e a fibra ottica che consentono scambio di dati via satellite e via web, sarà predisposta dall'AdSP MAM. Attraverso il sistema, avveniristico e sofisticato ENEA potrà effettuare misure preliminari di vibrazioni ambientali, acquisire e analizzare dati radar ad altissima risoluzione spaziale e temporale, mediante Interferometria Differenziale SAR (DInSAR) per rilevare eventuali spostamenti nel tempo. Per tutta la durata dell'Atto esecutivo, i dati registrati consentiranno ad ENEA di fornire un'interpretazione in tempi brevi e di stilare rapporti tecnici sullo stato delle opere monitorate, con particolare riguardo al comportamento dinamico.



Una foto aerea del porto industriale di Manfredonia. In alto a sinistra si vede il pontile di approccio e i piazzali. In basso a destra si vede il bacino alti fondali.

Sorpresi a spacciare hashish, in tasca avevano i soldi rubati alla parrocchia

Due giovani poliziotti sono stati sorpresi in casa a Bari. Sorpresi a spacciare hashish, in tasca avevano i soldi rubati alla parrocchia. I due giovani poliziotti sono stati sorpresi in casa a Bari. Sorpresi a spacciare hashish, in tasca avevano i soldi rubati alla parrocchia.



Prova di lavoro per razze di cani da seguita su lepre

Prova di lavoro per razze di cani da seguita su lepre. I cani da seguita sono stati utilizzati per la caccia alla lepre. La prova di lavoro è stata svolta in un campo di tiro. I cani da seguita sono stati utilizzati per la caccia alla lepre. La prova di lavoro è stata svolta in un campo di tiro.



Una foto di un cane da seguita in azione durante una prova di lavoro. Il cane è in movimento e sembra essere in cerca di lepre.

«La Marina a Capobianco» Forum e Italia Nostra rilanciano l' idea al governo

Lettera di intenti inviata al ministro della Difesa, al sindaco e all' Authority

Ridisegnare il porto e rivederne la logistica nei settori che richiedono rimodulazioni. Se ne parla da tempo e più recentemente con un' intensità che fa capire quanto sia urgente la questione. Ad ampliare il dibattito ipotizzando scenari che coinvolgono più interlocutori arriva la proposta formulata dal Forum Ambiente Salute e Lavoro e dall' associazione Italia Nostra che in una lettera inviata al sindaco Riccardo Rossi, all' assessore all' Urbanistica Dino Borri, al presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Ugo Patroni Griffi e infine al ministro della Difesa Lorenzo Guerini sostengono che il rilancio del porto e di Brindisi passi da una migliore collocazione della Base navale della Marina Militare. Quindi: Spostamento della Base navale a Capobianco con conseguente restituzione delle aree attualmente occupate dalla Marina Militare alla città di Brindisi. Il tema non è inedito, semmai sono diverse le prospettive di un porto in bilico tra rilancio e ridimensionamento. Ora che l' Enel ha annunciato di sua iniziativa l' intento di uscire dall' uso del carbone per la centrale elettrica di Cerano, ci rimangono i cocci dell' errore commesso a suo tempo affermano le associazioni ricordando le previsioni di 40 anni fa dell' urbanista Giulio Redaelli: farlo divenire industriale avrebbe significato la distruzione di una risorsa **portuale** che è centrale per l' Europa. Forum e Italia Nostra ricordano ora che un vecchio accordo di programma (mai realizzato) prevedeva che in località Capo Bianco si dovesse costruire per la Marina Militare un deposito carburanti su una colmata da realizzarsi accanto a quella esistente. L' intervento che si propone è lo spostamento della base navale dal Seno di Ponente alla colmata realizzata a Capo Bianco dalla British Gas che pare il sito idoneo ad ospitare l' insediamento militare con la costruzione della logistica necessaria alla base navale (capannoni per officine, palazzine per il Comando, uffici, banchine per l' ormeggio delle unità navali militari ed anche di piccoli bacini di carenaggio). Le due associazioni poi delineano gli aspetti positivi del trasferimento sia per la Marina che per la città. I punti di forza per la nostra Marina sono elencati in 7 punti. La prima, l' opportunità di vaste aree a Capobianco che potrebbero servire da ulteriore supporto logistico; inoltre nelle immediate vicinanze, sulle isole Pedagne, si trova una base operativa della Marina Militare. Terzo punto: a poca distanza sorge il poligono di tiro di Torre Cavallo; quindi, secondo le considerazioni delle associazioni, è da considerare che il recente naviglio della Marina militare come la portaerei Trieste avrebbe più facilità e velocità di attracco che non nel seno di ponente con conseguente risparmio di tempo in termini di operatività; gli immobili all' interno della base navale sono vetusti e quindi richiedono cospicue risorse per le necessarie manutenzioni, le superfici coperte circa 61.000 mq (per un volume di 443.000 m3), sono in buona parte inutilizzate o sottoutilizzate (circa il 40%); per i motivi sopra esposti si può prefigurare una base navale completa, funzionale e razionale progettata e costruita su misura alle reali esigenze della Marina Militare. Infine, settimo punto: un tale investimento, razionalizzando la presenza della forza armata e commisurandola alle sue reali esigenze, non può che dare maggiori garanzie ai lavoratori del comparto. Ma sono indicati anche le ricadute positive per la città, altri sei capitoli così sintetizzati. Il primo: la conseguente restituzione al territorio delle aree attualmente occupate dalla Marina Militare soddisfacendo lo storico desiderio dei cittadini; una migliore sistemazione urbanistica; al terzo comma la disponibilità di circa 11/12 ettari potrebbero cambiare il volto e l' assetto urbanistico di Brindisi





Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

con enormi benefici su un' area territoriale molto vasta; quindi la considerazione dal punto di vista urbanistico, uno degli immediati vantaggi sarebbe l' eliminazione della strozzatura innaturale costituita dall' impedimento del passaggio da porta Revel a porta Monsignore (sono così chiamati i varchi del comparto militare). Si riacquisirebbe - scrivono Forum e Italia Nostra - un lungomare che dalla stazione marittima si prolungherebbe sino ai capannoni della Saca e quindi allo svincolo dei Pittacchi. Con tale riacquisizione si avrebbe la possibilità di uso di diverse centinaia di metri di banchine sottostanti il Castello con una spiccata potenzialità turistica. Quinto punto: gli effetti e i risultati sarebbero prevedibilmente di vasta portata, un intervento del genere prevede ragionevolmente una cantierizzazione di molti anni che contribuirebbe al rilancio dell' imprenditoria locale dell' area territoriale e conseguentemente ad un incremento non trascurabile dell' occupazione. Inoltre la portualità si potenzierebbe acquisendo più chance nei confronti dei mercati turistici. Tutto ciò porterebbe sicuri benefici ben oltre la città di Brindisi. Sotto tale aspetto si può facilmente intuire la strategicità che questo intervento assumerebbe. Infine, e neppure il meno importante, sarebbe da considerare che se il naviglio militare (Cavour o soprattutto il Trieste) - pur superando le difficoltà anzi esposte - dovesse ormeggiare nel seno di ponente, il suo bacino di evoluzione colliderebbe con l' esistenza della Lega Navale o quanto meno con i suoi pontili. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Cantieri praticamente fermi da 11 anni Fare squadra per guidare i cambiamenti»

CARMEN VESCO

Carmen VESCO Sottolinea il bisogno di intervenire con fatti concreti e urgentemente, soprattutto per avviare quella serie di opere che sarebbero dovute partire e sono bloccate. E puntare all' edilizia per una ripartenza dell' economia, tutta: è di questa opinione di Pierluigi Francioso, presidente dell' Ance, associazione nazionale costruttori edili, Brindisi. **Presidente, la crisi economica territoriale tocca tutti, ma ora che si sta parlando di nuovi programmi di sviluppo, come l' edilizia può rappresentare un pilastro nella ricostruzione?** «L' esigenza di rivalutare il settore edile rappresenta un' esigenza sociale. È una crisi che dura, ormai, da tanto tempo e, purtroppo, non si riesce a vedere il momento della ripartenza. Questo stallo dura da almeno 11 anni per il settore edile e, nonostante tutte le promesse di puntare all' edilizia, per una ripartenza dell' economia, non solo locale ma italiana, e non solo di settore ma di tutto il sistema nazionale, assistiamo a poca concretezza. Si parla ma alle parole non sono seguiti fatti che possano aver smosso minimamente questo pantano. Le opere che dovrebbero partire a Brindisi, se effettivamente partissero, e mi riferisco agli interventi, per esempio, in ambito portuale, darebbero una boccata d' ossigeno al settore e sarebbero fondamentali a quel rilancio dello sviluppo territoriale che continuiamo ad attendere». **E cosa ne pensa della denuncia della Cna sugli appalti al petrolchimico che escludono le aziende brindisine?** «Per la questione Versailles e appalti attendiamo di avere notizie in merito alla risposta dell' azienda perché, da quanto abbiamo appreso dalla stampa, non si sa nulla. E la preoccupazione rimane, vorremmo anche noi avere un confronto diretto. Certo è che l' attenzione alle imprese del territorio dovrebbe essere d' obbligo da parte di tutte quante le grandi realtà industriali anche perché il Brindisino rappresenta, in termini di comparto metalmeccanico ed edile, certamente un terreno fertile ricco di professionalità capaci di rispondere alle esigenze della grande industria». **Insomma, Brindisi ha tutte le carte in regola per rappresentare un territorio promettente dal punto di vista economico-industriale, ma poi nei fatti è sottovalutata. Dove si inceppa il sistema sviluppo, secondo lei?** «È un' analisi difficile da fare, bisognerebbe farla insieme ai grandi gruppi, anche perché molto spesso ci si confronta solo ed esclusivamente sul prezzo e non va bene perché, da un alto, questo avvantaggia chi è abituato a lavorare al di fuori delle regole e, dall' altro, non consente alle aziende tutte di avere la possibilità di fare utili. Il che vuol dire che se le imprese non avranno la capacità di investire e reinvestire l' economia generale si impoverisce. Il bellissimo esempio di Olivetti, che invita l' impresa ad avere anche una responsabilità sociale è un esempio da sposare ma l' imprenditore deve avere la capacità di fare utili per supportare anche il proprio territorio». **Come vede il futuro, dal punto di vista industriale anche alla luce della transizione energetica?** «Il fatto che ci siano in atto cambiamenti e che si stia attraversando un momento di trasformazione



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

dovrebbe per l'impresa essere incentivante. L'impreditore, però, per fruttare a proprio favore la transizione deve avere la possibilità di programmare, e programmare facendo squadra con il resto del settore e le forze politiche, imprenditoriali, sindacali. E tutti dovrebbero farsi sentire a livello governativo. Ma principalmente bisogna che si lavori tutti insieme per far sì che la burocrazia di snellisca: da una richiesta di autorizzazione all'avvio lavori non possono passare tempi biblici. Le regole servono e servono per favorire una concorrenza leale, e noi per primi le auspichiamo, ma bisogna velocizzare i tempi per portare un'opera a compimento». **Qual è la chiave, allora, per uscire da questa impasse?** «Dobbiamo fare squadra, anche tra imprenditori e amministratori, avere un programma chiaro in modo che anche dal Governo sentano la necessita di ascoltare quello che il settore vuole promuovere. Così come è avvenuto per il porto, e ora sta avvenendo per gli investimenti del green new deal, Taranto o Brindisi, che sia un refuso o meno, è importante far sentire subito la propria voce». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ma ora il coronavirus fa saltare il confronto

Molo polisetoriale, prove di dialogo al via

Slitta a causa dell'emergenza coronavirus l'incontro tra Ylport Scct e sindacati ionici. Avrebbero dovuto incontrarsi, in questi giorni, per discutere di tempi e modalità di processo di selezione e piani di formazione del personale, i vertici della società ed i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil settore Porto, ovvero Michele De Ponzio, Oronzo Fiorino e Carmelo Sasso. La Yilport Scct ha adesso l'esigenza di poter definire complessivamente gli impatti reali che l'emergenza globale sanitaria implica al sistema della logistica e dei trasporti, con particolare riferimento all'ambito marittimo, e alle eventuali ricadute sui traffici di interesse specifico. Il dialogo tra le parti resta comunque aperto. Come si ricorderà, nei giorni scorsi è stata formalizzata la consegna ufficiale alla San Cataldo Container Terminal S.p.A. (Scct) - Società controllata dalla Yilport Holding a.s., Compagnia del gruppo Yildirim Holding a.s. - delle aree demaniali e delle facilities relative alla concessione del "Molo Polisetoriale" del Porto di Taranto, stipulata lo scorso mese di luglio 2019 con durata di 49 anni. Subito dopo, c'era già stato l'incontro tra la General Manager di SCCT Raffaella Del Prete e Fiorino, Sasso e De Ponzio con all'ordine del giorno la condivisione del piano Industriale. A tal proposito, la Yilport Scct ringrazia Cgil, Cisl e Uil per la fattiva e importante collaborazione finalizzata alla gestione di questa improvvisa emergenza globale: «È il clima giusto per operare assieme e determinare le migliori possibilità di successo al rilancio effettivo del mo.



MANFREDONIA TRA L' AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELL' ADRIATICO E ENEA

Monitoraggio sismico al molo industriale c'è l' accordo-quadro

MANFREDONIA. Il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi; e il direttore del dipartimento sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali di Enea, Roberto Morabito, hanno sottoscritto un accordo quadro di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un **sistema** di monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia, quello denominato bacino alti fondali e formato da un pontile di approccio e da piazzali. L' accordo nasce dalla necessità di monitorare costantemente l' idoneità statica delle strutture costituenti il bacino alti fondali e si fonda sulla consolidata e proficua collaborazione già avviata tra l' ente **portuale** e l' agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l' energia e lo sviluppo economico sostenibile, l' Enea, volta ad avere una costante e precisa analisi di pericolosità e dello stato di salute delle strutture ricadenti negli ambiti portuali del mare Adriatico meridionale, mediante approfondimenti sperimentali e controlli strumentali statici e dinamici. «Disporre di studi, monitoraggi, analisi e ricerche sull' ingegneria delle nostre strutture e infrastrutture portuali, ci consente di innalzare notevolmente i livelli di sicurezza, a salvaguardia delle opere e della sicurezza degli operatori che ne usufruiscono e delle merci trasportate. Non solo, conoscere tempestivamente di quali interventi esse necessitano ci consente di migliorarne notevolmente prestazioni ed efficienza» ha detto Patroni Griffi. La rete di monitoraggio, progettata da Enea e costituita da sonde, sensori accelerometrici e a fibra ottica che consentono scambio di dati via satellite e via web, sarà predisposta dall'«Adsp Mam». Attraverso il **sistema**, definito avveniristico e sofisticato, Enea - viene spiegato dai promotori dell' iniziativa - potrà effettuare misure preliminari di vibrazioni ambientali, acquisire e analizzare dati radar ad altissima risoluzione spaziale e temporale, mediante la cosiddetta «interferometria differenziale Sar» (DInSAR) per rilevare eventuali spostamenti nel tempo. Per tutta la durata dell' atto esecutivo, i dati registrati consentiranno ad Enea di fornire un' interpretazione in tempi brevi e di stilare rapporti tecnici sullo stato delle opere monitorate, con particolare riguardo al comportamento dinamico.



Monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia: AdSP MAM ed ENEA sottoscrivono un Accordo quadro di collaborazione

Bari-Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il Direttore del Dipartimento

SCRITTO DA REDAZIONE

Italia , Nautica , News , Porti , Trasporti giovedì, marzo 5th, 2020 Bari -Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**, e il Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali di ENEA, Roberto Morabito, hanno sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un **sistema** di monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia (detto Bacino alti fondali), formato da un pontile di approccio e da piazzali. L' accordo nasce dalla necessità di monitorare costantemente l' idoneità statica delle strutture costituenti il bacino alti fondali e si fonda sulla consolidata e proficua collaborazione già avviata tra l' Ente **portuale** e l' Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l' energia e lo sviluppo economico sostenibile, l' ENEA, volta ad avere una costante e precisa analisi di pericolosità e dello stato di salute delle strutture ricadenti negli ambiti portuali dell' **Adriatico meridionale**, mediante approfondimenti sperimentali e controlli strumentali statici e dinamici. 'Disporre di studi, monitoraggi, analisi e ricerche sull' ingegneria delle nostre strutture e infrastrutture portuali, ci consente di innalzare notevolmente i livelli di sicurezza, a salvaguardia delle opere e della sicurezza degli operatori che ne usufruiscono e delle merci trasportate. Non solo, conoscere tempestivamente di quali interventi esse necessitano ci consente di migliorarne notevolmente prestazioni ed efficienza', commenta il Presidente Patroni Griffi. La rete di monitoraggio, progettata da ENEA e costituita da sonde, sensori accelerometrici e a fibra ottica che consentono scambio di dati via satellite e via web, sarà predisposta dall' **AdSP MAM**. Attraverso il **sistema**, avveniristico e sofisticato ENEA potrà effettuare misure preliminari di vibrazioni ambientali, acquisire e analizzare dati radar ad altissima risoluzione spaziale e temporale, mediante Interferometria Differenziale SAR (DInSAR) per rilevare eventuali spostamenti nel tempo. Per tutta la durata dell' Atto esecutivo, i dati registrati consentiranno ad ENEA di fornire un' interpretazione in tempi brevi e di stilare rapporti tecnici sullo stato delle opere monitorate, con particolare riguardo al comportamento dinamico. Leggi anche: PORTO DI BARLETTA: **ADSP MAM** E SILOS GRANARI DELLA SICILIA SOTTOSCRIVONO UN ACCORDO FINALIZZATO ALL' ABBATTIMENTO DEI VECCHI E INOPEROSI SILOS **AdSP MAM**: realizzazione delle strutture leggere per l' accoglienza dei passeggeri nei porti di Barletta, Monopoli e Manfredonia Firma accordo di collaborazione tra il Comune di Livorno e RETE - Associazione Internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città Accordo quadro di collaborazione scientifico-tecnologica tra la **AdSP** del Mar Ionio ed il Distretto Tecnologico Nazionale sull' Energia Agevolazioni fiscali: **AdSP MAM** e Banco di Napoli sottoscrivono un accordo Short URL : <http://www.ilnautilus.it/?p=73525>.



Accordo fra AdSp Mam ed Enea

Monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia

Redazione

BARI Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali di ENEA, Roberto Morabito, hanno sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un sistema di monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia (detto Bacino alti fondali), formato da un pontile di approccio e da piazzali. L'accordo nasce dalla necessità di monitorare costantemente l'idoneità statica delle strutture costituenti il bacino alti fondali e si fonda sulla consolidata e proficua collaborazione già avviata tra l'Ente portuale e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, l'ENEA, volta ad avere una costante e precisa analisi di pericolosità e dello stato di salute delle strutture ricadenti negli ambiti portuali dell'Adriatico meridionale, mediante approfondimenti sperimentali e controlli strumentali statici e dinamici. Disporre di studi, monitoraggi, analisi e ricerche sull'ingegneria delle nostre strutture e infrastrutture portuali, ci consente di innalzare notevolmente i livelli di sicurezza, a salvaguardia delle opere e della sicurezza degli operatori che ne usufruiscono e delle merci trasportate. Non solo, conoscere tempestivamente di quali interventi esse necessitano ci consente di migliorarne notevolmente prestazioni ed efficienza, commenta il Presidente Patroni Griffi. La rete di monitoraggio, progettata da ENEA e costituita da sonde, sensori accelerometrici e a fibra ottica che consentono scambio di dati via satellite e via web, sarà predisposta dall'AdSP MAM. Attraverso il sistema, avveniristico e sofisticato ENEA potrà effettuare misure preliminari di vibrazioni ambientali, acquisire e analizzare dati radar ad altissima risoluzione spaziale e temporale, mediante Interferometria Differenziale SAR (DInSAR) per rilevare eventuali spostamenti nel tempo. Per tutta la durata dell'Atto esecutivo, i dati registrati consentiranno ad ENEA di fornire un'interpretazione in tempi brevi e di stilare rapporti tecnici sullo stato delle opere monitorate, con particolare riguardo al comportamento dinamico.



Via libera ai lavori nel porto di Schiavonea

L' **autorità Portuale** di Gioia Tauro investe nel porto. Seicentoquaranta mila di euro in arrivo per la struttura **portuale** di Corigliano Rossano sita nell' area di Schiavonea. Soldi che serviranno per dotare il porto di servizi essenziali. Quello di Corigliano è un porto con grandi potenzialità, ma che continua a restare al palo. Un porto al momento senza un' identità precisa, alla ricerca di una propria vocazione definitiva. Lo scalo marittimo, unico multipurpose della provincia di Cosenza, è ancora «indeciso» tra quale valenza avere: peschereccia, turistica, commerciale o crocieristica? Ed in attesa di capire cosa fare "da grande" si investe per servizi essenziali ed attesi. Dell' ingente finanziamento ne parla la senatrice pentastellata Silvana Abate, membro della commissione in Parlamento per l' agricoltura e la pesca. In una nota spiega che «dall' **autorità portuale** di Gioia Tauro è arrivato un altro sì agli interventi al porto di Corigliano Calabro». Nello specifico il parere positivo riguarda i lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro, per i quali a breve partirà la procedura di gara per l' affidamento. Dell' assenza di tali servizi la senatrice aveva avuto modo di segnalare al comandante dell' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro, nel corso di un confronto. E proprio in queste ore, l' **autorità portuale** di Gioia Tauro competente per l' area **portuale** di Corigliano, nel corso di una conferenza dei servizi, ha dato parere positivo per i lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi del porto di Corigliano con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia Led. Gli interventi interesseranno tutta l' area **portuale**, con particolare attenzione all' illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi. «L' importo complessivo dei lavori è di circa 641mila euro - racconta la senatrice, che spiega - l' obiettivo è quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo **portuale** di Corigliano alle nuove esigenze commerciali». Inoltre è stato dato parere favorevole all' avvio della movimentazione di merci fertilizzanti. (ant.bales.) Il finanziamento sarà utilizzato per i servizi essenziali.



L'azione dell' Authority a supporto delle tipiche peculiarità economiche

Gioia Tauro Illuminazione pubblica e nuova categoria di merce da movimentare nel porto di Corigliano Calabro. Sono questi gli argomenti oggetto di confronto di due conferenze dei servizi che si sono svolte nella sede dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro. Nello specifico, è stato dato parere positivo ai "lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro" per i quali a breve partirà la procedura di gara per l' affidamento dei relativi lavori. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia Led. Gli interventi interesseranno tutta l' area **portuale**, con particolare attenzione all' illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi. Per un valore economico di circa 641 mila euro, l' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha inserito questa misura nel proprio Piano operativo triennale (POT 2020 - 2022) in un' ottica di sviluppo delle politiche di sostenibilità. L' obiettivo è, infatti, quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo **portuale** di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali. A tale proposito, nella seconda conferenza dei servizi, presieduta dal neo segretario generale Pietro Preziosi, è stato dato parere favorevole all' avvio della movimentazione di merci fertilizzanti nel porto di Corigliano Calabro. In pratica, l' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha inteso recepire un' istanza che è pervenuta da un' impresa operante nel territorio. Si tratta, quindi, di dare seguito a quelle che sono le peculiarità economiche tipiche dell' intera area per sostenere lo sviluppo delle attività commerciali locali. Sarà così autorizzata la movimentazione di fertilizzanti che andranno a rispondere alle esigenze del settore dell' olivicoltura e dell' agrumicoltura. red.rc Si punta a ridurre i consumi e adeguare lo scalo di Corigliano.



"Zona economica speciale", una battaglia da combattere

Aristide Bava SIDERNO In tempi di Coronavirus viene difficile pensare al futuro, perché la stragrande maggioranza della gente non solo è oppressa dal timore di questa malattia ma è costretta anche a fare i conti con la crisi che si sta sviluppando e che in un territorio già precario com'è questo della Locride lascia intravedere ben poche vie d'uscita. Epperò ci viene da pensare che proprio in questo difficile momento potrebbe tornare d'attualità una vecchia aspirazione della Locride, che è quella dell'applicazione della Zes. È fuor di dubbio, ammesso che si possa applicare perché le resistenze non mancano, che potrebbe essere un vero toccasana per l'intero comprensorio. I sindaci della Locride su un argomento di così grande importanza dovrebbero esercitare la loro pressione per rivendicare con ogni sforzo possibile l'applicazione della Zes sull'intero territorio. L'importanza che questo strumento economico e sociale potrebbe avere per lo sviluppo della Calabria e significatamente della Locride che di questa Calabria è certamente l'anello più debole, sarebbe enorme. Non è certamente una cosa facile anche perché gli stessi sindaci sono già alle prese con una miriade di problemi che non hanno la forza di risolvere. È una battaglia, però, che converrebbe, anche se difficile. La questione Zes è stata già sollevata in passato, tant'è che in tempi pregressi nella Locride non sono mancati convegni e incontri per mettere a fuoco l'importanza che questo importante strumento potrebbe avere per l'intero territorio. In passato, peraltro, c'è stato anche chi, come l'ex consigliere regionale Candeloro Imbalzano, che ha seguito da vicino il delicato problema, ha sottolineato che l'esclusione della Locride e in particolare delle zone a destinazione industriale, dallo Zes non trova alcuna giustificazione. Un'affermazione non di poco conto, arrivata a quel tempo da persona che per i suoi trascorsi politici, aveva profonde conoscenze del territorio calabrese e della provincia reggina, che testimonia che se c'era - e speriamo ci sia - un territorio da privilegiare a causa della precarietà delle sue condizioni, in netto contrasto con le grandi potenzialità che potrebbe offrire, è proprio quello della Locride. Non bisogna dimenticare che sul territorio insiste, per esempio, il **porto** di Roccella, incredibilmente escluso dalla Zes. E il nuovo concetto di Zes (Zona economica speciale) individua proprio zone del Paese collegate ad una area portuale, destinatarie di importanti benefici e semplificazioni amministrative, tendenti a consentire lo sviluppo di imprese già insediate o che si insedieranno, con l'obiettivo di attrarre investimenti, anche esteri, di varia natura. E non è neppure il caso di ricordare che assieme alla presenza del **Porto** l'intero territorio della provincia ionica, da Melito a Monasterace, abbonda di possibilità culturali, turistiche e sociali che hanno solo bisogno di una giusta spinta per diventare produttive. Con gli effetti negativi che certamente si porterà appresso il Coronavirus in un territorio già economicamente in ginocchio non guasterebbe che qualcuno pensasse a questa possibilità. Il **porto** di Roccella sarebbe una "leva" da far valere ai fini dell'esito positivo dell'istanza.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

CORONAVIRUS GIOIA TAURO Abate (M5s) esulta

Porto di Corigliano si agli interventi

GIOIA TAURO -«Comunico che dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro è arrivato un altro sì agli interventi al porto di Corigliano Calabro». Lo dice Rosa Silvana Abate (M5S Senato), che spiega come «il parere positivo riguarda i lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro, per i quali a breve partirà la procedura di gara per l' affidamento. Problemi da me segnalati nei mesi scorsi e dei quali avevo discusso con lo stesso commissario dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, il comandante, Andrea Agostinelli, dal quale avevo ricevuto rassicurazioni in merito. E proprio in queste ore, l' Autorità **portuale** di Gioia Tauro competente per l' area **portuale** di Corigliano Calabro (Cosenza), nel corso di una conferenza dei servizi, ha dato parere positivo per i lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro, per i quali a breve partirà la procedura di gara per l' affidamento dei relativi lavori. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi del porto di Corigliano Calabro con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia Led. Gli interventi interesseranno tutta l' area **portuale**, con particolare attenzione all' illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi. L' importo complessivo dei lavori è di circa 641mila euro. L' obiettivo è quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo **portuale** di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali. Sempre per il porto di Corigliano è stato dato parere favorevole all' avvio della movimentazione di merci fertilizzanti. Finalmente si cominciano a vedere una serie di risultati rispetto alle chiacchiere del passato».



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Abate (M5S): "Arriva l' ok dall' Autorità portuale di Gioia Tauro a interventi manutenzione al porto di Corigliano Calabro"

"Comunico che dall' **autorità portuale** di Gioia Tauro è arrivato un altro sì agli interventi al porto di Corigliano Calabro. Il parere positivo riguarda i lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro, per i quali a breve partirà la procedura di gara per l' affidamento. Problemi da me segnalati nei mesi scorsi e dei quali avevo discusso con lo stesso Commissario dell' **autorità portuale** di Gioia Tauro, il Comandante, Andrea Agostinelli dal quale avevo ricevuto rassicurazioni in merito. E proprio in queste ore, l' **autorità portuale** di Gioia Tauro competente per l' area **portuale** di Corigliano Calabro (Cosenza), nel corso di una conferenza dei servizi, ha dato parere positivo per i lavori di manutenzione dell' impianto di illuminazione e torri faro, per i quali a breve partirà la procedura di gara per l' affidamento dei relativi lavori. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi del porto di Corigliano Calabro con nuove tipologie di illuminazione, basate su tecnologia Led. "Gli interventi interesseranno tutta l' area **portuale**, con particolare attenzione all' illuminazione posta lungo la banchina pescherecci e nei piazzali operativi. L' importo complessivo dei lavori è di circa 641mila euro. L' obiettivo è quello di ridurre i consumi di energia elettrica e di adeguare lo scalo **portuale** di Corigliano Calabro alle nuove esigenze commerciali. Sempre per il porto di Corigliano è stato dato parere favorevole all' avvio della movimentazione di merci fertilizzanti. Finalmente si cominciano a vedere una serie di risultati rispetto alle chiacchiere del passato". Lo comunicato Rosa Silvana Abate, senatrice del Movimento Cinque Stelle.



La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

Fermato il cargo Lord Joy non è sicuro per navigare

Gli ispettori della guardia costiera hanno riscontrato gravi problemi al motore. Al momento resta al porto industriale. Da dicembre "detenuta" anche la Liravigilanza in mare

OLBIA L' Egitto deve attendere. Il cargo "Lord joy" non possiede gli standard minimi di sicurezza per scivolare sul mare fino a Port Said con il suo carico di marmo. Gli ispettori della Guardia costiera hanno imposto il fermo al mercantile datato 1994 e battente bandiera del Belize. Il "Lord Joy" è la seconda nave bloccata nei porti olbiesi. Dal mese di dicembre la Lira, 98 metri di lunghezza su cui sventola bandiera di Panama, riposa con il suo equipaggio all' Isola Bianca. Fino a quando i due mezzi non saranno sicuri non saranno autorizzati a riprendere il mare. Il fermo. Gli ispettori della Guardia costiera hanno passato al setaccio il "Lord Joy" sulla base dell' attività di controllo programmata sulle navi estere. Gli specialisti della sicurezza coordinati dal direttore marittimo, Maurizio Trogu, sulla base di convenzioni, accordi internazionali e direttive comunitarie, hanno il compito di verificare che i mezzi che approdano nel **porto** di **Olbia** abbiano i requisiti minimi di sicurezza. Triplice l' obiettivo. La tutela dell' ambiente marino, dei lavoratori marittimi e della navigazione. L' ispezione. Il Lord Joy, 108 metri per 3957 tonnellate di stazza lorda, adibita al trasporto di marmo, era partita dal **porto** di Alicante in Spagna, diretta a Port Said in Egitto. Nella sua pancia un carico di marmo. Gli ispettori hanno riscontrato gravi carenze nell' apparato motore e nelle procedure di manutenzione tali da rendere il mercantile al di sotto degli standard minimi di sicurezza richiesti dalla normativa internazionale. Motivi per cui è stato deciso il fermo del mezzo al **porto** Cocciani. A bordo 14 membri dell' equipaggio. La nave rimarrà in stato di "detenzione" fino a quando le carenze sulla sicurezza non saranno sanate. Lira in stand by. Anche il cargo Lira e il suo equipaggio aspettano il via libera della Guardia costiera. Il mercantile è bloccato all' Isola Bianca dal mese di dicembre. Dopo alcuni giorni alla deriva nel mar Tirreno, era comparso ad alcune decine di miglia a est di Caprera. A quel punto la Direzione marittima del nord Sardegna aveva deciso di intervenire. Valutata la distanza dalla costa sarda e le condizioni meteo marine in fase di peggioramento, la Direzione marittima del nord Sardegna aveva deciso di farla rimorchiare nel **porto** di **Olbia**. Valutata fuori dalle norme di sicurezza dagli ispettori, il mezzo non è ancora nelle condizioni di riprendere a navigare. (se.lu.)



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Olbia. Scuola Pais chiusa ma il dirigente convoca i docenti

Il porto ancora privo di termoscanner

Nessun termoscanner è stato ancora allestito nel porto dell' Isola Bianca di Olbia. L' **Autorità portuale** sta lavorando per adeguare lo scalo alle disposizioni di prevenzione emanate dal ministero della Salute. Il porto olbiese, primo nell' Isola per numero di passeggeri in transito, per ora va avanti con un accorgimento: la richiesta di compilazione ai passeggeri di un' autocertificazione. Consegnati al momento dell' imbarco, i fogli contengono una dichiarazione personale nella quale si deve scrivere, oltre al nome e cognome e luogo di provenienza, se si hanno eventuali sintomi influenzali o una temperatura superiore a 37 e mezzo. Ad ultimare il controllo è poi il medico di bordo che analizza i documenti. Il protocollo è frutto di un accordo tra la Direzione marittima del Nord Sardegna, la Protezione civile e le compagnie di navigazione. Sul versante scolastico a Olbia i dirigenti hanno subito chiuso le scuole così come stabilito dal Ministero. Unica eccezione l' istituto scolastico Ettore Pais i cui docenti - un centinaio in tutto - sono stati convocanti ieri mattina dal dirigente Vito Gnazzo. I docenti, allarmati per la convocazione e il non rispetto delle misure di sicurezza, hanno assistito alla riunione collettiva ma hanno poi protestato per l' accaduto. Antonella Brianda.

Primo Piano
Venerdì 6 marzo 2020

Due positivi a Nuoro Nell'Isola 150 persone in quarantena

Sono negativi invece i quattro tamponi dei familiari dei due pazienti di Cagliari

Le carabinieri, l'azienda, l'Asd...
A Girasole l'incontro con il prete esorcista non viene rinviato

**Olbia. Scuola Pais chiusa ma il dirigente convoca i docenti
Il porto ancora privo di termoscanner**

FUORI TUTTO
ULTIMI GIORNI
fino al 14 febbraio

SULLI COLLEZIONIARI
L'OMINO, DONNA, IL BAMBINO E CALZATURE
PREZZI da €5,90 a €29,90

VIA PARROCCHIA, 104 - VILLAGGIO - TEL. 071 511543

L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Tortolì. Opere ostaggio della burocrazia, il centro intermodale è un parcheggio per bus

«Il piano triennale? Un libro dei sogni»

Il caso stazione marittima: non rispetta le attuali norme sulla sicurezza

Il rischio è che quando saranno terminati i lavori di ristrutturazione (per ora solo annunciati), la stazione marittima si riveli un corpo estraneo in area portuale. La sua destinazione originaria non è più applicabile alle attuali disposizioni in materia di sicurezza previste per lo scalo, in perenne agonia e fuori dallo schema dell' **Autorità portuale** del Mare di Sardegna. Ma nel novero delle grandi opere cittadine che corrono a velocità ridotta la stazione marittima può ritenersi in buona compagnia. Anche il nodo logistico di San Michele non ha finora espresso la sua totale potenzialità: al momento la struttura è derubricata a parcheggio dei pullman di linea. In pratica dovrebbe essere l' hub - costato oltre un milione di euro - del trasporto pubblico locale. Porto paralizzato Nei 31 milioni di euro annunciati dal Piano triennale delle opere pubbliche sono contenuti anche i 400 mila euro che la Regione ha destinato al Comune per curare le ferite strutturali della stazione marittima che in trent' anni non ha mai aperto. Ma mentre l' amministrazione confida di bandire al più presto la gara per realizzare l' intervento, c' è l' intero porto che reclama aiuto. Oltre a non poter contare, ormai da anni, sulla totale disponibilità delle banchine, lo scalo ora rischia anche di perdere i collegamenti con la Penisola. «Oggi il porto di Arbatax, forse anche per il disinteresse della politica regionale - dichiara Bruno Lobino, 63 anni, della segreteria Fit-Cisl - può essere identificato come luogo ricco di disservizi e disagio per il passeggero e per gli operatori della logistica, in un territorio seppur ricco di opportunità che deve fare i conti anche con l' instabilità della zona industriale». Nei giorni scorsi i rappresentanti sindacali e della Compagnia portuale sono stati accolti dal comandante del porto, Alex Giursi, che ha fatto il punto della situazione sull' infrastruttura, negli anni scorsi destinataria di un finanziamento di 14 milioni di euro, 9 dei quali smarriti in un labirinto burocratico. «Le rassicurazioni del comandante sul ripristino della stazione marittima - aggiunge Lobino - fanno ben sperare: oltre a dare decenza al porto sarebbe un ulteriore biglietto da visita per i passeggeri in transito». Gli interventi a Baccasara più di 4 milioni devono essere spesi per completare l' urbanizzazione di 35 ettari dell' ex Cartiera. Dopo anni di proclami l' unica certezza è che il finanziamento ha sfiorato la perenzione, salvo poi un intervento in extremis della Regione che ha fissato al 31 dicembre 2021 il nuovo termine per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l' appalto. «Questo posto - afferma Franco Ammendola, imprenditore (68) - sta diventando un deserto e dell' immobilità generale ne paga le conseguenze tutto il territorio». Mimmo Lerede (60), capo dell' opposizione, pungola la maggioranza sulle opere pubbliche: «Il piano triennale è il libro dei sogni. Ma del precedente programma cosa è stato realizzato? Non mi pare che i punti siano stati soddisfatti». Roberto Secci.



Tortolì. I diportisti preparano la fuga verso lo scalo di Porto Corallo

Porticciolo chiuso, la grana in Consiglio

La questione del tariffario dei rifiuti, aspramente contestata dai diportisti, approda in Consiglio. Per lunedì mattina il sindaco Massimo Cannas ha convocato una seduta straordinaria in cui è annunciata la discussione sulla gestione, sulla realizzazione e l'avvio del servizio di igiene urbana previsto al **porto** di Arbatax e nelle aree adiacenti. La richiesta L'argomento è inserito come quinto punto all'ordine del giorno e soddisfa la richiesta presentata dai consiglieri di minoranza. L'applicazione del nuovo tariffario ha scaturito polemiche tra gli addetti ai lavori, tanto che la Turismar, società di gestione del porticciolo Marina di Arbatax, ha invitato tutti i diportisti a tirare in secco le imbarcazioni e, dallo scorso primo marzo, ha annunciato la sospensione dei servizi quali energia elettrica, acqua e guardiania. Numerosi i diportisti che preparano la fuga verso lo scalo di **Porto** Corallo, dove troveranno la stessa gestione che negli ultimi anni ha controllato il Marina di Arbatax. Le tariffe I malumori scaturiscono attorno al rincaro delle tariffe applicate dalla Cosir, concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti. Ad esempio per i proprietari di imbarcazioni superiori ai 10 metri è annunciata una spesa annuale di 250 euro.

Per le over 24 metri 600 euro annuali o, in alternativa, 300 euro stagionali e 20 euro per 24 ore. Alle barche da pesca ravvicinata è riservata la quota annuale di 90 euro, pesca locale 140 euro. Al **porto** sono attualmente cinque le realtà associative: Circolo nautico, Marina di Arbatax-Turismar, Cooperativa Stella Maris, Club diportisti e pescatori. Le linee guida della Regione esentano dalla tariffazione le attività svolte all'interno delle aree in concessione ai privati. Nel caso del Circolo nautico, il costo per il servizio della raccolta dei rifiuti raggiungerebbe 8.500 annui, mentre sinora l'associazione aveva sempre affidato la gestione a un'impresa specializzata spendendo 1.200 euro. C'è da giurare che una delegazione delle associazioni sarà presente in Aula in occasione del Consiglio. All'assemblea civica, fissata per le 11, è prevista, fra gli altri punti, anche l'audizione del Consiglio di amministrazione del Consorzio industriale, ente di cui il Comune è socio al 50 per cento. Ro. Se.



«Già cancellati i prossimi week-end»

Oltre 300 americani hanno annullato la loro vacanza in un albergo extra-lusso a Taormina A Villa Pulejo -35% di prenotazioni, al Royal il doppio. E i cinema sono sempre più deserti

Domenico Bertè Sono tanti i settori messi in ginocchio dalle misure per contenere l'epidemia di coronavirus. In città quelli dei viaggi, della ricettività, dell'intrattenimento sono quelli su cui è riversato il peso delle misure prese dal Governo e quello della paura di chi non ha più voglia di svago e o di viaggiare. Cinema, teatri, agenzie di viaggi e alberghi della città rischiano davvero grosso, se presto non tornerà la fiducia e soprattutto le precauzioni non saranno così stringenti. Il settore del turismo, con le sue ampie ricadute sul territorio per via dell'indotto, sotto il profilo numerico sembra patire più di altri. Nelle due storiche agenzie di viaggi cittadine, Bisazza Gangi e Lisciotto Turismo, la biglietteria aerea ha avuto un crollo del 90%. Il timore dei viaggi, specie nazionali, e soprattutto la cancellazione di tanti voli da parte delle compagnie, specie verso Milano, hanno azzerato la domanda. Cancellati tutti i fine settimana dei prossimi 50 giorni, in particolare quelli di Pasqua. E anche l'arrivo dei turisti stranieri e le crociere hanno avuto pesantissime ripercussioni. «Abbiamo avuto - dice Emilio Lisciotto, proprietario dell'agenzia di turismo - la cancellazione di una maxi prenotazione di 320 statunitensi che avrebbero trascorso, in gruppi da 80, 4 settimane a Taormina, in un albergo extralusso. Fra soggiorno, escursioni e indotto avrebbero lasciato sul territorio messinese un milione di euro che difficilmente potrà essere recuperato». A "Villa Pulejo", nell'ultima settimana, è saltato il 35% delle prenotazioni. «In particolar modo tre gruppi di una novantina di persone che sarebbero stati in città fra fine marzo e aprile - dice Giusva Pulejo, responsabile della struttura di Tremestieri -. Si trattava di turisti di alto livello inglesi, tedeschi e olandesi. Il loro cambio di programma, nasce in particolar modo dai tanti voli cancellati verso la Sicilia più che dalla psicosi da coronavirus. Noi stiamo riprogrammando gli impegni per coinvolgere i siciliani». Al Royal Palace Hotel non verranno più diverse decine di turisti greci che avevano prenotato da diverso tempo. «Negli ultimi 10 giorni - dice Pietro Franza, che guida il settore alberghiero del gruppo - si calcola una flessione del 70% delle presenze, con decine di cancellazioni. Dobbiamo rivedere anche la modalità della convegnistica perché, adesso, saranno possibili solo riunioni "a numero chiuso" e con spazi adeguati per garantire distanza. Una vera mazzata». Alla Bisazza Gangi, il dato più preoccupante riguarda il crocierismo: «Su 100 prenotazioni di partenze da Messina per il prossimo mese - dice il proprietario Santino Foti - 90 sono già state cancellate. Riceviamo non più di 10 telefonate al giorno, prima erano più di 200. Abbiamo 8 scuole di Messina con gite "sospese" e due erano crociere». A questo proposito domenica arriva la Msc Opera, con 1.550 turisti di molte nazionalità e 750 membri dell'equipaggio. Proverrà da Malta e andrà a Civitavecchia. Per tutti coloro che scenderanno a terra, l'Autorità di Sistema ha previsto una verifica della temperatura con tre nuovi termoscanner. Lo stesso controllo è previsto al rientro sulla nave». In piena crisi i cinema. Mercoledì sera all'Apollo era giorno del cineforum, con 400 abbonamenti già pagati, ma solo in 36 hanno deciso di vedere il film in programmazione. «Restiamo aperti - dice la direttrice Loredana Polizzi - ma facciamo accomodare le persone lasciando sempre una poltrona libera fra una e l'altra per rispettare una distanza di sicurezza. Non si può nemmeno fare la fila ammassati in biglietteria.

18
Messina e il coronavirus

«Già cancellati i prossimi week-end»

Oltre 300 americani hanno annullato la loro vacanza in un albergo extra-lusso a Taormina A Villa Pulejo -35% di prenotazioni, al Royal il doppio. E i cinema sono sempre più deserti



Tutto cambia, ma la carità non si ferma



Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

La situazione è pessima, abbiamo perso il 90% degli spettatori, non voglio arrivare a dover licenziare dipendenti, ma il danno economico è enorme». La situazione è simile all' Iris a Ganzirri. «Le case di distribuzione hanno bloccato l' uscita dei film migliori - dice la proprietaria Vivina Parlagreco - perché al nord al cinema non andrebbe nessuno. Allora abbiamo riprogrammato delle pellicole "evergreen" per attirare i messinesi, ma sono pochi». E negli uffici pubblici come si fronteggiano gli assembramenti? All' Inps, il direttore Marcello Mastrojeni, ha attivato lo smart working: «Per più giorni la settimana, e non più solo per uno, i dipendenti potranno svolgere il loro lavoro da casa al pc. Questo evita gli spostamenti. Stessa ratio per il rafforzamento dello sportello telefonico, con la possibilità di risolvere i problemi degli utenti a distanza piuttosto che farli arrivare sino negli uffici che così sono meno frequentati».

Dal governo via libera al finanziamento, il progetto esecutivo è quasi pronto

Cantieri navali, confermati i 75 milioni per il nuovo bacino

Tra due mesi potrebbe partire la gara per la ricostruzione del bacino di carenaggio di 150 mila tonnellate all' interno dello stabilimento dei Cantieri Navali. Il progetto esecutivo è quasi pronto e nel frattempo stanno arrivando anche i restanti 75 milioni di euro, assegnati all' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia Occidentale per il rifacimento della nuova vasca, che sarà operativa presumibilmente nel 2023 e consentirà di effettuare i lavori per la realizzazione della prima nave da crociera a Palermo. Un lungo iter burocratico che può dirsi finalmente concluso dopo lo stanziamento dei primi 39 milioni destinati alle infrastrutture e alla messa in sicurezza del porto, come ha confermato Adriano Varrica, deputato alla Camera e vicecapogruppo del Movimento 5 Stelle, ufficiale di collegamento tra il governo nazionale e il presidente dell' **Autorità portuale** Pasqualino Monti. «Sul rilancio del cantiere navale - dice Varrica - come Movimento 5 Stelle abbiamo preso un impegno che stiamo mantenendo con i fatti. I primi 39 milioni sono già nelle disponibilità dell' **Autorità portuale** che sta operando col massimo tempismo. Per gli altri 75 milioni, in questi mesi, ho seguito tutti i passaggi, anche presentando due atti parlamentari: adesso il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha confermato lo stanziamento. In particolare è stato alimentato il capitolo di bilancio denominato "Fondo per le infrastrutture portuali", che al quarto piano di gestione stanziava 363 milioni di euro di cui 75 milioni destinati proprio all' **Autorità portuale** per il rilancio della cantieristica navale in città. Un finanziamento che nasce dalla sinergia istituzionale con il presidente Monti, che ringrazio per l' efficace lavoro che sta svolgendo per Palermo e per la Sicilia». Intanto il bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate è stato svuotato per la prima volta dopo quasi vent' anni: le operazioni, finanziate con circa 24 milioni, sono cominciate a inizio di novembre. L' acqua è stata del tutto smaltita e gli operai, ad arsenale vuoto, stanno provvedendo al consolidamento delle paratoie in cemento armato e del fondale. «Tra due mesi avremo il progetto esecutivo - spiega il presidente dell' **Autorità portuale**, Pasqualino Monti - attendiamo solo di impegnare i fondi per lanciare la gara d' appalto. Se Palermo vuole diventare un' eccellenza in questo settore non possiamo permetterci ritardi. Per completare l' opera ci vorranno circa due anni e mezzo: stiamo rispettando alla perfezione i tempi previsti». Nel frattempo nell' altro bacino di carenaggio da 400 mila tonnellate la produzione è a pieno regime per l' allungamento, la trasformazione e la manutenzione delle grandi navi, sia da crociera che portacontainer. Un impegno, secondo Fincantieri, da un milione di ore lavorative all' anno che riguarda falegnami, elettricisti, condizionatori, arredatori, motoristi, saldatori, carpentieri e tante altre figure professionali. «Questi livelli occupazionali - continua Monti - sono garantiti almeno per altri tre anni e cresceranno quando sarà pronta la vasca da 150 mila tonnellate. Stimiamo, infatti, che la costruzione di una nave da crociera consentirà di assumere circa tremila persone tra operai specializzati e l' indotto». (*FAG*)



Porto di Trapani

Si installa la ringhiera alla Marina

Italia Nostra polemizza con le scelte fatte, critiche pure consigliere 5Stelle

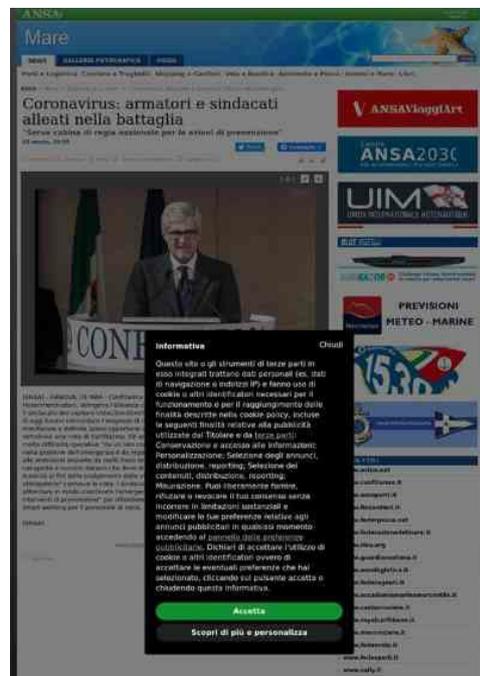
I primi metri di ringhiera sono stati collocati alla Marina di Trapani e, come si immaginava, il risultato non è soddisfacente per Italia Nostra che nei mesi scorsi aveva sollevato il problema. «L'aspetto estetico, contestualizzato all'interno della storia millennaria del porto di Trapani (e non certo circoscritto agli ultimi 60 anni come invece si vorrebbe far leggere questa vicenda) non migliora né tutela quel paesaggio urbano storicizzato, anzi: quindi non convince» scrive il consiglio direttivo di Italia Nostra. «Dobbiamo assolutamente cominciare a ragionare al di là dei confini tracciati sulla carta e che nella realtà invece non esistono: il confine di competenza tra il demanio portuale e il territorio comunale non è percepibile e non dovrà mai esserlo, proprio per le ragioni prima accennate. Quindi dobbiamo diventare soggetti autorevoli e consapevoli nei confronti di chi, in forza di una legittimità cartacea, pensa di disporre liberamente tutto ciò che lo riguarda senza chiedere alla città se le sue scelte siano compatibili con essa». Anche le consigliere del Movimento 5 Stelle, Chiara Cavallino e Francesca Trapani, avevano aspramente criticato la scelta dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale che sta continuando con il lavoro di re styling del porto di Trapani dove sono state sostituite le prime ringhiere. «Italia Nostra non vuole assistere alla costruzione della nuova stazione marittima né alla costruzione della nuova banchina per le navi da crociera e nemmeno alla edificazione di nuove attrezzature portuali al Ronciglio senza spiegare cosa significhi per la memoria e per il valore della città storica il Molo Sanità, la passeggiata a mare e le Saline. Queste sono state, e temiamo saranno, costruzioni e programmazioni effettuate senza un programma di riferimento che fosse condiviso, in totale assenza del Piano Regolatore del Porto: uno strumento che, in ogni caso, Italia Nostra auspica prima di ogni altra cosa». (*FTAR*)



Coronavirus: armatori e sindacati alleati nella battaglia

"Serve cabina di regia nazionale per le azioni di prevenzione"

Confitarma e Assarmatori, insieme con Assorimorchiatori e Federimorchiatori, stringono l'alleanza con le segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti e il sindacato dei capitani Uslac/Uncidim/Smacd per contrastare il Coronavirus. Le parti negli incontri di oggi hanno concordato l'esigenza di istituire "una cabina di regia nazionale nella quale monitorare e definire azioni opportune alla prevenzione, da diffondere poi in modo capillare" sottolinea una nota di Confitarma. Gli armatori in tempi di Coronavirus si trovano ad affrontare molte difficoltà operative "da un lato connesse alla pluralità di soggetti che stanno intervenendo nella gestione dell'emergenza e da regolamentazioni talvolta in contrasto tra loro, dall'altro legate alle restrizioni imposte da molti Paesi terzi alle navi che hanno scalato porti italiani, al personale navigante e tecnico italiano che deve imbarcare nei porti di quei Paesi, nonché agli ispettori delle Autorità ai fini dello svolgimento delle visite a bordo delle navi per il rilascio delle certificazioni obbligatorie" continua la nota. I sindacati hanno proposto la firma di un "avviso comune" per affrontare in modo coordinato l'emergenza, hanno ribadito "la necessità di implementare gli interventi di prevenzione" per difendere lavoratori e utenti e chiedono un maggiore utilizzo dello smart working per il personale di terra. (ANSA).



Coronavirus: Fit-Cisl, oggi al Mit per logistica. Ecco le nostre proposte

(FERPRESS) - Roma, 5 MAR - "Ai tavoli tecnici di oggi presso il Ministero dei Trasporti per rilanciare l' autotrasporto merci e la logistica, così come abbiamo chiesto nella vertenza unitaria "Rimettiamo in movimento il Paese, aperta a giugno 2019, intendiamo anche affrontare l' emergenza coronavirus. Proporremo che il Governo faccia proprio l' avviso comune, firmato ieri da sindacati e associazioni datoriali, per tutelare le lavoratrici e i lavoratori del settore dalle conseguenze economiche e sociali dell' epidemia. L' obiettivo è che tale avviso sia inserito nel prossimo decreto legge di contrasto all' emergenza coronavirus, così come abbiamo scritto già ieri allo stesso Mit". Ne dà notizia la Fit-Cisl, aggiungendo che: "Le nostre richieste sono numerose e tutte finalizzate a sostenere un settore che rappresenta da solo il 10% del Pil nazionale. Tra l' altro, abbiamo chiesto in primis di facilitare l' accesso agli ammortizzatori sociali per le lavoratrici e i lavoratori del settore, sia dal punto di vista quantitativo che temporale, sburocratizzando la relativa erogazione. Ci sembra anche fondamentale una regia nazionale per la gestione dell' impatto dell' emergenza sulla logistica e l' autotrasporto merci.

Ad esempio riteniamo che debbano essere il Ministero dei Trasporti e quello degli Esteri a stilare l' elenco dell' operatività piena o parziale dei porti e aeroporti italiani, onde evitare iniziative frammentate e scollegate tra loro. Abbiamo chiesto anche la sospensione temporanea del pagamento di imposte, mutui e altri pagamenti analoghi". Conclude la Fit-Cisl: "Come detto, vogliamo reagire rapidamente all' emergenza coronavirus , ma non dimentichiamo che il settore ha bisogno di interventi strutturali (come ad esempio il contrasto al caporalato), che si riproporranno con forza una volta esauriti gli effetti nefasti dell' epidemia. Ricordiamo che abbiamo elencato tutte le problematiche del settore e avanzato proposte per la loro soluzione nella vertenza unitaria "Rimettiamo in movimento il Paese". Il Governo non lo dimentichi e affronti le problematiche quanto prima, in modo che, quando finirà l' emergenza coronavirus, la logistica italiana sarà più forte e pronta a sostenere la ripresa economica del Paese".



Coronavirus: tavolo Mit/Protezione Civile con associazioni trasporto e logistica

SCRITTO DA REDAZIONE

Italia , Logistica , Nautica , News , Porti , Trasporti giovedì, marzo 5th, 2020

Linee guida per semplificare logistica e assicurare continuità attività produttive MIT- Linee guida univoche e uniformi per semplificare la movimentazione logistica e assicurare, con le dovute garanzie sanitarie, la continuità delle attività produttive. Sono le istanze emerse oggi al tavolo comune Mit - Protezione Civile, coordinato dal direttore Emergenza della Protezione civile Luigi D' Angelo assieme al capo di gabinetto del MIT e il dipartimento della prevenzione del Ministero della Salute, con una rappresentanza di associazioni della logistica e del trasporto. Una sorta di manuale d' uso per evitare comportamenti difformi e assicurare a tutti gli operatori del settore criteri comuni ed omogenei nello svolgimento dell' attività lavorativa. La richiesta unanime delle associazioni è quella di semplificare le procedure autorizzative e velocizzare i passaggi amministrativi. Un metodo di lavoro condiviso che porti a misure organizzative e sanitarie efficaci per gli addetti ai lavori e che allo stesso tempo siano in linea con le scelte di contenimento fin qui adottate dal Governo. 'Soddisfazione sia per la tempestività con cui si è insediato il tavolo, sia per la concretezza che l' ha caratterizzato' dichiara Giuseppina Della Pepa di Anita. Un incontro 'particolarmente utile per affrontare le criticità che sono emerse nell' applicazione di alcuni disposizioni presenti nei DPCM emanati per l' emergenza coronavirus' ha detto Pasquale Russo di Confraspporto. 'Ottimo avvio dei Tavoli Tecnici proposti dalla Ministra alle Associazioni di Categoria. Dobbiamo giungere a procedure ordinarie standard che diano certezze agli operatori' ha spiegato il direttore generale di Confetra Ivano Russo. Rinnovata 'la disponibilità a fornire contributi per affrontare l' emergenza e tutelare la salute delle persone, anche con l' incremento delle risorse disponibili per le Autorità, e il personale in servizio negli Uffici della Sanità Marittima' da parte dell' associazione dei porti italiani. Per Confindustria 'l' incontro è stato molto positivo. Abbiamo constatato attenzione e disponibilità del MIT e della Protezione Civile e ricevuto rassicurazioni sulla risoluzione dei problemi operativi attuali e futuri, che stanno producendo già ora danni rilevanti alla produzione e ai servizi'. "Apprezziamo la sensibilità della Ministra De Micheli - afferma il Segretario nazionale di Confartigianato Trasporti Sergio Lo Monte - con cui abbiamo discusso le modalità per gestire al meglio la drammatica situazione che si è venuta a creare, anche al di fuori della zona rossa".

Leggi anche: **AdSP** MTS-Coronavirus: Corsini convoca il Comitato di Igiene e Sicurezza De Micheli convoca confederazioni e associazioni della logistica e del trasporto Regione Puglia-BORRACCINO: 'INCONTRIAMO ASSOCIAZIONI PUGLIESI PER COINVOLGERE TUTTI GLI ATTORI DELLA SOCIETÀ CIVILE NELLO SVILUPPO DELLE ZES" IL PRESIDENTE NICOLINI AL NEO MINISTRO DE MICHELI: 'ECCO LE PRIORITA' PER LOGISTICA, INFRASTRUTTURE, TRASPORTO MERCI' Dispositivo anti-inquinamento in mare: firmato accordo Marina Militare - Dipartimento della Protezione Civile Short URL : <http://www.ilnautilus.it/?p=73529>.



ARMATORI E SINDACATI UNITI PER FRONTEGGIARE COVID-19

Roma - Il 5 marzo, a seguito della richiesta delle Organizzazioni sindacali, Confitarma ha organizzato due incontri presso la sua sede di Roma per analizzare e discutere le problematiche derivanti dall' esplosione del Covid-19. Il primo incontro ha visto coinvolti Confitarma, AssArmatori, Federimorchiatori e Assorimorchiatori e le Segreterie Nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, successivamente Confitarma e AssArmatori hanno incontrato USLAC/UNCIDIM/SMACD. A fronte dell' espressa richiesta di FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI di avere un' informativa sulla criticità determinate dall' emergenza sanitaria legata al COVID-19 e sugli adempimenti adottati dalle imprese armatoriali in materia di salute e igiene a bordo, le Associazioni armatoriali hanno fornito un' ampia informativa in merito alla diffusione alle aziende associate di tutte le raccomandazioni diramate dalle Istituzioni internazionali e nazionali del settore, esemplificando le misure, anche di natura volontaria, adottate dalle imprese armatoriali a tutela dei lavoratori marittimi e amministrativi. In particolare, Confitarma ha comunicato l' odierna pubblicazione della Guida per gli operatori marittimi realizzata dall' ICS Guida per gli operatori marittimi con le misure per contrastare il COVID-19 a bordo delle navi. Tale Guida è disponibile nel sito www.confitarma.it. Inoltre, le OO.SS confederali hanno proposto di sottoscrivere un Avviso Comune da sottoporre alle Autorità competenti, al fine di affrontare in modo coordinato la problematica, ribadendo la necessità di implementare gli interventi di prevenzione, aggiuntivi a quelli indicati dagli organi competenti, in modo tale da limitare la possibilità di contagio a difesa dei lavoratori marittimi e dell' utenza. Inoltre, è stato espressamente richiesto di valutare e incentivare l' utilizzo del c.d. smart working per il personale di terra. Da parte armatoriale sono state illustrate le notevoli difficoltà operative, da un lato connesse alla pluralità di soggetti che stanno intervenendo nella gestione dell' emergenza e da regolamentazioni talvolta in contrasto tra loro, dall' altro legate alle restrizioni imposte da molti Paesi terzi alle navi che hanno scalato porti italiani, al personale navigante e tecnico italiano che deve imbarcare nei porti dei suddetti Paesi, nonché agli ispettori delle Autorità ai fini dello svolgimento delle visite a bordo delle navi per il rilascio delle certificazioni obbligatorie. È stata inoltre evidenziata la necessità di effettuare i controlli sanitari preventivi nelle strutture di terra e non a bordo delle navi. Armatori e Sindacati hanno comunque espresso la forte preoccupazione per le ricadute economiche che l' emergenza sanitaria sta determinando sulle aziende del settore, concordando sull' esigenza di istituire una cabina di regia nazionale nella quale monitorare e definire azioni opportune alla prevenzione, da diffondere poi in modo capillare. Si è convenuto, quindi, di monitorare l' evoluzione dell' emergenza sanitaria e di aggiornare l' esame dei temi trattati a un prossimo incontro.



Armatori e Sindacati uniti per fronteggiare Covid-19

Roma, 5 marzo 2020 - Il 5 marzo, a seguito della richiesta delle Organizzazioni sindacali, Confitarma ha organizzato due incontri presso la sua sede di Roma per analizzare e discutere le problematiche derivanti dall'esplosione del Covid-19. Il primo incontro ha visto coinvolti Confitarma, AssArmatori, Federimorchiatori e Assorimorchiatori e le Segreterie Nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, successivamente Confitarma e AssArmatori hanno incontrato USLAC/UNCIDIM/SMACD. A fronte dell'espressa richiesta di FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI di avere un' informativa sulle criticità determinate dall'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e sugli adempimenti adottati dalle imprese armatoriali in materia di salute e igiene a bordo, le Associazioni armatoriali hanno fornito un' ampia informativa in merito alla diffusione delle aziende associate di tutte le nazioni (nazionali, internazionali e nazionali del settore, comprendendo le misure, anche di natura volontaria, adottate dalle imprese armatoriali a tutela dei lavoratori marittimi e amministrativi).

In particolare, Confitarma ha comunicato l'adempimento della Guida per gli operatori marittimi realizzata dall'ICS Guida per gli operatori marittimi con le misure per contrastare il COVID-19 a bordo delle navi. Tale Guida è disponibile nel sito www.confitema.it. Inoltre, le OO.SS confederali hanno proposto di sottoscrivere un Avviso Comune da sottoporre alle Autorità competenti, al fine di affrontare in modo coordinato la problematica, ribadendo la necessità di implementare gli interventi di prevenzione, aggiuntivi a quelli indicati dagli organi competenti, in modo tale da limitare la possibilità di contagio a difesa dei lavoratori marittimi e dell'utenza. Inoltre, è stato espressamente richiesto di valutare e incentivare l'utilizzo del c.d. smart working per il personale di terra. Da parte armatoriale sono state illustrate le notevoli difficoltà operative, da un lato connesse alla pluralità di soggetti che stanno intervenendo nella gestione dell'emergenza e da regolamentazioni talvolta in contrasto tra loro, dall'altro legate alle restrizioni imposte da molti Paesi terzi alle navi che hanno scalato porti italiani, al personale navigante e tecnico italiano che deve imbarcare nei porti dei suddetti Paesi, nonché agli ispettori delle Autorità ai fini dello svolgimento delle visite a bordo delle navi per il rilascio delle certificazioni obbligatorie. È stata inoltre evidenziata la necessità di effettuare i controlli sanitari preventivi nelle strutture di terra e non a bordo delle navi. Armatori e Sindacati hanno comunque espresso la forte preoccupazione per le ricadute economiche che l'emergenza sanitaria sta determinando sulle aziende del settore, concordando sull'esigenza di istituire una cabina di regia nazionale nella quale monitorare e definire azioni opportune alla prevenzione, da diffondere poi in modo capillare. Si è convenuto, quindi, di monitorare l'evoluzione dell'emergenza sanitaria e di aggiornare l'esame dei temi trattati a un prossimo incontro.

The screenshot shows the Sea Reporter website with the article title 'Armatori e Sindacati uniti per fronteggiare Covid-19'. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 5 marzo 2020 - Il 5 marzo, a seguito della richiesta delle Organizzazioni sindacali, Confitarma ha organizzato due incontri presso la sua sede di Roma per analizzare e discutere le problematiche derivanti dall'esplosione del Covid-19. Il primo incontro ha visto coinvolti Confitarma, AssArmatori, Federimorchiatori e Assorimorchiatori e le Segreterie Nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, successivamente Confitarma e AssArmatori hanno incontrato USLAC/UNCIDIM/SMACD. A fronte dell'espressa richiesta di FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI di avere un' informativa sulle criticità determinate dall'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e sugli adempimenti adottati dalle imprese armatoriali in materia di salute e igiene a bordo, le Associazioni armatoriali hanno fornito un' ampia informativa in merito alla diffusione delle aziende associate di tutte le nazioni (nazionali, internazionali e nazionali del settore, comprendendo le misure, anche di natura volontaria, adottate dalle imprese armatoriali a tutela dei lavoratori marittimi e amministrativi).

Informare

Focus

L' ICS pubblica una nuova guida per aiutare il settore del trasporto marittimo a contrastare la diffusione del coronavirus

Platten: il documento vuole essere esaustivo, ma anche facile da capire e porre in atto L' International Chamber of Shipping (ICS) ha pubblicato una nuova guida per aiutare il settore del trasporto marittimo a contrastare la diffusione del coronavirus, documento che è stato elaborato in collaborazione con importanti organismi internazionali, tra cui l' Organizzazione Mondiale della Sanità, l' International Maritime Organization, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e l' International Maritime Health Association. La guida, ideata per dare supporto a tutti i tipi di navi che operano in acque internazionali, contiene tra l' altro consigli sulla gestione delle restrizioni all' ingresso nei porti, informazioni sullo screening pre-imbarco, istruzioni sulle misure da adottare nei casi sospetti di infezione e propone anche misure pratiche di protezione contro il virus per i marittimi, incluso un piano di gestione delle epidemie, nonché suggerimenti sulle misure di igiene per i marittimi imbarcati sulle navi, sulla gestione dell' esposizione all' alto rischio, sull' isolamento e sulla pulizia e sulla disinfezione e sulla gestione dei rifiuti. La guida include anche poster che possono essere stampati e posizionati a bordo delle navi. «Senza un vaccino ad oggi disponibile per affrontare il coronavirus - ha affermato il segretario generale dell' ICS, Guy Platten, in occasione di una riunione con il segretario generale dell' IMO, Kitack Lim - tutte le industrie e i governi devono adottare le misure appropriate per contenerne la diffusione. Il trasporto marittimo è responsabile del 90% del commercio globale ed è conscio della propria responsabilità nell' aiutare ad affrontare questo problema di salute globale garantendo nel contempo che gli ingranaggi del commercio globale continuino a girare. Questo documento - ha spiegato - è il risultato di un' attenta e ponderata collaborazione con partner internazionali. Vuole essere esaustivo, ma anche facile da capire e porre in atto. Fornisce agli armatori e agli operatori che stanno affrontando la fase critica della crisi il sostegno e le indicazioni necessarie per continuare a svolgere le proprie attività. Tuttavia siamo consapevoli della natura fluida della situazione e continueremo a lavorare con gli organismi internazionali per assicurare che la nostra guida sia in linea con gli sviluppi più recenti».



Informazioni Marittime

Focus

La guida Ics anti Covid-19 per l' industria marittima

Documento elaborato dall' International Chamber of Shipping in collaborazione con l' Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ed altre istituzioni internazionali

Una guida di 22 pagine per aiutare l' industria navale globale a combattere la diffusione del Coronavirus. L' ha pubblicata l' International Chamber of Shipping (Ics), che ha prodotto il documento in collaborazione con importanti organismi internazionali tra cui: l' Organizzazione mondiale della sanità (Oms), l' Organizzazione marittima internazionale (Imo), il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) e l' International Maritime Health Association (Imha). Tra una serie di misure evidenziate nella guida, rende noto Confitarma, il documento contiene consigli sulla gestione delle restrizioni all' ingresso nel porto, offre misure pratiche di protezione contro i Covid-19 per i marittimi, incluso un piano di gestione delle epidemie. Il documento di orientamento fornisce inoltre informazioni su argomenti importanti, tra cui le restrizioni all' ingresso nel porto, lo screening pre-imbarco, l' istruzione e cosa fare nei casi sospetti di infezione. Sono inoltre disponibili consigli diretti sulle misure di igiene per i marittimi sulle navi, sulla gestione dell' esposizione ad alto rischio, sulla gestione dei casi, sull' isolamento e sulla pulizia, sulla disinfezione e sulla gestione dei rifiuti. La guida include anche poster che possono essere stampati e posizionati a bordo delle navi, nonché un modulo di localizzazione dei passeggeri pre-imbarco di esempio e un elenco dei materiali di supporto e logistica dell' Oms Covid-19.

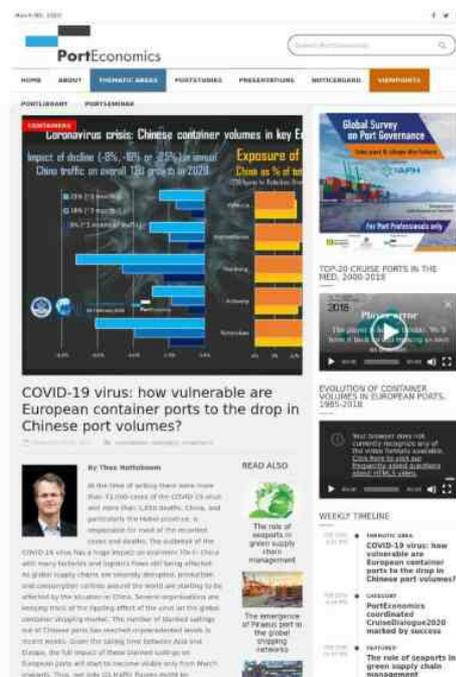


COVID-19 virus: how vulnerable are European container ports to the drop in Chinese port volumes?

Theo Notteboom

At the time of writing there were more than 73,000 cases of the COVID-19 virus and more than 1,850 deaths. China, and particularly the Hubei province, is responsible for most of the recorded cases and deaths. The outbreak of the COVID-19 virus has a huge impact on economic life in China with many factories and logistics flows still being affected. As global supply chains are severely disrupted, production and consumption centres around the world are starting to be affected by the situation in China. Several organisations are keeping track of the rippling effect of the virus on the global container shipping market. The number of blanked sailings out of Chinese ports has reached unprecedented levels in recent weeks. Given the sailing time between Asia and Europe, the full impact of these blanked sailings on European ports will start to become visible only from March onwards. Thus, not only Q1 traffic figures might be impacted, but even more Q2 volumes. It is still early days to assess how long the situation will persist and how many more blanked sailings will be announced in the coming weeks and months. If the situation in China does not normalize by the end of March, the effects on global supply chains

could be noticeable till the Autumn or event Winter of 2020. An eventual normalization of the situation in China could lead to a sudden spike in container volumes and temporary vessel capacity shortages. European ports show different degrees of vulnerability to the effects of the Coronavirus. European ports show different degrees of vulnerability to the effects of the Coronavirus. Among the European container ports, Rotterdam (no. 1 in Europe) and Hamburg (no. 3) handle the highest number of containers in relation to China. Moreover, China represent about 30% of Hamburg's container throughput and about one fourth of Rotterdam's volume (see graph). These figures do not include intra-European transshipment flows linked to the mainline services from/to China. Europe's second largest container port, Antwerp, is less exposed to China: 12% of total TEUs handled in 2019. Valencia (no. 5 in Europe in 2019) and Bremerhaven (no. 7) show similar relative dependencies on China. The coronavirus is likely to have a moderate to strong negative impact on China-Europe container trade in 2020. However, the potential impact on European ports will vary greatly. If the Coronavirus crisis would result in an 8% decline of Chinese container volumes in European ports in 2020, then Hamburg would lose a growth potential in 2020 of 2.3 percentage points and Rotterdam about 2 percentage points. Other ports are less exposed with a 0.8 to 1 percentage point loss in growth potential. Obviously, the adverse effects will be much larger if we assume a dramatic scenario leading to an annual decline in Chinese container volumes of 25%. In such a case, Hamburg's TEU growth in 2020 could be curtailed by 7.1 percentage points, while Rotterdam would be looking at a drop of 6.1 percentage points. For the other ports the figures range between 2.5 and 3.1 percentage points. These are just scenarios. In the coming weeks/months we will be able to measure and analyse the real port-related effects of the virus in China and affected regions in other parts of the world.



Uggè: "Pericolosissima disinformazione" - Subito, un commissario per la comunicazione

Il caso del tir fermo al Brennero, effetto boomerang della cattiva di informazione. ROMA - " Siamo alla psicosi, che dilaga grazie a una cattiva informazione , a una campagna di comunicazione fatta con i piedi, che ci sta tornando indietro come un boomerang , con gli interessi ' - Queste le dure affermazioni di Paolo Uggè, vicepresidente Confcommercio-Conftrasporto . A scatenare le reazioni di Uggè la vicenda di un' azienda edile tedesca che non vuole far viaggiare i propri autisti nelle regioni del Nord Italia, e ora sta cercando un autista, non italiano, ma polacco. A questo si aggiunge che, alcune ore fa, un autista della ditta in questione, giunto al confine del Brennero con a bordo un carico di materiale edilizio destinato a una scuola di Gorizia, decide che non vuole entrare in Italia e andandosene, abbandona il carico . ' Tutto questo è inammissibile - ha commentato il vicepresidente di Conftrasporto - ' La prima manovra da fare per contrastare l' epidemia di Coronavirus è nominare un commissario straordinario che gestisca il nodo della comunicazione, che faccia chiarezza evitando una pericolosissima disinformazione - prosegue Uggè - Una persona che possa coordinare il tutto evitando che venga invece alimentato l' allarmismo che sta contagiando il Paese e che minaccia di avere conseguenze gravissime sull' economia italiana ' . ' Stiamo già pagando un salatissimo conto. Un esempio su tutti: in Valle Seriana, in provincia di Bergamo, abbiamo aziende che rischiano di perdere 100mila euro al giorno, con dipendenti in cassa integrazione o licenziati" - ha detto Uggè ai microfoni del Tgcom 24 - " Una catastrofe economica che non riguarda certo solo le zone rosse. In Cina si sta riprendendo a lavorare? Ma se le merci che arrivano in Italia, Paese dove le materie prime vengono trasformate, non trovano i nostri porti in grado di funzionare e quelle merci vengono dirottate su porti stranieri, rischiamo di perdere, solamente in dazi oltre, un miliardo e 300 milioni di euro ' . ' Quanto accaduto oggi al Brennero potrebbe essere solo l' inizio di un fenomeno che potrebbe avere conseguenze devastanti. Il nostro governo deve intervenire su questo gravissimo episodio, i cui protagonisti, c' è da giurarci, avranno sicuramente degli emuli' , conclude il vicepresidente di Conftrasporto.



Il paradosso del comma 7

Massimo Provinciali

Se non fosse piombato anche sulla portualità e la logistica il ' ciclone Coronavirus ', avremmo potuto dire che la discussione sull'ormai famigerato articolo 18, comma 7, della legge n.84 del 1994 (di seguito, la Legge), ha rubato la scena al tema della tassazione e della natura giuridica delle autorità di sistema portuale. Si applica? Non si applica? È un comma che va abrogato? Provo a dire la mia, andando con ordine e cercando di dare un contributo di chiarezza, sperando di rendere comprensibile la questione anche ai non addetti ai lavori. Partiamo dalla disposizione. Che cosa dice? Che un terminalista (cioè il titolare di una concessione demaniale per lo svolgimento di operazioni portuali), non può ottenere un'altra concessione nello stesso porto per svolgere lo stesso tipo di attività. Detta così sembra semplice, ma il problema sorge quando questa formulazione impatta con le esigenze dell'economia, dello sviluppo dei traffici e (perché no?), dei profili occupazionali. Allora bisogna fare un piccolo sforzo e, da un lato andare ad individuare qual è l'interesse pubblico tutelato dalla norma, dall'altro contestualizzare la norma medesima. Per poterci avventurare in questa

analisi, occorre rispolverare alcuni semplici ' fondamentali '. Primo principio della portualità . L'attività principale, o meglio la mission dell'Autorità di Sistema Portuale, è lo sviluppo dei traffici e dell'occupazione. Oltre ad essere un principio intuitivo, questa funzione la troviamo formalmente codificata nella Legge all'articolo 6, comma 4, lett. a) , all'articolo 8, comma 3- bis , all'articolo 18, comma 6, lett. a) , e permea tutta l'azione tecnico amministrativa dell'Ente: a che scopo investire nella realizzazione di infrastrutture se non per portare traffici e lavoro? Secondo principio della portualità . Lo sviluppo dei traffici e dell'occupazione non può certo avvenire con modalità dirigitiche ed autoritarie. La legge n.84 del 1994 ha disposto che le operazioni portuali fossero svolte da soggetti privati in regime di libero mercato, regolato quel tanto che basta in considerazione del fatto che si svolge in uno spazio fisicamente limitato, quindi il secondo principio, che fa da corollario al primo, è quello della tutela della concorrenza. Si tratta di un passaggio fondamentale, perché occorre comprendere che in questo settore (come in tutti quelli che hanno a che vedere con il libero mercato), più che norme precettive intervengono norme di principio del cui rispetto l'**AdSP** è garante. Attenzione però! La concorrenza leale e proporzionata non va tutelata come principio astratto ma perché si ritiene sia la strada per pervenire alle soluzioni migliori per il cliente finale; quindi anche in questo caso, lo scopo, la ratio del principio è che la tutela della concorrenza sia strumentale per la tutela dell'utente. E come si garantisce la tutela della concorrenza? Declinandola nelle quattro classiche modalità operative costantemente richiamate dalla normativa comunitaria (che è, appunto, normativa di principi): a) parità di trattamento; b) non discriminazione; c) trasparenza; d) pubblicità. Il mercato rilevante . Come ho già accennato, uno degli elementi caratteristici del mercato delle operazioni portuali cui è necessario fare riferimento per definire i limiti del potere di regolazione dell'**AdSP**, è l'individuazione dello spazio fisico in cui tale regolazione si svolge. Questo spazio fisico, nel 1994 all'alba della riforma portuale, venne identificato nel singolo porto; poi, attesa la relativa facilità per l'impianto-nave di scegliersi la propria destinazione, si è ampliato il concetto al ' bacino di riferimento ', che può essere un bacino di produzione (per le merci in imbarco), oppure un bacino di consumo (per le merci in sbarco). Di sicuro, la riforma Delrio del 2016,

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the website 'PORT NEWS' with a navigation menu and a sidebar. The main article is titled 'Il paradosso del comma 7' by Massimo Provinciali, dated 7 March 2020. The article text is partially visible, starting with 'Se non fosse piombato anche sulla portualità e la logistica il "ciclone Coronavirus"...'. The sidebar contains various news categories like 'Ambiente', 'Autorità', 'Portuali', 'Logistica', 'Infrastrutture', and 'Innovazione tecnologica'.

abbandonando il concetto del porto puntuale, fa sì che il mercato rilevante sia, come minimo, quello costituito dai porti del sistema portuale amministrati dall'AdSP, altrimenti quale sarebbe la giustificazione trasportistica della parola ' sistema '? Avendo ora a disposizione gli ingredienti, possiamo provare



Portnews

Focus

a cucinare la pietanza ' articolo 18, comma 7 ', andando per successivi affinamenti del ragionamento. Cerchiamo innanzi tutto la ratio della norma, l'interesse pubblico sottostante a tale formale divieto. È chiaro che tale interesse è la tutela della concorrenza, ovvero evitare che in un ' mercato rilevante ' un soggetto acquisisca una posizione dominante della quale potrebbe in seguito abusare a danno di potenziali concorrenti e dell'utenza, traendone conseguentemente un ingiusto vantaggio economico. Se quindi in un mercato rilevante (identifichiamolo, per semplicità, nei porti di un medesimo sistema portuale, ma non è detto che siano solo questi), un concessionario, chiedendo un'altra concessione, limitasse la possibilità di presenza di un altro operatore, scatterebbe senz'altro per l'**AdSP** l'onere di tenere in considerazione il divieto di cui all'articolo 18, comma 7, della Legge. Ma se non ci fossero, all'attualità o in un prevedibile futuro prossimo, istanze concorrenti, perché rinunciare alla possibilità di sviluppo dei traffici e dell'occupazione in nome della difesa di una disposizione che a quel punto sarebbe un vuoto simulacro perché non c'è nessuna concorrenza da tutelare? È evidente che in questo caso un saggio amministratore privilegierebbe l'incremento dei traffici e non l'inutile pedissequa applicazione della disposizione. È questo, a grandissime linee, il ragionamento che sta alla base della ormai famosa (e consolidata) ' sentenza Bettolo ' del TAR Liguria n. 747/2012 del 15 marzo 2012, che ha esattamente estrapolato da una lettura sistematica e teleologica delle norme questo principio: cara Autorità, tu hai la missione di favorire i traffici e l'occupazione nel rispetto dei principi regolatori del mercato e della libera concorrenza; questo devi fare, al di là della letterale formulazione di disposizioni che non vanno considerate pedissequamente cogenti. E in linea con questo principio si sono susseguite pronunce giurisprudenziali e posizioni della dottrina. Ma proviamo ad affinare ancora un po' il ragionamento. Poniamo che, oltre alla domanda di concessione del già concessionario, ve ne sia un'altra di un nuovo operatore. Sembrerebbe facile propendere per l'immediata applicazione del divieto di cui all'articolo 18, comma 7, della Legge. Ma se il già concessionario mi propone un incremento di traffici di due milioni di tonnellate e il nuovo operatore solo di duecentomila? In questo caso a maggior ragione la decisione deve passare attraverso un'analisi ragionata e non pedissequa, il cui risultato potrebbe essere, a seconda dei risultati dell'analisi medesima, ovviamente con motivazioni diverse, alternativamente la preferenza per chi porta più merce oppure la preferenza per l'insediamento di un nuovo operatore. Insomma, la rigida applicazione del divieto di cui all'articolo 18, comma 7, andava benissimo nella fase di start up della Legge, quando il passaggio dagli enti portuali imprenditori e dal monopolio delle compagnie portuali alla privatizzazione e alla liberalizzazione regolata delle operazioni portuali aveva bisogno di una attenta vigilanza. Nella realtà di oggi, posti i principi fondamentali di cui in premessa, non c'è una soluzione univoca, ma l'applicazione di detti principi va declinata da ciascuna **AdSP** con provvedimenti motivati che diano conto della bontà della scelta operata. In questo senso, non solo tra un'**AdSP** ed un'altra, ma perfino nella medesima **AdSP** potrà esserci una diversa applicazione della disposizione in funzione delle condizioni di contesto. L'importante è che (come ormai è la regola da oltre trenta anni) le decisioni vengano adottate in trasparenza con provvedimenti non discriminatori adeguatamente e congruamente motivati. Insomma, ricordate ' Comma 22 '? Parafrasando il fortunato romanzo di Joseph Heller, potremmo dire che l'articolo 18, comma 7, è a tutela della concorrenza, ma chi tutela la concorrenza non applica bovinamente l'articolo 18, comma 7. Intesa la vicenda nel senso che ho provato a riassumere, la permanenza della norma (alla cui abrogazione personalmente sono favorevole), non solo diventa inutile, ma rischia di essere controproducente perché la sua rigida applicazione può escludere dal mercato iniziative di grande vantaggio per l'economia locale e provocare una paradossale discriminazione al contrario: si perde un'opportunità ' solo perché ' presentata da un operatore che ha già una concessione (in questa sede mi limito ad accennare il tema della possibile 'scorciatoia' che alcune imprese potrebbero intraprendere, creando ad hoc società controllate, in modo tale che, pur non essendo formalmente prodotte da chi è già concessionario, le istanze siano formulate da soggetti ad esso

riferibili). Ne esce rafforzata la funzione regolatoria dell'AdSP, bilanciata da un forte onere di motivazione, funzione alla quale sono personalmente assai affezionato e che secondo me è la chiave di volta anche della partita con l'Unione Europea sulla natura giuridica dell'Ente e (quindi) sulla tassazione dei canoni di concessione (tema sul quale ho dettagliato il mio pensiero in un precedente intervento pubblicato su queste colonne).



Portnews

Focus

In un periodo nel quale si tende a comprimere al massimo il potere discrezionale degli amministratori pubblici, vincolandoli a rigidi parametri precostituiti o agitando il pericolo di denunce penali o contabili, con l'obiettivo di trasformarci in distributori automatici di provvedimenti, la vicenda dell'articolo 18, comma 7, della legge n.84 del 1994 esalta in pieno questa funzione del sano burocrate, nella mia concezione chiamato a decidere con competenza e con responsabilità, ma anche con congrui margini di scelta, quale sia l'opzione migliore per il raggiungimento degli obiettivi che la legge gli assegna.

Coronavirus, annullata anche la Conferenza mondiale sui porti di Anversa

Anversa Dopo il Salone della Logistica di Parigi , è stata annullata anche la Conferenza mondiale sui porti prevista per il 17-19 marzo ad Anversa, in Belgio . Ad annunciarlo è stata l'associazione mondiale dei porti (IAPH) , che ha confermato una decisione ormai era nell'aria ma da ieri sera è ufficiale a causa della repentina diffusione del Coronavirus. 'Siamo molto tristi, ma è stato necessario annullare l'evento per preservare la salute e la sicurezza di relatori, sponsor e partecipanti. Inoltre, ad influenzare questa decisione, sono state le numerose e immediate restrizioni introdotte sui viaggi che hanno costretto molte delegazioni straniere a rinunciare all'appuntamento. Annunceremo il prima possibile la nuova data dell'evento nel 2020, ha dichiarato Santiago Garcia Milà, presidente della IAPH. Organizzata con cadenza annuale, la conferenza mondiale sui porti è un appuntamento da sempre molto atteso per fare il punto sul commercio marittimo a livello globale perché riunisce tutti gli attori del cluster. Il claim dell'evento di quest'anno è 'Building transparency, predictability and trust', cioè l'importanza di costruire politiche aziendali basate su trasparenza, futuro e fiducia. Politiche che si devono sviluppare attraverso importanti asset: transizione energetica, condivisione dei dati, rischio, reputazione e innovazione aziendale.

informative

Il nostro sito e gli strumenti di terra sono in pieno supporto tecnico per il coronavirus. Per il servizio di navigazione a indici IPI, è fermo ma il sistema è più flessibile del necessario per il funzionamento e per il trasferimento delle tracce in caso di una nuova partita.

Il nostro di assistenza è chiuso e solo i clienti che hanno richiesto questa informazione, proseguendo la navigazione in questa pagina, il contatto di fine o un pulsante e continuano a navigare in altre mode.

scopi di più e personalizza

Coronavirus, annullata anche la Conferenza mondiale sui porti di Anversa

03 MARZO 2020 - Redazione



Articoli correlati

- Coronavirus, la Cina prova a esportare merce in Europa via camion perché - La giunta si riserva alla nave e al treno. La notizia...
- Dal porto di Vado al via nuovo servizio Maersk che collega Med e Canale di Suez - Dal terminal container di Vado Gateway gestito da Apm...

Tre scelte da fare per il rilancio del Paese (e dei porti) / Il commento

Milano Ospitiamo un intervento del prof. Maurizio Maresca , già presidente dell'Autorità portuale di Trieste, fra i massimi esperti di infrastrutture e diritto comunitario / Ora davvero sarebbe il momento di accelerare una intesa con Bruxelles per liberare risorse e investimenti per la crescita e la competitività . Lo impone la gravità della situazione economica, in Paese già fermo che oggi si avvia al declino grave. Alcuni elementi indurrebbero ad un minimo di ottimismo. Il primo è la disponibilità di un margine importante di spazio finanziario pubblico arrestandosi il rapporto debito pil al 1.6. Del pari l'orientamento dell'Unione ormai dal 2017 è nel senso di una maggiore presenza dello Stato nelle imprese produttrici ed erogatrici di servizi: l'Europa di oggi ha presente un nuovo modello di politica industriale per favorire la competitività. In terzo luogo va considerato il rapporto positivo fra il governo e le istituzioni europee. Il punto è piuttosto è che cosa fare. Certo il comparto delle infrastrutture e dei trasporti è forse più importante. In primo luogo è importante avere chiaro che non tutti gli investimenti in infrastrutture sono uguali: se tutti servono (anche se poco) a 'muovere' il mercato interno dal punto di vista dei consumi, solo pochissimi servono davvero a promuovere la competitività del sistema paese e delle sue imprese. In breve occorre fare la cosa che in Italia è difficilissimo fare: scegliere. In secondo luogo l'ormai famoso ' modello Genova ' insegna due cose. La prima è che va abrogato senza ritardo 'senza se e senza ma' il codice dei contratti (d.lgs.50 del 2016). Un insieme di norme che di fatto impediscono la realizzazione delle infrastrutture. Occorre fare come ha fatto la Gran Bretagna: attuare le direttive 23 e24 come sono e basta. Evitando il gold plating . La seconda cosa: abrogare il d.lgs. 50 non è sufficiente. È necessario anche nominare dei direttori (o Commissari) come Marco Bucci : una che ha mille difetti ma che è stato pronto ad assumere il rischio altissimo di future censure per i mille errori che avrà fatto e farà (sapendo che in quel caso sarà lasciato solo da tutti). E non è facile. In terzo luogo rivedere la legislazione su porti, autostrade e intermodalità. Creare alcuni grandi players internazionali competitivi sui corridoi europei nel campo delle infrastrutture e dei traffici, in grado di svolgere davvero un servizio di interesse economico generale, è una scommessa che va fatta ora d'intesa con i partner europei. Considerando la tradizione del nostro Paese non avverrà alcunché. Risorse a pioggia a imprese prive della capacità di essere competitive e ai soliti carrozzoni vorrà dire aver buttato un po' di miliardi come sempre. Tanto per Bruxelles , Parigi, Berlino ecc. se l'Italia non c'è nella politica industriale e dei trasporti, pazienza! .

Informative
 Questo sito e gli strumenti di terra sono in pieno impiego durante dal personale. Per il regolamento e i contatti vai a: [http://www.shipmag.it](#)
 Per il regolamento e i contatti vai a: [http://www.shipmag.it](#)
 Per il regolamento e i contatti vai a: [http://www.shipmag.it](#)
 Per il regolamento e i contatti vai a: [http://www.shipmag.it](#)

Scopi di più e personalizza

Tre scelte da fare per il rilancio del Paese (e dei porti) / Il commento
 03 MARZO 2020 - Redazione

Milano - Ospitiamo un intervento del prof. Maurizio Maresca, già presidente dell'Autorità portuale di Trieste, fra i massimi esperti di infrastrutture e diritto comunitario...

Articoli correlati

- Albertini (Anzani) - "La crisi c'è, ma gli aeroporti italiani non sono chiusi"
- Milano - "Le sluzze delle nostre imprese e del nostro personal..."
- Armatori e sindacati uniti per fronteggiare il Covid-19
- Roma - Armatori e sindacati fanno squadra per fronteggiare l'e...